



**QUESTION TIME**

**SEDUTA DEL 25 NOVEMBRE 2019**

## Indice Analitico Progressivo

INIZIO QUESTION TIME ORE 09:43.....	3
QUESTION TIME NUMERO 7, PROGRESSIVO 775: "Sversamento di rifiuti fognari in mare, presso Villa Martinelli a Posillipo". .....	3
FINE QUESTION TIME 15:02. .....	6
INIZIO CONSIGLIO COMUNALE ORE 15:02. ....	7
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 376 DEL 1 AGOSTO 2019. .....	22
RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 429 DEL 30 SETTEMBRE 2019.....	38
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 483 DEL 22 OTTOBRE 2019. .....	43
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 478 DEL 17 OTTOBRE 2019. ....	45
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 540 DEL 21 NOVEMBRE 2019. PIANO STRATEGICO CITTÀ METROPOLITANA. ....	46
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 497 DEL 30 OTTOBRE 2019 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO AVENTE AD OGGETTO: "Approvazione Bilancio Consolidato del Comune di Napoli per l'esercizio 2018". .....	59
FINE SEDUTA ORE 19:42. .....	80

**INIZIO QUESTION TIME ORE 09:43.**

**QUESTION TIME NUMERO 7, PROGRESSIVO 775: "Sversamento di rifiuti fognari in mare, presso Villa Martinelli a Posillipo".**

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Buongiorno a tutti, possiamo finalmente aprire la sessione dei question time, perché una volta tanto c'era un Assessore, ma non i Consiglieri, ma apriamo subito con il primo question time che può essere discusso, il **numero 7, Progressivo 775, oggetto: "Sversamento di rifiuti fognari in mare, presso Villa Martinelli a Posillipo"**. C'illustrerò questo question time, l'Interrogante, il Consigliere Marco Nonno, e risponderà l'Assessore Allora Giudice. Prego a Lei la parola, Consigliere Nonno.

**CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Mi è stata segnalata questa problematica da un'associazione del posto, mi ha anche inviato dei video e delle fotografie che io per ovvi motivi non ho potuto allegare al question time, ed erano video e fotografie che immortalavano questi scarichi abusivi altamente inquinanti, nella zona di Villa Martinelli. Il question time nasce per sapere se sono stati effettuati interventi specifici sul problema e soprattutto se sono stati effettuati interventi specifici, che tipi di interventi sono stati effettuati? Grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Breve e preciso. Adesso cedo la parola all'Assessore Raffaele Del Giudice che ci darà le risposte al quesito che Lei ha posto, semmai il microfono dovesse funzionare. Vogliamo verificare se...?

**ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE**

Allora grazie Vice Presidente, buon pomeriggio e grazie Consigliere Nonno e ai presenti. Il tema degli scarichi abusivi a mare, è un tema estremamente generico, che desta qualche allarme, l'occasione del suo question time ci dà l'opportunità di chiarire. Noi dobbiamo distinguere innanzitutto tra il deflusso a mare di scarichi fognari pluviali e lo sversamento di rifiuti fognari a causa d'impianti di privati abusivi e non a norma. Vi sono queste due tipologie, faccio già una breve premessa, per inquadrare quello che è successo e che noi prontamente abbiamo in qualche modo, non uso il termine già, perché... Abbiamo già risolto e siamo già intervenuti, glielo dico così, d'antica tradizione, Lei sa che sul pezzo ci siamo stati. Noi in verità abbiamo fatto in modo da passare il ciclo integrato delle acque ad ABC, dopo le acque bianche abbiamo trasferito le competenze ad ABC anche per la

rete fognaria, 1.400 chilometri lo ricordo, ed è in atto un censimento, questa è una notizia che ci tenevo a darle. Consiglieri c'è riverbero, nonché ritorno non gradito. Praticamente c'è un censimento in atto, di tutte le strutture e i sotto servizi fognari da parte di ABC, che ci sta restituendo anche una mappatura degli interventi primari. Uno degli interventi primari che noi stiamo facendo, in alcuni casi, e rispondo subito già al primo quesito che Lei sottoponeva, ci sono questi interventi di tracciatura di scarichi abusivi, con un tracciante, cioè noi alle volte immettiamo in alcuni cunicoli fognari e in alcuni tombini per essere un po' più semplice, un materiale, che non è assolutamente tossico, ma è semplicemente un evidenziatore di scarico, ed ecco perché alle volte i cittadini si allarmano, quando vedono questo episodio. In verità è proprio... Esatto, Lei vedo che è della materia. Mi fa piacere, io per questo mi diletto nel risponderla, perché so che le mie risposte non cadono nel vuoto, ma vengono recepite da Lei e messe nel cassetto delle cose già fatte. Detto questo, noi proprio in uno di quei casi, abbiamo attivato anche l'Unità Operativa Speciale dei nostri controlli e della Polizia Ambientale, e stiamo facendo un'attenta operazione di monitoraggio. In modo particolare è accaduto che ci sono stati degli eventi meteorici intensi, come quelli di qualche mese fa e anche durante quest'estate, abbiamo avuto una serie di eventi che hanno fatto sì che la zona, in modo particolare di Posillipo, l'acqua che è caduta e che è stata raccolta in un certo modo, va verso questa fognatura pluviale, denominata Collettrice Bassa Posillipo. La caduta è superiore alla massa defluibile dell'impianto, pertanto le portate pluviali eccedenti, arrivano a mare, attraverso lo scarico di emergenza, denominato Scolatoio San Luigi, la cui bocca di deflusso è proprio in corrispondenza di alcune zone. Quando il cittadino vede del materiale un po' più scuro, non è materiale fognario, ma è semplicemente il deposito di un po' di terreno, che quando arriva questa iperproduzione di acqua, se la porta, ma quello è materiale che assolutamente rientra nella compatibilità dell'assorbimento marino. Bisogna poi evidenziare che l'attivazione dello sfioro delle portate pluviali eccedenti, avviene in circostanze di eventi piovosi eccezionali, come quello che si sta verificando. Per quanto riguarda invece gli scarichi abusivi, noi abbiamo fatto in questo periodo e stiamo facendo dei controlli random, in modo d'avere sempre sotto osservazione gli scarichi abusivi, sia con una serie di attività amministrative, presso le attività commerciali, che non sono ancora dotate di collettori, che non sono dotati di POZZETTI IMOF, e ce ne sono, e ne abbiamo trovati, e sia con una serie di attività con questi traccianti. La Collina di Posillipo è particolarmente vulnerabile, a piccoli e anche delle superfetazioni che si sono avute negli anni, degli allacci non proprio, diciamo un po' abusivi, per utilizzare un eufemismo, e stiamo cercando su quello ovviamente di estendere il controllo. C'è un'altra nota importante e so che le farà piacere: noi abbiamo

esteso ad ABC, anche le caditoie che fino a poco tempo fa erano di competenza delle Municipalità, poi per le note vicende e cioè ristrettezze economiche, il personale che è andato via, questa felice intuizione dell'Assessorato all'Ambiente, con delega alle fognature, di trasferire ad ABC la nostra partecipata, come dire, la capacità di una prontezza operativa, noi siamo addivenuti adesso a quella che è la pulizia di quasi 20 mila caditoie. È un numero... Le 20 mila caditoie, questo è un numero davvero importante, che ci consente anche di avere aumentata la capacità ricettiva dei corpi idrici e dei corpi fognari, perché con le precipitazioni degli ultimi giorni e piove ininterrottamente da 20 giorni, oggi è il primo giorno di pausa, noi siamo riusciti a limitare i danni. Per gli scarichi abusivi, mi faceva piacere darle un ulteriore dato, l'attività del controllo viene eseguita congiuntamente al Servizio Ciclo Integrato delle Acque, con il Servizio Risorsa Mare, in una sorta come dire, di cabina di regia con ABC, Ufficio Capitaneria di Porto. Nell'ambito di tale attività sono state verbalizzate anche numerose attività economiche, nella zona di Mare Chiaro, che erano prive di autorizzazioni d'immissione in fogna, o con impianti non a norma. Sono stati individuati poi nella zona di Posillipo e in particolare anche nella zona della Gaiola, pregiata come Lei sa anche riserva marina, anche alcuni allacci abusivi che abbiamo segnalato agli Organi competenti. Un ultimo dato, mi faceva piacere darle questa completezza d'informazione, quest'attività non si ferma, cioè noi abbiamo fatto in modo d'avere un calendario di attività, tale da mettere sotto controllo l'intera fascia costiera e non a caso l'ultimo evento di quando il mare si colorò di bianco, non so se Lei se lo ricorda, poi grazie ad un'attività che io immediatamente posi in essere all'epoca, riuscimmo addirittura a risalire a chi aveva scaricato con un auto espurgo abusivamente, polveri di marmo, che hanno creato dei problemi e su tutti questi eventi, l'Assessorato ha avviato anche le cosiddette azioni legali, oltre alla Polizia Ambientale che come sempre ringrazio per le attività che pone in essere. Questi episodi, unitamente ai controlli amministrativi, unitamente a quelli che sono i controlli fognari, vanno avanti. Voglio chiarire l'ultimo aspetto, che quando gli eventi meteorici superano per portata di acqua, è un fatto assolutamente d'ingegneria idraulica che gli scolatoi superino quella portata, in modo da non compromettere il setto fognario e vanno direttamente a mare, ma non è materiale che incide sulla qualità dell'acqua marina.

**CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Quindi se ho ben capito, quei video che poi le farò avere, non riguardavano scarichi abusivi, ma era soltanto l'aumento delle acque bianche, a seguito delle forti piogge. Va bene, sono soddisfatto. Grazie mille Assessore.

**ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE**

STENOSERVICE s.r.l.

Grazie a Lei, Consigliere Nonno.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Non ci sono le condizioni per discutere altri question time,  
quindi attendiamo l'orario dell'appello.

***FINE QUESTION TIME 15:02.***



**CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DEL 25 NOVEMBRE 2019**

**INIZIO CONSIGLIO COMUNALE ORE 15:02.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Prego la Dottoressa Barbati, di procedere all'appello nominale.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI  
ENRICHETTA**

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;  
ANDREOZZI Rosario.....presente;  
ARIENZO Federico.....assente;  
BISMUTO Laura.....presente;  
BRAMBILLA Matteo.....presente;  
BUONO Stefano.....presente;  
CANIGLIA Maria.....presente;  
CAPASSO Elpidio.....presente;  
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;  
CECERE Claudio.....assente;  
COCCIA Elena.....presente;  
COLELLA Sergio.....presente;  
COPPETO Mario.....presente;  
DE GREGORIO Elena.....presente;  
ESPOSITO Aniello.....assente;  
FREZZA Fulvio.....presente;  
FUCITO Alessandro.....presente;  
GAUDINI Marco.....presente;  
GIOVA Roberta.....presente;  
GUANGI Salvatore.....assente;  
GUIDA Chiara.....presente;  
LANGELLA Ciro.....presente;  
LANZOTTI Stanislao.....assente;  
MADONNA Salvatore.....assente;  
MATANO Marta.....presente;  
MIRRA Manuela.....presente;  
MORETTO Vincenzo.....assente;  
MUNDO Gabriele.....presente;  
NONNO Marco.....presente;  
PACE Marco.....presente;  
PALMIERI Domenico.....presente;  
QUAGLIETTA Alessia.....assente;  
SANTORO Andrea.....presente;  
SGAMBATI Carmine.....assente;  
SIMEONE Gaetano.....assente;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;  
TRONCONE Gaetano.....presente;  
ULLETO Anna.....assente;  
VENANZONI Diego.....assente;  
VERNETTI Francesco.....presente;  
ZIMBALDI Luigi.....presente;



**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sono presenti 28 Consiglieri su 41, la seduta inizia validamente. Prego, gli altri Consiglieri di rilevare all'ingresso, la loro presenza, che in questo momento non è numericamente decisiva. Hanno giustificato la loro assenza, i Consiglieri Moretto, Lanzotti, Madonna, Carfagna, Sgambati e Guangi. Prima di dare inizio ai lavori e di dare la parola per commemorazione che mi è stata richiesta, informo l'Aula che il Presidente Moretto mi ha scritto una lunga lettera, chiedendo di darne lettura, e per motivi di praticità questo non sarà possibile, per cui vi do la sua lettera con la mia risposta, e quindi prego gli uffici farne corrispondenza a tutti i Consiglieri Comunali presenti, perché io non faccio né lo scrivano e né il lettore di nessuno, ciò nonostante con grande cordialità, il Consigliere Moretto mi accusa di aver fatto nell'interesse della Maggioranza, la convocazione nel pomeriggio. La mia tesi è che di fronte ad un atto che era comunicato come dire, nei tempi consentiti dallo Statuto e nelle prerogative e nei diritti del Signor Sindaco, essendoci una delibera tuttavia ancora priva di parere, ed essendoci la possibilità di approfondire questa delibera in un'apposita Commissione, il compito del Presidente è creare al massimo, la possibilità di approfondire gli atti e questo comportamento in verità è ispirato al principio di tutela delle Minoranze, non delle Maggioranze. Lo so che sono il pungiball preferito, ma in verità, l'obiettivo era il contrario. Tuttavia, prego voler registrare al microfono, la massima stima, apprezzamento e considerazione per il lavoro del Consigliere Moretto, che per queste motivazioni oggi non è presente, e mi auguro che il suo contributo di altissimo livello, possa come dire, aiutarci nella dialettica, a volte complicata, che mettiamo in piedi. Quindi avremo la sua lettera e la risposta che dev'essere data a tutti i Consiglieri. Già dalla giornata di sabato, appreso del grave lutto del Senatore Ortolani, il Consigliere Brambilla mi ha chiesto di tenere questa commemorazione. So che vorrà intervenire la Consigliera Matano, ma l'Assessore Del Giudice a ciò prenotatosi. Il Sindaco di Napoli ha espresso il suo cordoglio ai funerali: "Sono stato presente anche con una corona di fiori e sicuramente questo dolore ha addolorato l'intera città". Quindi prego la parola al Consigliere Brambilla.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Grazie Presidente. Molti in quest'Aula potrebbero parlare del Professor Ortolani e già questo dimostra da solo la grandezza dell'uomo di scienza e della persona che oggi vogliamo ricordare. Appunto un uomo di scienza, colto, che però non possedeva la conoscenza fine a se stessa, che non perseguiva con il proprio sapere interessi personali, ma che ha sempre messo al servizio della collettività, la sua cultura, al fine di migliorare la vita di tutta l'intera comunità. Io quando penso al Professor Ortolani, penso a tutte le battaglie di carattere ambientale, quando ancora

pochi iniziavano a parlare di questo. Dalla questione della Terra dei Fuochi, alla tutela degli equilibri precari delle matrici ambientali, alla salvaguardia delle risorse idriche al quale teneva moltissimo, al rischio idrogeologico nelle aree urbane, alle relazioni tra trivellazioni e sismicità. Io e il Professor Ortolani ci siamo conosciuti nel 2008, in un momento drammatico della mia vita, ero da qualche mese arrivato a vivere a Napoli e scoppia il caso della discarica di Chiaiano. È incredibile a volte come va la vita, da un fatto bruttissimo è nata una conoscenza e un'amicizia con una persona straordinaria. Amava con passione la nostra terra e con umanità, garbo, gentilezza e soprattutto con l'umiltà sapeva spiegare a tutti quali fossero le fragilità di un territorio martoriato. I nostri incontri me li ricordo, quelli clandestini al bar, tu Franco arrivavi in moto, io in macchina, per scambiarci le carte, forse io da lì ho cominciato a leggere le carte come qualcuno dice che mi leggo le carte, perché lui mi ha spiegato che bisogna leggere le carte, perché la conoscenza rende liberi. Perché io mi fidavo di te, tu ti fidavi di me, al primo sguardo. Quando ho avuto bisogno del tuo prezioso aiuto e consiglio, come per alcune delibere, ci sei sempre stato, addirittura mi ricordo che guardasti un CD, che io ti diedi il pomeriggio, e tu la notte te lo studiasti e la mattina dopo puntuale, mi arrivò il tuo parere, come al solito fondamentale. Professor Ortolani, tu non avevi paura di chi ha cercato e continua a cercare di rovinare la nostra magnifica e splendida terra, lo hai sempre fatto fino alla fine, sempre con lo spirito combattivo che ti era proprio. Scusate. Ti ha sconfitto proprio quel male, che sappiamo essere frutto avvelenato, che ci sta restituendo la nostra amata terra, che tu hai sempre cercato di difendere. Ci lasci in eredità un grosso un bagaglio di sapere, ma anche progetti ancora in sospeso, che noi ci dobbiamo impegnare a portare avanti. Sei partito per la tua ultima escursione per obiettivi ancora più alti, come ha scritto Silvana, che è la moglie, in un post su Facebook. Professore grazie di tutto ciò che sei stato e che ci ha lasciato. Da grande uomo che sei stato, non morirai mai, perché qualcuno ha detto che finché ci sarà qualcuno a ricordare, i grandi uomini non muoiono mai. Grazie Professore.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Prego Consigliera Matano.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Grazie Presidente. Allora come ha detto Matteo, tra venerdì e sabato notte, è venuto a mancare Franco Ortolani, Professore Ordinario della Facoltà di Geologia della Federico II, Senatore della Repubblica del Movimento 5 Stelle, ma soprattutto un amico, un uomo gentile, preparato, generoso, che ha speso tutta la sua vita, a lottare per la sicurezza di noi Cittadini Napoletani, Campani ed Italiani, per proteggerci da una natura che sa essere imprevedibile, come purtroppo abbiamo sperimentato anche in queste

ultime ore. Per noi tutti è stato un privilegio conoscerlo, perché era una persona con una voglia di vivere incontenibile. La prima volta che ho sentito parlare di lui ero un'adolescente, mio fratello che studiava Geologia, mi parlava di questo Professore speciale, che aveva la capacità d'intuire prima di tanti altri, che cosa sarebbe successo al nostro territorio e alla nostra terra. Un Professore che non si è mai piegato alle logiche baronali che spesso infettano le nostre Università. Che tirava dritto per la sua strada, difendendo le sue teorie, a volte anche contro tutto e tutti. Era come quei vecchi lupi di mare, che guardando l'orizzonte sono capaci di prevedere se arriverà una tempesta, e questo grazie alla sua immensa conoscenza e competenza, un Professore che non si è mai messo in cattedra e che non ha mai trattato i suoi studenti come esseri inferiori, ma che da loro traeva energie e ispirazione. A Franco piaceva spiegare e fare in modo che concetti anche difficili, fossero compresi da chi non aveva avuto la fortuna di studiare. Quando l'ho conosciuto quel che anno fa, ho scoperto che i racconti di mio fratello erano reali, non erano fantasie di uno studente innamorato del suo Professore, e che Franco era una persona geniale ma umile, che aveva messo a disposizione della sua comunità, quanto da lui imparato in decenni di studi e sperimentazioni. Disponibile con tutti, era un punto di riferimento, e mi ricordo che nonostante i tuoi 75 anni, avevi una vitalità invidiabile per chiunque, e per rendervi l'idea vi racconto una scena che da quando Franco è morto, mi sale sempre continuamente alla mente. Noi stavamo facendo un gazebo, uno dei nostri gazebo informativi, Franco è stato con noi tutto il tempo, ha detto: "Ragazzi me ne devo andare, devo correre a casa". Se ne va e invece di salire in una macchina come io mi aspettavo, mette il casco, inforca la sua moto ENDURO, prende e se ne va, tutto questo a 75 anni. Lui si muoveva così per la città. Era il suo modo di spostarsi appunto, amava tantissimo stare in compagnia, la buona tavola, il buon cibo, mangiare insieme agli altri e aveva la capacità di conquistarsi la fiducia, la stima e l'amicizia di chi aveva la fortuna di entrare in contatto con lui. Ultimamente Franco stava lavorando ad un progetto a cui teneva moltissimo, e cioè la Costituzione dei Santuari dell'Acqua e una Legge per la costituzione degli Acquiferi. Insieme ad alcuni suoi amici e collaboratori, era riuscito a far deliberare ben 15 Consigli Comunali, che poi hanno firmato anche una carta d'intenti, per la Costituzione del Santuario dell'Acqua, dei Monti di Muro Lucano, Marzano, Contursi Terme. In suo nome, noi tutti portavoce, in primis quelli presenti al Parlamento, si sono fatti carico di questa sua battaglia, e faremo in modo che sia portata avanti e che presto ci sia una Legge e che questa Legge diventi appunto effettiva, e diventi presto realtà. Grazie Franco.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ha chiesto d'intervenire l'Assessore Del Giudice.

**ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE**

Grazie Presidente. Il pensiero a Franco, il Prof. com'era abituato e com'eravamo abituati a chiamarlo, soprattutto in tanti momenti. Franco non mancava mai ad un appuntamento con un Comitato o un Convegno, un Comitato di Associazioni, di 300 persone o di 3 persone. Per Franco erano persone a cui bisognava spiegare, incontrare e far capire, uno dei suoi cavalli di battaglia, mi piaceva ricordarlo così, che è l'Ambientalismo Scientifico. Era profondamente convinto che la conoscenza liberasse anche dalle paure, ma era profondamente convinto che i nostri territori fragili, estremamente fragili, avessero nella conoscenza della stratificazione di quei territori, la coscienza del cittadino, che deve sì chiedere il controllo, ma si deve fare anche partecipe di evitare di contribuire al dissesto idrogeologico. Franco aveva fra le tante qualità, e lo abbiamo imparato, quella di essere un divulgatore, la terza missione scientifica era incarnata in Franco, perché spiegare la tematica del nesso tra causa ed effetto, il nesso causa - effetto che sarà uno dei drammi dei nostri tempi, dimostrare che tra l'inquinamento e la salute, ci sia un nesso causa - effetto, era il suo cruccio, ed è il cruccio un po' di tutti quanti noi. Gli ambientalisti che per un periodo sono stati ritenuti nemici dell'ambiente. Per un periodo gli ambientalisti sono stati ritenuti nemici dell'ambiente, perché chi mette in luce una ferita, è come se ne volesse mantenere aperta la piaga, non è così. Franco ci ha dimostrato che chi mette in luce una ferita, è perché ha amore per quel territorio e vuole che la ferita venga rimarginata. E quindi la trasformazione dell'ambientalismo, attraverso una cogenerazione della compartecipazione delle collettività, era un grande obiettivo e Franco lo sapeva raggiungere con semplicità, attraverso questa conoscenza, questa dignità, questa profonda umiltà, sempre corroborata da un'incredibile conoscenza della terra. Io ricordo un sopralluogo, l'ultimo che abbiamo fatto su alcune zone, e ad ogni passo non riusciva a non fermarsi per dire quello è ico plasta, vedi che quello è un altro agglomerato, quella è una conformazione..., ne parlava come se tutti dovessero conoscere quella materia, la terra, e spero che la terra lo accolga, come lui ha saputo ingegnarcela in maniera sempre più lieve. Grazie Franco.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Sia permesso solo di aggiungere personalmente, che addirittura tre giorni prima di finire, ovvero martedì, ha voluto partecipare a quella piccola trasmissione che io organizzo per radio, l'Editore lo ha chiamato e con una voce stanca ma efficace, tre giorni prima non si è risparmiato. Evidentemente il segno di un impegno, molto molto grande. Grazie. Colleghi teniamo un minuto di silenzio. Colleghi adesso abbiamo un altro momento particolare, oggi è la giornata mondiale contro la violenza sulle donne,

purtroppo si ricordano tante vittime. So che sia dai banchi della Giunta, che del Consiglio, come procediamo? C'è un'iniziativa del Consiglio, non so se è stata concordata. Prego la Polizia Municipale di procedere all'apertura della tribuna, se le condizioni generali, come proprio sembra, lo consentano agevolmente. Chi prende la parola? So che c'è un'iniziativa dell'Assessore Menna, e della Consigliera Coccia. Come vogliamo procedere?

**CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Di tutte le Consigliere, sia della Maggioranza, che dell'Opposizione.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Non è in contraddizione, quindi può iniziare... Consigliere, introduce l'Assessore oppure...? Allora prego, Assessore Menna.

**ASSESSORE MENNA MONICA**

Grazie Presidente. Questo Consiglio, il Sindaco ha chiesto di farlo aprire da me come Assessore alle Pari Opportunità, con delega alla politica contro la violenza di genere. Quindi ho voluto iniziare questo mio intervento, chiedendoci in questo momento storico che cosa significa essere donna. Simon De Beauvoir, a cui tutti noi abbiamo un debito di riconoscenza, dice che essere donna è qualcosa che diventa, si diventa donna, non basta nascere di sesso femminile, per essere donna. Quindi vuol dire che la cultura che consente ad un essere umano di esprimersi e di far venir fuori il proprio modo di essere. Quindi non c'è soltanto una donna, ma ci sono tante donne, c'è la donna occidentale, c'è la donna africana, c'è la donna mediorientale, c'è la donna Rom. Se è vero che la cultura fa venir fuori un modo di essere di una persona, però se guardiamo poi la violenza che viene perpetrata, è sempre la stessa, è una violenza che si perpetra, nonostante la diversità culturale, sempre con un processo di sopraffazione. Sopraffazione che si manifesta in maniera chiara e tremenda con la violenza fisica, ma c'è anche una violenza più sottile, cioè quella violenza psicologica che è tanto difficile da dimostrare, c'è la violenza di chi non riesce ad esprimersi, perché non gli viene data la possibilità di poter incidere nella società, come meriterebbe. Quindi se essere donna non è soltanto l'espressione di un fenomeno epigenetico, vuol dire anche esprimere una visione e soprattutto una struttura di pensiero diversa, dal pensiero lineare che è tipico del maschile. Ci tengo a precisare che il pensiero sistemico femminile, è assolutamente complementare al pensiero lineare. Se davvero vogliamo fare una lettura femminile, con lo sguardo e il pensiero femminile, non dobbiamo assolutamente porre lo sguardo in maniera lineare e in contrapposizione, in maniera conflittuale. Io penso che le due modalità di pensiero, le due letture, le due visioni, sono assolutamente complementari e quando sono libere di

esprimersi, sono veramente rivoluzionarie, non a caso è proprio lì, all'interno di quel processo armonico, che la cultura patriarcale ha sempre voluto mettere le Leggi, ha sempre voluto mettere, come dire, i limiti, di quello che quando si realizza, è l'evento creativo per eccellenza. Allora se noi vogliamo guardare a questa violenza, con uno sguardo veramente sistemico, sappiamo che ogni 72 ore c'è un femminicidio e che 3 su 4, sono violenze che avvengono all'interno delle mura domestiche, ma noi non le possiamo guardare come fenomeni privati, noi li dobbiamo assolutamente guardare e interpretare come fenomeni collettivi. Ma se sono fenomeni collettivi, appartengono a un sistema e sarebbe veramente molto interessante e sicuramente ci saranno studi sociologi, che hanno letto e hanno interpretato le realtà nelle quali si sviluppano queste violenze, i sistemi nei quali si creano queste violenze spesso così efferate. E quindi io le voglio guardare come l'espressione, l'epifenomeno di un modello che sta facendo violenza all'essere umano, che si esprime con un modello, che si esprime nell'apice di qualcosa che appartiene alla storia dell'umanità, la storia del patriarcato, alla violenza sulla donna. Non la vorrei vedere soltanto come un episodio di una fragilità, ma come l'espressione di un modello che ormai è al suo colpo di coda, e che si esprime con questa violenza efferata, che viene fatta ad una parte di umanità. E allora se è un modello che produce sofferenza, che produce difficoltà, malattia all'interno delle relazioni e quindi all'interno delle modalità più alte in cui si può esprimere un essere umano, noi dobbiamo assolutamente guardarlo come con uno sguardo che sappia interpretare questo fenomeno, nel senso che io credo che come Istituzioni non ci dobbiamo soltanto fermare e fare l'atto necessario di ostacolo a questo fenomeno, e quindi di soccorso ai sintomi acuti, noi dobbiamo saper interpretare questo momento e guardarlo come un fenomeno di crisi, di un processo, che le Istituzioni Politiche devono saper intercettare, devono saper interpretare e soprattutto devono saper guardare oltre, perché se questo processo, questo momento di crisi viene interpretato, viene guardato, diventa uno sguardo e diventa un segnale di un cambiamento, perché se è vero che l'espressione di una fragilità d'identità, da parte sia degli uomini che delle donne, perché si sta iniziando contemporaneamente, a parlare non più di maschio e femmina, collegati al genere, ma collegati al maschile e al femminile, al di là dello stigma. E quindi questo passaggio che è più verso la persona, in maniera quindi molto più ampia, indubbiamente genera quello sbandamento che viene sentito ormai da tutti quanti e che diventa poi violenza. Ma sono le Istituzioni che devono interpretare questo momento di crisi, che devono saperlo prendere in mano, e saper guardare oltre, saper guardare il segnale positivo che nell'oscurità si sta già rendendo ridente. Saperlo valorizzare e guardare a questo momento di violenza, non più come uno stato di fatto, ma qualcosa che assolutamente è un segnale ed è un segnale dal quale partire, per costruire di nuovo e in

maniera molto più forte, una società aperta e rispettosa della persona. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSAENDRO**

Grazie Assessore. Consigliera Coccia, quindi abbiamo su iniziativa delle Consigliere Comunali, questo primo momento, prego.

**CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Presidente sarò di poche parole. Quest'anno, cioè fino a fine ottobre, sono 75 le donne che sono state uccise. Ieri mentre preparavo questi foglietti che ho dato a ciascuno, perché ciascun Consigliere vorrà leggere, due nomi di donne uccise durante quest'anno, mi sono accorta di qualcosa di molto particolare, non sono più soltanto le giovani ad essere uccise, e non sono soltanto i mariti o gli ex compagni ad uccidere, ma talora sono i figli, sono i datori di lavoro, sono addirittura i fratelli, perché il patriarcato è qualcosa di molto più diffuso e molto all'interno di noi, ed è per questo che io ho pensato che oggi, insieme con Chiara Guida e con tutte le donne del Consiglio, sarebbe stato importante ricordare il nome di ognuna di queste donne. Devo anche dire che tra queste donne, il 14 per cento sono straniere, perché forse una donna che viene dall'est, o una donna che viene dall'Africa, è più facile da uccidere. Dietro non c'è la malattia mentale o almeno non sempre, ma dietro c'è ancora una volta il patriarcato, qualcosa c'è anche una vita disagiata, la disoccupazione, la mancanza di lavoro, però come si fa a dire questo di un Avvocato Cassazionista, che uccide sua moglie ormai molto anziana. C'è da dire che questa, come poi diranno meglio le altre, dopo aver letto i nomi, dopo aver scandito i nomi di ciascuna di queste donne, c'è da dire che dietro probabilmente queste uccisioni, c'è anche molto la solitudine, e non è un caso che più del 40 per cento degli omicidi avvengono nelle campagne, e più del 50 per cento dei femminicidi avvengono al nord. La Regione dove si uccide di più è la Lombardia. Nella nostra Campania, che comunque ha la maglia nera di essere la seconda come Regione dove si uccide, ebbene, nella nostra Regione, la zona del Casertano è quella dove si uccide di più. È importante sapere questi dati, è importante perché se si deve fare un lavoro vero, se si deve fare un lavoro con i Centri Antiviolenza, che ogni anno stanno al soldo di qualche progetto, perché differentemente da quanto ha detto la Convenzione di Istanbul, quella Convenzione di Istanbul, che non ha mai trovato la sua..., è stata recepita dall'Italia, ma non ci sono stati mai i Regolamenti attuativi. Se si deve applicare davvero la Convenzione di Istanbul, ebbene si devono scegliere bene i luoghi, dove porre, dove formare i Centri Antiviolenza, e non solo, ma è la solitudine che uccide. Si uccide più in campagna che in città, e anche questo ha un senso, perché in città ci sono tanti modi di essere, di stare, e c'è comunque un controllo sociale, che non invita certamente alla violenza di questo genere, noi lo dobbiamo sapere tutto questo, perché questo

è un fenomeno incredibile, dal 2000 sono 3.250 le donne uccise, probabilmente non credo che in queste guerre di questi ultimi anni, ci siano tanti soldati morti e questo ci dovrebbe far pensare. Io Sindaco, voglio ricordare solo 3 donne, 3 donne di Napoli, o comunque della nostra Città Metropolitana, che sono state uccise non recentemente, ma i cui effetti continuano ad esserci per la nostra città. Una, sicuramente la conosciamo tutti, è Teresa Buonocore, uccisa perché aveva denunciato lo stupro su sua figlia. Un'altra è Florinda Di Marino, che è stata uccisa da una persona che non ha fatto un solo giorno di carcere, in quanto è stato giudicato incapace d'intendere e di volere, una perizia pochi mesi dopo, stabilì che era completamente capace d'intendere e di volere, fu uccisa con un'ascia nella casa dove abitavano la figlia e la mamma, sua figlia e sua mamma. La terza è quella a me più cara, è Matilde Sorrentino, uccisa nel 2004 perché aveva denunciato lo stupro di bambini di una scuola, bambini di prima elementare, una scuola detta del Rione dei Poverelli. Ma Sindaco, anche se si viene uccisi, bisogna essere fortunati, anche questo, fu lo stesso giorno, fu il 25 marzo del 2004, lo stesso giorno in cui fu uccisa Annalisa Durante. Attorno ad Annalisa Durante è nato un mondo. Matilde Sorrentino è stata più o meno dimenticata. Io ho curato per dieci anni i suoi figli, e non me ne pento, perché credo che questo sia la migliore maniera di dimostrare il contrasto alla violenza sulle donne. Adesso se Lei lo consente Sindaco, vorrei che ciascun Consigliere leggesse il nome di due donne uccise quest'anno, sono 75.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Forse c'erano altre Colleghe Consigliere che volevano intervenire. Prima mi aveva fatto cenno la Consigliera Ulleto, non so. Consigliera...

**CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Inizia il Sindaco. Sindaco legga i due nomi.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ci sono altre Colleghe che volevano intervenire, mi sembra doveroso che eventualmente prendano la parola e poi diamo questa lettura conclusiva, e la parola all'Amministrazione, non so, oppure ritenete che sia più opportuno fare in altro modo? Allora leggiamo i nomi, questa è la proposta, scusate, c'è questa proposta di leggere i nomi. Prego Consigliera.

**CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Comincia il Sindaco.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Nell'ordine dell'appello? Nell'ordine dei posti forse? Scusate, allora io mi alzo, facciamo così. Marisa Bellisario, uccisa a Miano, ovvero a Napoli, dal marito, il 7 marzo 2019, di anni 36.



Rosaria Logomena, uccisa dal marito il 15 marzo 2019, di anni 33.

**SINDACO DE MAGISTRIS LUIGI**

Marisa Tosoni, uccisa dal figlio il 3 settembre 2019, di anni 74;  
Marisa Sartori, uccisa dall'ex marito il 2 settembre 2019, di  
anni 25.

**CONSIGLIERE BUONO STEFANO**

Zinaida Sodonami, uccisa dal marito il 6 ottobre 2019, 36 anni.  
Michela Rosa, uccisa dal padre di sua figlia, il 10 ottobre del  
2019, di anni 32.

**CONSIGLIERE GIOVA ROBERTA**

Elisa Pommarelli, uccisa dal suo amico del cuore, il 25 agosto  
del 2019, a soli 28 anni. Marina Santoro, uccisa dall'ex compagno  
il 31 agosto del 2019, di 59 anni.

**CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

Aurita Istradate, uccisa dal figlio, perché si comportava male,  
l'8 maggio del 2019, di 49 anni. Damia Ellassari, uccisa dal  
marito, perché si comportava male, l'8 maggio 2019, di anni 45.

**CONSIGLIERE QUAGLIETTA ALESSIA**

Augusta Bronori, uccisa dalla figlia il 14 gennaio 2019,  
avvelenata a 69 anni; Palma Agostino, uccisa dal fratello a colpi  
d'ascia il 21 gennaio 2019, a 72 anni.

**CONSIGLIERE COLELLA SERGIO**

Romina Meloni, uccisa dall'ex compagno poliziotto il 31 marzo  
2019, di anni 49; Loredana Calt, uccisa dall'ex marito, il 1  
aprile 2019, di anni 43.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Teresa Petrone, uccisa dal marito il 18 luglio 2019, di anni 77.  
Marcella Mura, uccisa dal figlio, il 28 luglio 2019, di anni 78.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Roberta Perillo, uccisa dal fidanzato l'11 luglio 2019, di anni  
32. Debora Vallesio, uccisa dal marito il 13 luglio 2019, di  
anni 40.

**CONSIGLIERE ULLETO ANNA**

Licia Sabon, uccisa dal marito il 19 aprile 2019, ad 82 anni.  
Lucia Benedetto, uccisa dal proprio figlio il 23 aprile 2019, a  
56 anni.

**CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO**

Clementina Spada, uccisa dal marito il 12 aprile del 2019, a 87  
anni. Elena Caprio, uccisa dal marito il 12 aprile del 2019, ad  
83 anni.

**CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO**

Miriana Curcielli, uccisa dal padre poliziotto, di anni 12, il 12 ottobre 2019. Giulia Lazzari, uccisa dal marito il 17 ottobre del 2019, di anni 23.

**CONSIGLIERE MUNDO GABRIELE**

Donatella Rigon, accoltellata dal fratello il 2 marzo 2019, aveva 52 anni. Alessandra Musarà, veniva uccisa a calci e a botte dal fratello, il 6 marzo 2019, aveva 29 anni.

**CONSIGLIERE DE GREGORIO ELENA**

Annalisa Ravenna, uccisa il 9 aprile 2019 dal marito, di anni 82. Andreina Paganini, uccisa dal fratello il 10 aprile 2019, di anni 88.

**CONSIGLIERE GUIDA CHIARA**

Adriana Lalaini, uccisa dal figlio il 10 agosto del 2019, aveva 72 anni. Maria Egoleo, uccisa dal marito l'11 agosto del 2019, aveva 42 anni.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Chiara Corrado, uccisa il 18 novembre 2019, di anni 40, uccisa dal compagno. Annamaria Lacrimoria Di Piazza, uccisa dall'ex compagno il 23 novembre 2019, l'altro giorno, aveva 30 anni.

**CONSIGLIERE**

Angela Stefani, uccisa dal compagno il 21 gennaio del 2019, di anni 48. Anna Piccato, uccisa da un rapinatore il 23 gennaio 2019, di anni 70.

**CONSIGLIERE ANDREOZZI ROSARIO**

Romina Iannicelli, di anni 44, uccisa dal marito il 15 aprile 2019. Elvira Bruno, di anni 52, uccisa dal marito il 17 aprile 2019.

**CONSIGLIERE PACE SALVATORE**

Maria Miotto, uccisa dal marito il 5 agosto del 2019, di anni 79. Gui Stefania, uccisa da uno spasimante a 25 anni, l'8 agosto del 2019.

**CONSIGLIERE LANGELLA CIRO**

Atica Garibo, uccisa dall'ex compagno e data alle fiamme, il 4 settembre 2019, di anni 32. Eleonora Perrato, uccisa dal marito a botte, il 5 settembre 2019, di anni 43.

**CONSIGLIERE FREZZA FULVIO**

Rosalba Politi, uccisa il 14 novembre del 2019 dal marito, aveva 66 anni. Cinzia Carlotti, uccisa sempre il 14 novembre del 2019, dal padre, aveva 34 anni.

**CONSIGLIERE CANIGLIA MARIA**

Claudia Bertolozzo, uccisa dal marito il 22 febbraio del 2019, di anni 51. Norina Matuozzo, uccisa dall'ex marito il 2 marzo del 2019, a Melito di Napoli, di anni 32.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Marianna Sandonà, uccisa dall'ex compagno l'8 giugno del 2019, aveva 43 anni. Elisa Ciotti, uccisa dal marito a martellate, l'8 giugno del 2019, a 35 anni.

**CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

Gloria Dano, uccisa dal padre il 22 giugno 2019, di anni 2. Susanna Manlus, uccisa dal fratello il 28 giugno 2019, di anni 55.

**CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Luciana Bonsanino, uccisa dal marito il 14 luglio del 2019, aveva 89 anni. Ginevra Narciso, uccisa dal fidanzato il 15 luglio del 2019, aveva 16 anni.

**CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO**

Luisa Azzardo, aveva 87 anni, uccisa dal marito l'8 gennaio 2019. Luisa Minghè, 74 anni, uccisa dal marito il 19 gennaio 2019.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Celestina Castiglia, uccisa dal genero il 1 ottobre 2019, aveva 78 anni. Cristina Maioli, uccisa dal marito il 3 ottobre 2019, aveva 63 anni.

**CONSIGLIERE MIRRA MANUELA**

Brigida De Maio, uccisa dal marito il 18 agosto del 2019, aveva 64 anni. Cinzia Fusi, uccisa dal compagno il 24 agosto del 2019, aveva 34 anni.

**CONSIGLIERE CAPASSO ELPIDIO**

Ubalдина Montanori, uccisa avvelenata da farmaci dalla figlia il 3 febbraio del 2019, aveva 83 anni. Maria Sestina Reri, è stata uccisa dal compagno, spingodola dalle scale, il 4 febbraio 2019, aveva 25 anni.

**CONSIGLIERE VERNETTI FRANCESCO**

Anna Cassania, uccisa dal marito il 19 maggio 2019, aveva 76 anni. Michichi Uvaerdia Canales, uccisa dal datore di lavoro il 25 maggio 2019, aveva 26 anni.

**CONSIGLIERE GAUDINI MARCO**

Adriana Signorelli, uccisa dall'ex marito il 1 settembre del 2019. Michela Rosa, uccisa dal padre di sua figlia, il 10 ottobre

2019.

**ASSESSORE BUONANNO MONICA**

Alice Bredige, uccisa dal marito il 29 aprile 2019, aveva 33 anni. Giuseppina Addante, uccisa dal nipote il 30 aprile 2019, aveva 85 anni.

**ASSESSORE GALIERO MARIA ROSARIA**

Charlotte Yapi Acasi, uccisa dal compagno il 25 settembre del 2019, aveva 26 anni. Fatima Caddari, uccisa dal compagno il 25 settembre del 2019, aveva 48 anni.

**ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA**

Roberta Priore, uccisa dal compagno il 18 marzo del 2019, aveva 53 anni. Eddai Omiani, uccisa dal nipote il 22 marzo del 2019, aveva 50 anni.

**ASSESSORE MENNA MONICA**

Erika Cavalli, uccisa dal marito ex Finanziere, il 2 maggio del 2019, aveva 37 anni. Carmen Vernico, uccisa dal marito il 7 maggio del 2019, aveva 45 anni. Se sono l'ultima, vorrei che il Consiglio attraverso il nostro Sindaco, portasse la voce per chiedere di Silvia Romano, una donna che penso che è viva, ma di cui non si parla, e che penso che da Napoli possa partire il nostro richiamo per porre l'attenzione per questa donna.

**CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Sindaco noi donne vorremmo lasciare un segno a tutti i Consiglieri, un segno buono, un segno bello, che però ricordi questa giornata, quanto è stata forte, quanto è stata pesante e quanto ci fa pensare, a cominciare da adesso.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sì, nel frattempo un attimo Consigliere, c'erano delle sue Colleghe che prima volevano intervenire. Magari completiamo in questo modo, oppure..., in modo che poi c'è il completamento, c'è la Consigliera Matano, Lei voleva intervenire, e poi c'era anche la Consigliera Ulleto. Chiedo scusa per assicurare parità di condizione a tutti.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

No, no, io volevo solo leggere una poesia di Alda Merini, da dedicare a tutte le donne, perché ogni donna è unica e speciale, e spesso come abbiamo sentito, ce ne dimentichiamo, se ne dimenticano. "Sei bella, e non per quel filo di trucco. Sei bella per quanta vita ti è passata addosso. Per i sogni che hai dentro, e che io non conosco. Bella per tutte le volte che toccava a te, ma avanti il prossimo. Per le parole spese invano e per quelle cercate lontano. Per ogni lacrima scesa e per quelle nascoste di

notte, al chiaro di Luna complice. Per il sorriso che provi, le attenzioni che non trovi, per le emozioni che senti, e la speranza che inventi. Sei bella, semplicemente come un fiore raccolto in fretta, come un dono inaspettato, come uno sguardo rubato o un abbraccio sentito. Sei bella e non importa che il mondo sappia, sei bella davvero, ma solo per chi ti sta a guardare".

**CONSIGLIERE ULLETO ANNA**

Buonasera. Io volevo solo dire questo a tutti gli uomini, di rispettare sempre la donna, perché chi ha messo al mondo voi uomini, è una donna, quindi le dovete rispettare tutti i giorni, non un giorno sì e un giorno no, ma 365 giorni all'anno, sempre. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Se abbiamo concluso questo momento, molto importante, per il quale ringrazio le Consigliere, la Giunta e l'Assessore che hanno assunto questa iniziativa. Possiamo passare quindi all'ordine del giorno della giornata, ovvero gli atti deliberativi.

**CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO**

Presidente mi scusi, ma gli Articoli 37 non si fanno più? Perché è il secondo Consiglio che li avete levati da mezzo.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Se qualcuno li chiede. Non è che sono... Consigliere se qualcuno lo chiede, si fa, altrimenti non è me io posso istigarli gli Articoli 37. Io non li devo compulsare gli Articoli 37, non ho prenotazioni. Lei mi ha detto se ci sono altri, lo faccio, io non ho colto altri, e quindi stavo entrando nei lavori. Allora possiamo entrare nell'ordine dei lavori o vuole fare il 37? Io ho onorato l'impegno, quindi... Allora ho due richieste condizionate, la sua e di un altro Consigliere, mi chiedono se li fanno gli altri. Visto che non ci sono, posso andare avanti? Lei mi autorizza. Allora passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

## **DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 376 DEL 1 AGOSTO 2019.**

### **PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Abbiamo la Delibera 376: "Riconoscimento della legittimità ai sensi dell'Articolo 194 dei debiti fuori bilancio, manifestatisi dal 1 gennaio al 30 aprile". Sto dando lettura del primo punto. Non ho ancora nominato gli Scrutatori. Su quest'atto deliberativo vige una questione pregiudiziale, avanzata dal Gruppo 5 Stelle e precisamente dal Consigliere Brambilla. Prego, la pregiudiziale. Nominò gli Scrutatori, i Consiglieri Colella, Mirra e Matano. Nominati gli Scrutatori, prego la parola al Presidente Brambilla. Occorre la pregiudiziale e darne diffusione. È presente il Consigliere Virai che salutiamo e ne certifichiamo la presenza. Prego Consigliere Brambilla. Perché non rispondendo all'appello, la sua presenza è certificata allorquando la dichiariamo. Non c'è dubbio.

### **CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Sembra una crisi identitaria l'altra volta, perché dev'essere nominato ogni volta, perché c'è una falla nel Regolamento. Esattamente. Grazie Presidente. Intanto che distribuiscono la pregiudiziale, la introduco in questa maniera. In questa Sindacatura abbiamo avuto alcune certezze noi, la prima certezza era l'Articolo 37, non me ne vogliono le persone che nominerò, però era per introdurre la pregiudiziale. L'Articolo 37 di Aniello Esposito sul Corso San Giovanni, i question time di Nonno e Moretto, l'intervento di Brambilla in automatico sono in delibera, e come sempre la pregiudiziale del Movimento 5 Stelle sui debiti fuori bilancio. Non ci potevamo esimere neanche questa volta, è una certezza. Infatti i debiti dovrebbero rappresentare un'eccezione Presidente, e cari Consiglieri e Consigliere, invece per noi sono una normalità. Questa delibera non viene mai letta da nessuna, viene sempre sottovalutata, come se bastassero i pareri di Dirigenti, Ragionieri, Segretari e Revisori, per farci stare tranquilli. Ma noi Consiglieri abbiamo il dovere di vedere cosa non va e cosa ha portato a decine e decine di milioni di debiti fuori bilancio. Allora andiamo a vedere perché abbiamo fatto questa pregiudiziale su questa delibera. Innanzitutto il Regolamento dice che solo nei casi di urgenza, la Giunta può portare direttamente le sue delibere al dibattito consiliare, in tutti gli altri casi, le delibere devono essere inviate al preventivo esame della Commissione, Commissione che se chiamata ad esprimere pareri, ultimato l'esame di ogni argomento, incaricano il Presidente o altro loro membro di riferire all'Organo competente per iscritto o verbalmente, e la Minoranza ha la facoltà di nominare un proprio relatore. Il termine a disposizione delle Commissioni per pronunciarsi su ogni argomento, è di 15 giorni, trascorso tale termine, salvo proroghe per casi

eccezionali, la questione passa all'esame del Consiglio. Ecco, noi in questo caso, non abbiamo rispettato quanto disposto dagli Articoli 11 e 14 del Regolamento, in ordine alla disamina di questo atto, da parte della Commissione Consiliare competente. E a voler vedere bene, anche l'Articolo 15, perché trasmettere alla Commissione un atto che è stato ricordo trasmesso inizialmente privo di tutti i suoi documenti, per esempio il parere del Collegio dei Revisori, con un CD che non si poteva aprire, perché i programmi dei PC dei Consiglieri Comunali, non aprivano il CD che era allegato da parte della Dirigenza. E degli allegati costituenti parte integrante, inviandoli solo dopo molto tempo dall'adozione del provvedimento. Tutto questo significa impedire ai Consiglieri di poter esaminare l'atto nella sua completezza e quindi non può sostenersi che eventuali sedute, anche da ultimo, con la presenza del Collegio dei Revisori, abbiano esaurito il termine sufficiente, per consentire a noi Consiglieri, un appropriato studio degli atti, anche mediante il confronto con le strutture amministrative. E non ci sono nemmeno i motivi di urgenza, perché sono debiti fuori bilancio, dei primi quattro mesi dell'anno. E già dalla documentazione fornita, si evince una discrepanza delle somme effettivamente indicate nelle schede, rispetto ai debiti da riconoscere. Infatti se noi andiamo a vedere rispetto all'assestato, c'erano 5 milioni e 7 di differenza, in questa delibera di riconoscimento. Ci è stato risposto anche in sede di Commissione, che tale differenza e anche nel parere dei Revisori, è per un mancato accordo di rateizzazione per 5 creditori, per un totale di 5 milioni e 7, e quindi c'è ancora una differenza, perché 5.705.000,00 Euro, rispetto alla differenza indicata tra assestato e delibera, c'è una differenza. Ma la differenza ancora più sostanziale, se noi andiamo a vedere l'allegato 1 che avete fornito alla delibera, perché dicono gli uffici competenti che la quota parte residua dei debiti da finanziare, è 5 milioni e 4, quindi ben lontano dai 5 milioni e 7, indicati in delibera. Diversa da quella indicata nella pagina precedente, ovvero 5 milioni e 7. Gli stessi Revisori indicano come avevamo per altro indicato noi ai Revisori, che c'erano dei debiti, che c'era la scheda, ma non erano nel totale dei debiti da riconoscere e stiamo parlando di una differenza di 3 milioni e 300 mila Euro. E noi su quello abbiamo un problema, perché c'è una sentenza che dice e anche la Legge dice: "In presenza di debiti derivanti da sentenze esecutive", Lettera A), in questo caso tra questi 5 milioni e 7, c'è quasi un milione e mezzo di sentenza definitiva Lettera A), il TUEL impone all'Ente di saldare il debito. In questa ipotesi non si ha alcun margine di discrezionalità, questo lo dice una Sezione Regionale di Controllo della Liguria, che ha condannato anche penalmente gli Amministratori di un Comune. Impone all'Ente di saldare il debito, e in questa ipotesi non si ha alcun margine di discrezionalità, Per decidere se attivare la procedura di riconoscimento o meno del debito, perché in caso contrario il creditore potrebbe ricorrere a

misure esecutive, per recuperare il suo credito, con maggiore aggravio per le finanze comunali. Il puntuale obbligatorio riconoscimento del debito, può portare all'emersione di un risultato negativo di Amministrazione. Il mancato riconoscimento dei debiti fuori bilancio, sono una specifica violazione di una norma regolamentare posta in essere, con l'intento esatto e dichiarato di evitare di mettere in difficoltà l'Amministrazione. In questo caso il Collegio ritiene nel caso specifico, ritiene astrattamente configurabile il delitto di abuso omissivo in atti di ufficio, in quanto si è attestata una situazione debitoria difforme da quella reale, e quindi sussistono anche gli estremi per configurare in astratto i reati di falso ideologico in atto pubblico e di abuso di ufficio omissivo. Infine ma non per ultimo, con riferimento all'ultimo rendiconto, si è avuto modo di osservare che esso riporta erroneamente fra i residui attivi, la cifra di 21 milioni, concernente un credito verso la Regione Campania, ad oggi ancora privo del titolo giuridico, che consente di definire tale credito certo, liquido ed esigibile, e quindi sicuramente non imputabile all'anno contabile 2018. Pertanto il rendiconto risulta non in equilibrio, ma in disavanzo, dovendo detrarre la somma indicata, con le conseguenze previste per Legge, per Regolamento, e conseguenti disallineamenti per quanto concerne le coperture debiti fuori bilancio, sia nell'anno 2018, che nell'anno 2019. La violazione sistematica dei termini, oltre ad essere un palese sintomo di disordine gestionale, finisce sostanzialmente per impedire alla Corte dei Conti, di effettuare tempestivamente il controllo finanziario, teso a segnalare in tempo le criticità e le irregolarità gestionali e in quanto tale non può essere considerato virtuoso, un Bilancio adottato senza il rispetto dei termini di adozione degli atti contabili ad essa collegati. Ricordo, quando qualcuno, compreso il Signor Sindaco, non ci fa mancare la sua battuta sul fatto che noi andiamo spesso alla Corte dei Conti, guardate che la Corte dei Conti non è punitiva, non fa nessuna sentenza, mette soltanto sul avviso il Comune e cerca di aiutare il Comune a non commettere errori, e quindi noi andando alla Corte dei Conti, non vogliamo punire il Comune, ma vogliamo aiutarlo. Quindi se il Signor Sindaco, che è un ex Magistrato e conosce la Legge, dovrebbe smetterla di raccontare la favola che noi andiamo alla Corte dei Conti, perché siamo brutti e cattivi e vogliamo punire il Comune, ma è esattamente il contrario, perché vogliamo aiutare l'Amministrazione a non commettere più errori, che si ripercuotono sui cittadini, quindi cortesemente ogni parola a suo tempo e ogni parola ha un peso, le parole che vengono pronunciate in quest'Aula da chiunque. La situazione di grave squilibrio finanziario si palesa in tutta la sua criticità, con riferimento ai debiti fuori bilancio, dove si assiste ad un pericoloso trend crescente, e che ulteriore condizione di disagio nei conti, è causato dalle obbligazioni sorte, con gli organismi partecipati dell'Ente, che per via di un'evidente disallineamento fra le rispettive



contabilità, non rispecchia i reali rapporti di debito - credito tra i medesimi intercorrenti, evidenziando ancora che un sì fatto approccio, rende elevato il rischio di dissimulare la reale esposizione debitoria dell'Ente. Diciamo un bilancio, anche un Consolidato diversamente vero, non corrispondente al vero? Perché se non c'è l'inventario, se i debiti e i crediti tra le Partecipate sono sbagliati e lo evidenziano sia il Ragioniere, che i Revisori, che le carte, signori, noi continuiamo a leggere delibere sbagliate, dei debiti fuori bilancio, sono sbagliate, il Consolidato è sbagliato, e quindi noi questa pregiudiziale, ne abbiamo presentata anche una per il Consolidato, non ci consente non solo di approcciarci al voto dei debiti fuori bilancio, ma a nessuna delle delibere che oggi sono in votazione. Noi come dire, sui debiti fuori bilancio, e noi li stiamo riconoscendo oggi, mi pare di guardare il calendario al 25 novembre, i debiti sono fino ad aprile, e alla faccia del tempestivo riconoscimento, e chi paga gli interessi? Chi paga gli interessi? Di chi è la responsabilità in capo a Funzionari Amministratori, chi controlla? Non ci avete mai risposto. I Revisori dei Conti non possono continuare a fare osservazioni sia sui debiti fuori bilancio, sia sul Consolidato, senza indicare tempi e modalità certe, per l'accertamento di eventuali responsabilità, e senza indicare quali sono le azioni correttive che il Comune deve mettere in campo, per non saltare in aria. Non ho mai visto in tre anni e mezzo da parte dei Revisori, dopo aver scritto delle osservazioni, manca questo, manca quest'altro, manca quest'altro, devono indicare al Comune entro quanto tempo devono mettersi a posto. Dire: "Entro 6 mesi mi devi fare l'inventario, entro 3 mesi mi devi fare un riallineamento tra le situazioni debitorie e creditorie delle tue partecipate". Qui non si vuole fare una caccia alle streghe, ma capire perché e chi continua a creare danni al Comune, e quindi a tutti noi cittadini. Se chi doveva accertare, prima di adottare provvedimenti di spesa, avrebbe dovuto verificare la copertura di tale spesa e non l'ha fatto, che cosa succede? I Revisori continuano a scriverci la stessa ramanzina per tre anni e mezzo, che ci dovrebbe essere una verifica da parte di, ma non c'è mai nessuna verifica. Noi onestamente ci siamo sempre letti tutti i debiti fuori bilancio e tutte le schede, perché è molto istruttiva a riguardo del fallimento di una gestione amministrativa. Ci sarebbe piaciuto entrare nel dettaglio, ma ripeto, se davanti a delle pregiudiziali, poi anche quella sul Consolidato, perché anche il Consolidato non si può raccontare, perché se c'è un falso in bilancio nel Rendiconto, che si ripercuote sul Consolidato, è chiaro che prendendo spunto dal Rendiconto, il Consolidato già parte sbagliato in partenza. Mi sarebbe piaciuto, vi cito due cose, tre cose, che sembra che facciano ridere, magari ci divertiamo anche, però sono tragiche nella loro comicità. La prima non fa tanto ridere, sono 660 mila Euro, per un risarcimento da illecito contrattuale, con 50 mila Euro d'interessi, e 22 mila Euro di spese legali, 660 mila Euro. Io come Consigliere

Comunale, ma soprattutto come cittadino, farei una domanda agli altri Colleghi, soprattutto della Maggioranza. Ma A a Voi Consiglieri, non viene la curiosità di capire che cos'è successo? Non viene la curiosità di capire, perché io sto pagando 660 mila Euro ad una società, per un illecito contrattuale commesso dal Comune? A me verrebbe, visto che non abbiamo soldi neanche per piangere, e buttiamo 660 mila Euro ad una società per illecito contrattuale. Ma non ci è data la possibilità di capire, perché nella scheda c'è il riferimento ad un'ordinanza del Tribunale, che io per averla devo fare l'accesso agli atti, passando dal Presidente Fucito, che deve inoltrare domanda in carta bollata all'Avvocatura, perché abbiamo un Regolamento dell'Avvocatura, che prevede che io passi per Fucito, e loro magari non ci rispondono nemmeno, e ci rispondono dopo due mesi, per avere copia dell'ordinanza del Tribunale o della sentenza, noi l'abbiamo chiesto in passato, ci è arrivata magari dopo la discussione dei debiti fuori bilancio in Aula. Poi abbiamo 55 mila Euro, qui si fa un po' la battuta, però dopo la battuta arriviamo alla parte seria, per la top store, con Avvocato Pilato. A me sembrava una barzelletta, perché questo debito riguarda la fornitura per l'igiene del personale dipendente dell'Ente. Voi sapete che non abbiamo sapone, carta igienica, né nella, ce lo portiamo da casa, e l'Avvocato è Pilato. Quindi probabilmente in questo caso, non se n'è lavato le mani, perché non aveva la fornitura di materiale e ha dovuto fare il debito fuori bilancio, e purtroppo per noi, ci siamo beccati 35 mila Euro d'interessi, 35 mila Euro d'interessi. Dottoressa Barbati e i Dirigenti del Servizio del Consiglio Comunale, del Dipartimento del Consiglio Comunale. Mi pare che abbiamo stanziato 40 mila Euro diviso 20 mila Euro, per materiale di uso e consumo. Per tutti i Gruppi e per il Dipartimento, noi di Via Verdi, qua c'era 33 mila, il doppio, bastava andare a chiedere all'Avvocato Pilato di non fare causa, e bastava pagare prima questo fornitore, e quegli 33 mila Euro d'interessi, avremmo pagato due volte, due anni di fornitura di carta igienica, sapone per Via Verdi. Poi ho saputo che noi abbiamo 135 mila Euro, sto per chiudere, per i cimiteri, la ditta si chiama Edile Vispin. Abbiamo anche i Vispi nei cimiteri e uno ride, però poi parlando seriamente, perché io devo pagare 135 mila Euro, senza sapere il perché. Perché non c'è nessun dettaglio del perché io debba pagare questa cifra, ho 700 mila Euro di strade, grande reti, le buche. Tutte le Municipalità, centinaia di mila Euro ogni Municipalità, tutte le buche, 1 milione e 7 per la cavità di Via Nicolardi, dati ad una famiglia, per compensi di attività professionali, spese e spese di giudizio. 500 mila Euro di risarcimento danni ad un condominio. Ma quanto costava fare la manutenzione alle fogne, per evitare 500 mila Euro di danni per un condominio singolo? I soliti oneri condominiali, manutenzione, tutti interessi. Vedendo i creditori, sono... Di che cosa vogliamo parlare? Questi sono i motivi per i quali noi onestamente davanti a, e li ho elencati i problemi che non ci possono far accostare né

a questa delibera, e né al Consolidato e né alle altre delibere. Voi avete preso una strada oggi, per la quale avete fatto una convocazione d'urgenza, sui debiti fuori bilancio non c'è l'urgenza, sul Consolidato abbiamo scoperto che c'è l'urgenza l'altro giorno, la data del 26 non ci era mai stata indicata. Su una delibera, la 540, è arrivato venerdì sera, alle sette, stamattina l'abbiamo letto, un allegato... Io parlo, l'Amministrazione non c'è mai. Stiamo parlando ai fiori, c'è il Vice Sindaco, c'è l'Assessore, ci sono due persone presenti. Ma infatti questo è il rispetto dell'Aula, di quest'Amministrazione, non c'è nessuno per parlare di cose importanti. È questo il problema. Che Voi utilizzate l'arma del ricatto, di queste delibere, contro l'Opposizione, per dire: "Se non si votano questi atti, non possiamo assumere. Se non si votano questi atti, non volete bene alla città". Questa cosa è inaccettabile, è indecorosa e vergognosa quella che state facendo. Non c'è uno solo di questi atti che è stato discusso nelle Commissioni. Non c'è un solo atto, dai debiti fuori bilancio fino al Consolidato, che è stato discusso seriamente nelle Commissioni. Ancora oggi voi ci date la mattina, degli allegati ad una delibera, come se noi fossimo degli stupidi che devono venire qua, alzare la mano e ratificare le vostre decisioni. Avete modificato dieci volte il Piano Strategico Città Metropolitana, già con due delibere e con la terza avete modificato altri 5 progetti. Avete modificato il DUP, voi avete scritto per quattro - cinque... Invece non è vero, sono 70 - 80 voci modificate. Quando mai ne avete discusso con l'Opposizione, nelle Commissioni? Mai. Voi venite oggi ad imporre scelte della Maggioranza, che fate finta di condividere e dite: "Se non le votate, è colpa vostra". Noi non ci stiamo a questa cosa, e ve lo diciamo fin d'ora, che noi non parteciperemo alla seduta di oggi, perché sarebbe assurdo partecipare senza aver potuto discutere preventivamente di scelte fondamentali per lavori pubblici in questa città, strategici per questa città. Ve li siete scelti, cantati da soli. Il Consolidato era da fare entro il 30 settembre, arrivate a novembre, e ci dite il giorno prima della scadenza, che c'è l'urgenza, e se non lo votiamo siamo brutti e cattivi, perché non vogliamo far assumere le persone. Sapete che è falsa questa cosa. Sapete che è falsa, perché in 3 anni potevate fare un piano di assunzione del personale, prevedeva 604 persone dalle graduatorie, non le l'avete perseguito, avete modificato la vostra scelta e la pianta organica prevedeva quel tipo di persone, non l'avete finita quella pianta organica e siete passati ad altre scelte, e questo mai coinvolgendo le Opposizioni in nessuna Commissione, mai coinvolgendo le Opposizioni in una discussione di Aula. Cosa volete, che noi stiamo qua a fare le statue, a tirare su la mano su quattro - cinque delibere che avete fatto tutto voi? Noi non ci stiamo, per cui io anticipo che il Gruppo del Movimento 5 Stelle, non parteciperà alla seduta odierna, metteremo ovviamente ai voti questa pregiudiziale, chiederemo l'appello nominale, ma è chiaro che non c'è la possibilità di discutere un

solo atto, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Ci sono repliche a questa questione pregiudiziale? Sì, uno a favore, uno a contro, dicevo se ci sono repliche di segno avverso, a ciò che diceva il Consigliere Brambilla? Allora esauriamo prima il dibattito? Prego, il Presidente di Commissione Mirra.

**CONSIGLIERE MIRRA MANUELA**

Grazie Presidente. La questione pregiudiziale però non mi pare essere contro la deliberazione 376, mi sembra articolata in maniera diversa, nel senso che la Delibera 376, rispetto alla quale è stata proposta la pregiudiziale, è la delibera relativa al riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Qui invece si fa una questione diversa, perché se parliamo soltanto del merito della delibera, i debiti fuori bilancio contenuti in questa delibera, sono essenzialmente dei debiti relativi a sentenze e poi ci sono 18.791.000,00 Euro di Lettera E), che sono relativi ad una transazione fatta con ABC. Per altro sono importi come dire, in linea con quelli che erano i precedenti riconoscimenti dei debiti fuori bilancio degli altri anni. La delibera è stata anche trattata con il Ragioniere Generale, in Commissione sicuramente è vero quello che diceva il Consigliere Brambilla, relativamente ai dischetti che sono pervenuti come allegati in Commissione, per i quali abbiamo avuto difficoltà nella consultazione, perché non erano compatibili con i programmi che sono presenti nei computer del Consiglio Comunale. Però rispetto alla delibera in se, non trovo fondamento nella pregiudiziale, perché non ci sono come dire, non abbiamo riscontrato particolari problematiche per l'acquisizione delle informazioni da parte del Ragioniere. Ripeto, sono dei debiti relativi ad una transazione che è stata sottoscritta con ABC, che per altro è stata oggetto anche di una disamina con ABC stessa, in una Commissione che è stata fatta con il Presidente d'Angelo, per cui noi non ravvisiamo particolari problematiche rispetto a questa delibera.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Se non ci sono altri interventi, do la parola alla Giunta, e poi passiamo alla votazione sulla questione pregiudiziale.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Ma guardi Consigliere una premessa, allineiamo innanzitutto le informazioni, altrimenti il rischio che poi nei giudizi prendiamo un qualche svarione. La prima questione, noi stiamo tenuti a riconoscere i debiti fuori bilancio, gennaio - aprile 2019, lo facciamo adesso perché i tempi del Consiglio Comunale sono questi, lo dico ovviamente con rispetto, però vorrei ricordare che se noi li riconosciamo, abbiamo la possibilità di acquisire entro il 30 novembre, i processi e gli accordi di rateizzazione che abbiamo

fatto con i soggetti che vantano crediti verso il Comune di Napoli. Decorso il termine del 30 novembre, tu paghi integralmente quella somma, senza alcuna rateizzazione. Rispetto al Consolidato oggi, io invito a rivolgere la polemica al Governo della Repubblica Italiana, perché alle nostre informazioni viene risposto che fino alla fine dell'anno 2019, l'unica data certa per la convocazione della Commissione che esamina le proposte assunzionali degli Enti Locali... Però guardi, veda lei, io quando lei parla sto attento. No, lei non sta attento, perché sta parlando con dei Consiglieri, io mi fermo, ma non è che lo faccio indispettito, visto che io ascolto con attenzione lei come tutti. Guardi ma che io stia sbagliando, mi pare impossibile, dopodiché, non dico che mi correggo, correggo lei, perché fa affermazioni errate, dalle quali trae conseguenze altrettanto errate, di nuovo lo dice con rispetto, l'unica data nota fra novembre e dicembre 2019, è la seduta del 26 novembre della Commissione per le assunzioni. Rispetto alla quale Commissione e non c'è programmazione che tenga, noi alla luce del fatto che con lo scorrimento delle graduatorie FORMEZ, non abbiamo utilizzato l'intero importo previsto, allorché lo stesso si è scontrato con il fatto che una parte di persone, decorso tempo fra l'approvazione delle graduatorie e il momento della chiamata per l'assunzione a tempo indeterminato, avevano assunto altri impegni, la provvista di risorse che è rimasta, l'abbiamo utilizzata: A) per incrementare al cento per cento le prime cento assunzioni di L.S.U. Secondo per aggiungerne altre cento, per continuare a riempire i diversi vuoti d'organico del Comune di Napoli, e altri 29 profili del settore educativo per rafforzare la presenza pubblica all'interno dell'offerta di formazione pubblica per l'infanzia. Queste sono le ragioni che hanno portato a considerare la data di oggi, come una data non eludibile, non ci sono furbizie, non le abbiamo mai usate, c'è un naturale evolversi delle questioni e il rispetto del dibattito e della discussione. Circa la pregiudiziale, ci sono tre valutazioni: la prima, devo dirle che conoscere solo ora a voce, una pregiudiziale così complessa ovviamente non mi mette nelle condizioni di poter rispondere puntualmente. Assicuro che se l'avessimo conosciuta tre ore fa, quattro ore fa, punto per punto, ma non è un'Accusa a lei, io parlo al mondo, in mondovisione, non c'è problema. Se avessi conosciuto prima il contenuto della pregiudiziale, noi avremmo risposto punto punto. Sulla quale pregiudiziale, io osservo due questioni di diversa natura, una riguarda il Rendiconto del Comune di Napoli e com'è stato costruito il Rendiconto. Su questa materia mi pare di aver capito da lei e dalla stampa, il Movimento 5 Stelle ha presentato una denuncia alla Corte dei Conti, e una denuncia alla Procura della Repubblica... No, io ho fatto un'affermazione, se mi sono sbagliato, correggo subito. È sbagliato, perfetto, ritiro, cancelliamo dal verbale questa parte, il Rendiconto non è oggetto della discussione odierna. Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, mi permetto di notare che gli

stessi sono tutti sottoscritti, scheda per scheda dai Dirigenti del Comune di Napoli, che su versante e sull'altro, se ne assumono una responsabilità. Poi è vero che la parte di debiti fuori bilancio, non da sentenza, ogni volta rappresenta una cifra visibile. Mi permetto di dire che per il Comune di Napoli e per gli altri Comuni, questa non è un'eccezione, perché negli ultimi anni non è un'eccezione, una politica di tagli continui agli Enti Locali, pertanto si definisce un Previsionale che necessariamente è un Previsionale stringato rispetto alle somme che vengono di volta in volta appostate, dopodiché può accadere che una voce piuttosto che un'altra, risulti sottostimata, ma questo è un tema che riguarda le politiche fra lo Stato e gli Enti Locali, del quale noi siamo purtroppo vittime di scelte che non dipendono da noi. Complessivamente per quanto riguarda l'Amministrazione, noi stiamo per respingere la pregiudiziale del Movimento 5 Stelle, illustrata dal Consigliere Matteo Brambilla.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Forse si è divagato un po', perché noi stiamo parlando della mera pregiudiziale ai debiti fuori bilancio. No, si è divagato nel senso che l'introduzione è stata molto ampia, così come la replica. Riporto all'aula l'attenzione che stiamo discutendo solo del primo punto. Certo con il Vice Sindaco, un po' di solidarietà dovuta a chi ha presentato la pregiudiziale solo adesso, atteso che l'Aula nel suo insieme ha appreso venerdì di questo Consiglio Comunale, quindi siamo tutti in una situazione un po' emergenziale. Quindi passiamo in votazione, sulla pregiudiziale. Siamo sulla questione pregiudiziale. Palmieri aveva chiesto sull'ordine lavori però. Scusate, gli interventi sono legittimi sulla questione pregiudiziale, il tema che è avevamo già dato la parola per la replica, non so, se li volete recuperare. Sì, c'era sull'ordine dei lavori Palmieri. Ha chiesto la parola sull'ordine dei lavori.

**CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO**

Approfitto per prendere la parola, mi scuso con l'Assessore perché sono stato fortunato, perché mi ha fornito alcuni assist per dare quella che è invece la nostra interpretazione rispetto ad alcune tempistiche che sono state pure riportate. Io convengo sulle parole e sull'opportunità di procedere probabilmente all'approvazione in questa seduta, dei debiti fuori bilancio, quindi sarebbe una responsabilità del Consiglio Comunale, a non eventualmente accertare ciò che si è speso, perché procurerebbe un danno in termini d'interessi, in termini di eventuali sentenze giudiziarie, ovviamente debiti che come dire, approverà la Maggioranza, perché non avendo avuto la possibilità di studiare gli atti nella maniera dovuta, e non essendo dentro alcune specifiche questioni, mai mi prenderei la responsabilità di approvarli, però mi sentirei di rimanere in Aula per consentire quanto meno il dibattito e la possibilità che la Maggioranza

approvi quei debiti che la Giunta ha contratto, ma per il resto caro Vice Sindaco, vorrei ricordare che la seduta di oggi, di Consiglio, contiene tutti atti propedeutici alla discussione della Delibera di Giunta 497, che è quella appunto sul Consolidato. Il Bilancio Consolidato che arriva in grave ritardo in Aula, perché doveva essere approvato dal Comune di Napoli, ai sensi del paragrafo 3.1 del principio applicato 4/4, allegato al Decreto Legislativo, chiedo scusa se sono tecnico, ma così li ricordiamo tutti quali sono i punti, del Decreto Legislativo 117/2011 e dell'Articolo 151 Comma 8, del Decreto Legislativo 267/2000, e cioè entro il termine non perentorio, ma entro il termine del 30 settembre del 2019. Intanto smonto quella che è stata una sua affermazione, che il Consiglio funziona così. Non è che il Consiglio funziona così, è che il provvedimento giunge in Aula a fine novembre, con un notevole ritardo rispetto al termine del 30 settembre, non tanto per colpa del Consiglio, ma a causa dello stallo politico, senza precedenti, a cui è giunto il Sindaco, ha costretto il Consiglio Comunale, che non si è riunito per oltre tre mesi. Mi pare che ci sia da raddrizzare leggermente il tiro. Voglio ricordare che il Bilancio Consolidato è un documento contabile fondamentale per l'Amministrazione Comunale, tanto che senza la sua adozione, l'Ente non può procedere come abbiamo ribadito più volte, ad assunzioni a qualsiasi titolo. E infatti per stessa ammissione della Giunta, il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare in extremis la delibera, giusto in tempo per sottoporre nell'ultima seduta utile della Commissione per la stabilità degli Enti Locali, il programma assunzionale 2019, pena la sua improcedibilità, e anche questo lo abbiamo ribadito noi più volte in Conferenza dei Capigruppo. È vero Vice Sindaco, poi dopo Lei me lo confermerà, perché io credo che...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere, lei sta intervenendo sull'ordine dei lavori però.

**CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO**

Io sto intervenendo sull'ordine dei lavori, a sostegno certamente di quella che è stata la mozione presentata, ma anche per rispondere ad alcune affermazioni che ripeto, ritengo che non siano totalmente veritiere, che ha fatto il Vice Sindaco. Quindi quando noi parliamo di una condizione quasi di pressione psicologica che la Giunta cerca di esercitare nei confronti dei Consiglieri Comunali, non è che guardiamo proprio male. Oggi esprimendo come dire, un libero voto contrario, al Documento di Bilancio, verrebbero accusati di aver bocciato le assunzioni, all'interno della macchina comunale, più che invece c'è assoluto e urgente bisogno. Il Comune di Napoli dal 2013 è in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e nonostante il raddoppio da 10 a 20 anni, previsto dalla Legge 205 del 2017, e del tempo a disposizione per ripianare il disavanzo, la situazione del Bilancio continua a suscitare preoccupazione, a causa sia della

mancata riscossione di buona parte delle entrate tributarie ed extra tributarie, ma anche per i ritardi della realizzazione delle dismissioni degli immobili, previsti nel Piano di Riequilibrio, con scostamenti in negativo di decine di milioni di Euro, rispetto agli obiettivi prefissati. Va ricordato che con la pronuncia numero 107 del 2018, nel mese di settembre, la Corte dei Conti della Campania, ha accertato lo squilibrio del Bilancio 2018/2020, muovendo una serie di contestazioni alle Amministrazioni, le quali hanno determinato il blocco della spesa dell'Ente, che ha avuto piena efficacia fino al 21 novembre del 2018, quando le Sezioni Riunite della Corte dei Conti, ne hanno disposto la sospensione, nelle more che la Corte Costituzionale stessa, si esprima sulla legittimità costituzionale, chiedo scusa per il bisticcio di parole dell'Articolo 2, Comma 6, relativo alla contabilizzazione del fondo anticipazione di liquidità, nel fondo crediti di dubbia esigibilità, quindi vi è stata una sospensiva, non c'è un giudizio definitivo, e al momento si è in attesa di tale pronuncia. La trasparenza nella gestione delle Partecipate, si presenta deficitaria, evidenziando difficoltà ad avere dati attendibili nel raffronto tra i bilanci della società e la contabilità dell'Ente. Dalla relazione sulla gestione consolidata del 2018, si legge testualmente che molti dati contabili non sono reperibili, in quanto da parte delle società oggetto del Consolidamento, si è registrato con preoccupazione un invio a macchia di leopardo, ampiamente oltre i termini, di documentazione non sempre completa. Altro elemento di preoccupazione, è rappresentato dalla neghittosità degli organismi partecipati, a produrre come prevede la norma, un prospetto asseverato dai propri Revisori, nei rapporti con l'Ente, è necessario ad avviare le azioni volte a ridurre i disallineamenti contabili, tra le parti. In pratica Egregio Vice Sindaco, il Ragionier Generale ammette le che Partecipate, non hanno fatto pervenire documentali contabili attendibili, perché come dire... In questo quadro assume in particolare grande rilievo la situazione ABC di Napoli, che rientra nel gruppo di consolidamento e che non riesce ad approvare il proprio Bilancio da ben 5 esercizi, in quanto i Revisori eccepiscono il merito al disallineamento dei crediti e debiti, con l'Amministrazione Comunale, per un totale di circa 60 milioni, situazione simile vale per Napoli Servizi, che non approva il Bilancio da due esercizi, con un disallineamento di oltre 8 milioni. Ricordiamo che la situazione di disallineamento tra i conti delle Partecipate con quelle del Comune, fu uno dei motivi che spinse gli stessi Revisori dei Conti Comunali, ad esprimere parere non favorevole, sul Rendiconto 2017, osservando tra l'altro che il mancato e costante aggiornamento degli inventari, rende il conto del patrimonio e il conto economico, non attendibile. Va sottolineato ancora che il mancato aggiornamento degli inventari e la mancata riconciliazione delle partite contabili, viene eccepito anche dai Revisori in merito al presente Bilancio, sebbene venga dato parere favorevole all'atto. I



Revisori per altro evidenziano che il perdurare del disallineamento, potrebbe essere il sintomo di debiti fuori bilancio occulti, che il Comune deve nei confronti delle Partecipate. In conclusione caro Vice Sindaco, non è che come dire, quello di cui noi ci accingiamo a discutere, cioè vale a dire i debiti fuori bilancio, sono una cosa e il Consolidato è un altro. No, è un pacchetto che oggi ci proponete, e la presenza di tutti questi elementi e le criticità rilevate in tempi ristretti, ben oltre i termini di Legge, con cui sono stati messi a disposizione gli stessi documenti, non consentono sicuramente al Consiglio Comunale, un adeguato esame del Bilancio Consolidato, palesandosi tra l'altro gravi carenze documentali, certificate dai Revisori e dallo stesso Ragioniere Generale, pertanto mancano gli elementi necessari a valutare compiutamente e responsabilmente l'impatto che tali carenze possono determinare sul quadro finanziario già critico e sugli equilibri contabili dell'Ente. La stessa espressione di un eventuale voto contrario, legittimerebbe la regolarità di atti e procedure, che non sono invece istituzionalmente accettabili. Questo ritengo che sia il vero motivo per cui riteniamo inevitabile abbandonare l'Aula.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Quindi era un po' su tutti gli argomenti, iscritti oggi alla seduta, non era strettamente su questa delibera. Quindi Colleghi come dire, non sono andato troppo nel sottile, perché le vostre posizioni non hanno riguardato la singola delibera, quest'ultima non direi, ma molti atti. C'era Troncone, siamo sulla pregiudiziale Consigliere Troncone. Su questa vuole intervenire? Il Regolamento prevede sin anche uno per gruppo, però nella logica della brevità, riusciremo a fare meglio, prego.

**CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO**

Grazie Presidente. Presidente io sono favorevole a votare questa pregiudiziale. Voglio ricordare che questo Consiglio è stato convocato soltanto venerdì sera, cioè noi il tempo per studiare questi documenti, questi atti, ma quando l'avremmo dovuto fare? Chiedo scusa. Le delibere fuori bilancio in Commissione, si sono discusse con il parere dei Revisori, giovedì. Allora bisogna mettere in condizioni queste Commissioni, di poter svolgere il loro lavoro, nel tempo, nella tranquillità, e poi sembrerebbe che non c'è neanche tutta questa urgenza. Allora decidiamo queste Commissioni che cosa devono fare, a che cosa sono preposte. Devono servire solo per la giustificazione sui posti di lavoro, o devono darci la possibilità di svolgere il nostro compito di Consiglieri Comunali. Io credo che non ci sono i tempi, non c'è il tempo per fare gli approfondimenti, e chiedo che venga rinviato il tutto. In caso contrario, io non parteciperò ai lavori del Consiglio. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Abbiamo esaurito gli interventi sulla questione pregiudiziale, quindi la possiamo mettere in votazione. Si era prenotata Consigliera Giova? Prego. Scusi, prima ha detto: "Interveniamo", però io non avevo colto.

**CONSIGLIERE GIOVA ROBERTA**

Grazie Presidente. Ho solo delle riflessioni per fare mia posizione espressa dai Colleghi del Movimento 5 Stelle nella pregiudiziale. Sulla pregiudiziale appunto che riguarda i debiti fuori bilancio, faccio mie tutte le considerazioni poste in ordine alla violazione dei disposti di cui agli Articoli 11 e 14 del Regolamento di Funzionamento Interno del Consiglio Comunale, relativamente alla disamina dell'atto in Commissione e alla mancata nomina dei Relatori, tanto di Maggioranza, quanto di Minoranza, sposando in pieno anche la considerazione che non siano ravvisabili gli estremi dell'urgenza, trattandosi appunto di debiti fuori bilancio, maturati ad inizio anno. Desidero sottolineare anche come già ampiamente argomentato, l'esistenza di questa importante difformità tra Rendiconto e l'importo riportato in delibera, rilevando che si tratta di somme che avrebbero dovuto essere inserite in apposite schede, anche se relative a debiti oggetto di probabile definizione transattiva, vista la consolidata Giurisprudenza della Magistratura Contabile sul punto, che ritiene che i debiti debbano essere riconosciuti, tanto in caso di accordo transattivo, tanto e ancora di più, in caso di mancato accordo con i creditori, oltre a tutte le considerazioni relative ai tempi stretti che c'impediscono una valutazione attenta degli atti che vengono sottoposti alla nostra attenzione, per tutti questi motivi più che condivisibili, aderisco alla proposta formulata, di rinviare la delibera alla competente Commissione, non procedendo all'esame, e anch'io non parteciperò ai lavori di quest'oggi, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Dai banchi della Giunta mi suggeriscono che questa delibera è stata trattata tempo fa anche dalle Commissioni, magari la discussione ha riguardato un po' l'insieme delle delibere oggi calendarizzate, questa forse merita una trattazione a se stante. Con tutti i chiarimenti che sono intervenuti, possiamo quindi mettere in votazione la questione pregiudiziale. Ho nominato prima gli Scrutatori. Chi sono i tre richiedenti? I due dei 5 Stelle, Troncone, Giova, Nonno. Chi è favorevole alla questione pregiudiziale, dica sì. Chi è contrario, dica no. Chi si astiene, lo dichiaro. Prego procedere all'appello nominale.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA**

**DE MAGISTRIS Luigi (Sindaco).....no;**  
**ANDREOZZI Rosario.....no;**

ARIENZO Federico.....sì;  
BISMUTO Laura.....no;  
BRAMBILLA Matteo.....sì;  
BUONO Stefano.....no;  
CANIGLIA Maria.....assente;  
CAPASSO Elpidio.....no;  
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;  
CECERE Claudio.....no;  
COCCIA Elena.....no;  
COLELLA SERGIO.....no;  
COPPETO Mario.....no;  
DE GREGORIO ELENA.....no;  
ESPOSITO Aniello.....sì;  
FREZZA Fulvio.....no;  
FUCITO Alessandro.....astenuto;  
GAUDINI Marco.....no;  
GIOVA Roberta.....sì;  
GUANGI Salvatore.....assente;  
GUIDA CHIARA.....no;  
LANGELLA Ciro.....no;  
LANZOTTI Stanislao.....assente;  
MADONNA Salvatore.....assente;  
MATANO Marta.....sì;  
MIRRA Manuela.....no;  
MORETTO Vincenzo.....assente;  
MUNDO Gabriele.....no;  
NONNO Marco.....sì;  
PACE Marco.....no;  
PALMIERI Domenico.....sì;  
QUAGLIETTA Alessia.....sì;  
SANTORO Andrea.....assente;  
SGAMBATI Carmine.....assente;  
SIMEONE Gaetano.....assente;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....no;  
TRONCONE Gaetano.....sì;  
ULLETO Anna.....assente;  
VENANZONI Diego.....sì;  
VERNETTI Francesco.....no;  
ZIMBALDI Luigi.....assente;

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

L'esito della votazione: 19 no, 10 sì, 1 astenuto, quindi la pregiudiziale è respinta. Passiamo all'atto deliberativo. Prego per l'illustrazione, il Vice Sindaco Panini, per la Delibera 376.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Siamo come diceva il Presidente, alla Delibera 376 del 1 agosto del 2019. Il periodo interessato da questo riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, è il periodo che copre i mesi da gennaio ad aprile, con l'avvio della ricognizione datato 6

maggio. Inizialmente veniva evidenziato un esito pari a 20 milioni circa, il 2 luglio è stato chiesto agli uffici di verificare la disponibilità dei creditori, ad accordi di rateazione per i debiti superiori ai 20 mila Euro. Sono stati acquisiti 18 accordi, per poco più di 2 milioni di Euro. Altri 7 accordi di rateazione, per quasi 6 milioni, sono in corso di definizione. Successivamente è stato segnalato un debito di 18 milioni verso ABC, per la definizione transattiva relativa alla gestione degli impianti di sollevamento fognari. Su questo è stato definito un un accordo transattivo che rateizza il debito sul 2020 e sul 2021, per effetto dei conguagli, frutto dell'adeguamento delle tariffe di fognatura 2016/2018, che gli utenti verseranno ad ABC. Inoltre è stralciato un debito di quasi 7 milioni, in favore di GESI E CEDI, frutto di un'ordinanza sospensiva di una sentenza del Tribunale di Napoli. Pertanto i debiti di cui viene riconosciuta la legittimità, sono 1.172, dei quali alla lettera A), per 6 milioni e 884 mila Euro; alla lettera E) per 18 milioni e 791 mila Euro; alla lettera D) per 97.145,00 Euro; per un totale di 25.773.073,00 Euro.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Se non ci sono interventi. Allora non ci sono interventi in merito all'atto deliberativo, possiamo quindi passare in votazione l'atto stesso. Con quale modalità di voto? L'abbiamo però appena tenuto un appello nominale. Chi sono i richiedenti? Venanzoni, Giova e Brambilla. Forse chi si è allontanato, ha inteso che passasse ancora qualche minuto, prima del nuovo appello, ma in effetti non è un appello, bensì una modalità di votazione, che si dice per appello nominale. Mi chiedono chi sono i tre, scusate. Giova, Brambilla, Matano e Venanzoni. Prego, procediamo quindi alla votazione per appello nominale.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA**

**DE MAGISTRIS Luigi (Sindaco).....sì;**  
**ANDREOZZI Rosario.....sì;**  
**ARIENZO Federico.....assente;**  
**BISMUTO Laura.....sì;**  
**BRAMBILLA Matteo.....assente;**  
**BUONO Stefano.....sì;**  
**CANIGLIA Maria.....assente;**  
**CAPASSO Elpidio.....sì;**  
**CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;**  
**CECERE Claudio.....sì;**  
**COCCIA Elena.....sì;**  
**COLELLA SERGIO.....sì;**  
**COPPELO Mario.....sì;**  
**DE GREGORIO ELENA.....sì;**  
**ESPOSITO Aniello.....assente;**

FREZZA Fulvio.....sì;  
FUCITO Alessandro.....sì;  
GAUDINI Marco.....sì;  
GIOVA Roberta.....assente;  
GUANGI Salvatore.....assente;  
GUIDA CHIARA.....sì;  
LANGELLA Ciro.....sì;  
LANZOTTI Stanislao.....assente;  
MADONNA Salvatore.....assente;  
MATANO Marta.....assente;  
MIRRA Manuela.....sì;  
MORETTO Vincenzo.....assente;  
MUNDO Gabriele.....sì;  
NONNO Marco.....assente;  
PACE Marco.....sì;  
PALMIERI Domenico.....assente;  
QUAGLIETTA Alessia.....assente;  
SANTORO Andrea.....assente;  
SGAMBATI Carmine.....assente;  
SIMEONE Gaetano.....sì;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;  
TRONCONE Gaetano.....assente;  
ULLETO Anna.....assente;  
VENANZONI Diego.....assente;  
VERNETTI Francesco.....sì;  
ZIMBALDI Luigi.....assente;

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora 21 sì, la delibera è approvata. Ricordo a me stesso e all'Aula che a differenza dell'appello, la votazione con appello nominale, è consentito ai presenti di votare sino all'ultimo che viene chiamato, non è ammessa la richiamata, perché certe volte possiamo confonderci tra una modalità e l'altra. Detto questo, metto in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Rinomino gli Scrutatori, ovvero Simeone, Buono e Coccia. Metto in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. Passiamo al punto numero 2.

**RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 429 DEL 30 SETTEMBRE 2019.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Molti proponenti tra gli Assessori: Clemente, Buonanno, De Majo, Felaco, Palmieri, Borriello, Del Giudice, Piscopo, l'intera Giunta forse, propone delle variazioni di Bilancio. Parliamo della variazione di Bilancio di Previsione, per ridefinizione, stanziamenti di spesa e copertura, nuovo contratto dal 1 ottobre 2019 con Napoli SERVIZI. Prego Vice Sindaco Panini.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Siamo alla Delibera 429 del 30 settembre, il cui oggetto è la ridefinizione degli stanziamenti, a copertura del nuovo contratto con Napoli Servizi, in vigore dal 1 ottobre, in riferimento alle annualità 2019/2021. Noi ci avvaliamo da oltre dieci anni di Napoli Servizi, in sede di razionalizzazione delle Partecipate, abbiamo confermato la scelta strategica di confermare Napoli Servizi, definendo nel DUP, un orizzonte di attività per un ulteriore decennio, per rafforzare la strategia di questa scelta. Napoli Servizi opera in 12 ambiti, 13 con il nuovo contratto, con la previsione e il supporto alle attività turistico - culturali. Il contratto approvato il 20 settembre, fissa una durata contrattuale di 5 anni, con importi annui di oltre 78 milioni di Euro. La definizione del nuovo contratto e dei relativi disciplinari, è stata opera complessa, un ringraziamento ai Dirigenti, a partire dalla Dottoressa Maria Aprea e Napoli Servizi, a partire dal nuovo Amministratore Salvio Palma. Lo stanziamento complessivo, terminate le istruttorie, per ogni singola linea di attività, dev'essere istruito fra le singole linee mediante variazioni d'approvare prima della sottoscrizione del contratto. Ovviamente per il 2019 l'importo è stato ridefinito per un quarto del valore complessivo, circa 10 milioni di Euro.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Colleghi un attimo solo, sono delibere importanti, scusate. Il Consigliere Simeone ha chiesto la parola, gliela vogliamo dare?

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Se posso avere la possibilità di poter esprimere un concetto, ovviamente per quelli che sono i miei limiti e le mie capacità, io su questa delibera, anticipo il mio voto positivo, perché la

ritenga una delibera fondamentale per la Napoli Servizi, azienda partecipata del Comune di Napoli, che ha vissuto negli ultimi mesi, momenti molto concitati e soprattutto i lavoratori sono stati sul piede di guerra, perché avevano grandi perplessità su quello che poteva essere il futuro della loro azienda, quindi questa ridefinizione di questi stanziamenti di spesa, mettono l'azienda di nuovo nelle condizioni di poter intervenire e di poter soprattutto agire, facendo quegli interventi sui quali, per motivi appunto economici, non è riuscita ad intervenire in modo perfetto e parliamo della manutenzione, soprattutto della manutenzione dell'edilizia pubblica residenziale. È un tema caldo, è un tema molto sentito, mi auguro che questi soldi mettano in condizione i lavoratori, ai quali va il mio ringraziamento e credo quello da parte di tutto il Consiglio Comunale, per gli interventi fatti, perché soltanto grazie alla loro bravura, professionalità, capacità e pazienza, si è riuscito a tamponare, aggiungerei male, ma a tamponare quelle che sono state le criticità e quelle che sono le criticità dell'intero impianto immobiliare, delle strutture immobiliari del Comune di Napoli. Quindi grazie all'Amministrazione per questo intervento, so che c'è stato l'interessamento dei Sindacati, ma io un ringraziamento lo faccio in modo particolare ai lavoratori che hanno avuto la forza e il coraggio di non demordere, e i risultati sono arrivati. Quindi anticipo il mio voto positivo, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Andreozzi, prego.

**CONSIGLIERE ANDREOZZI ROSARIO**

Presidente e Colleghi Consiglieri. Mi dispiace che oggi pomeriggio non c'è la Minoranza all'interno del Consiglio Comunale, e mi dispiace molto a dire la verità, anche perché nelle Commissioni, nei momenti più importanti, fanno mancare sempre il loro apporto. Se non avessimo respinto la pregiudiziale, atti importanti, non fossero stati votati all'interno del Consiglio, importanti soluzioni assunzionali che ci troviamo da qui a poco, a deliberare, purtroppo non sarebbe successo. A me dispiace anche per un'altra cosa, perché loro hanno sempre sostenuto, negli ultimi due anni e mezzo, che Napoli Servizi fosse fallita e che l'Amministrazione Comunale e pertanto il Sindaco, la Giunta, la Maggioranza, avrebbe lavorato contro. Io credo che oggi ci troviamo ad approvare un atto importante, semplice, che non è altro essere la distribuzione delle risorse sui singoli capitoli, che vengono attribuiti ai singoli Dirigenti, rispetto ai servizi che Napoli Servizi, scusate il bisticcio di parole, deve affrontare e quotidianamente rispondere ai bisogni della città. Prima di questo atto ovviamente, ci sono stati altri due momenti importantissimi. Che io ricordo, credo che sia stato per la prima volta nel nostro Paese, che una società di servizi abbia un contratto di dieci anni, di cinque anni, rinnovabili per altri

cinque anni. Nel nostro Paese non è mai successo, non è successo forse in Europa, considerato che parliamo di servizi che stanno sul mercato, l'Amministrazione Comunale, il Sindaco ha voluto che questa società rimanesse tutta pubblica, e che gli fosse stato affidato un contratto importante, duraturo nel tempo, affinché potesse organizzare le proprie attività, con un nuovo piano industriale e rilanciare la stessa società. Ecco, vengono meno tutte le accuse che ci hanno fatto in questi due anni e mezzo. Mi dispiace che non c'è il Consigliere Lebbro, che siede su un'altra poltrona più importante di quella del Consiglio Comunale, e qui dovrebbe sedere la Giova, che l'altra volta ci accusava di poltronismo. Lei ovviamente sostituisce qualcuno che ha assunto un'altra poltrona importante in queste ore, non voglio ovviamente scendere in questa polemica. Il Consigliere Lebbro ci diceva e ci ha detto per un anno e mezzo di seguito, che Napoli Servizi fosse fallita, e questo non è successo. Ci sono ancora delle difficoltà che vanno affrontate ovviamente in queste ore, e pertanto anche qui, richiamo all'attenzione l'Amministrazione, richiamo all'attenzione il Sindaco, il Vice Sindaco, perché già sono sul tema, considerato che è in atto, uno stato di agitazione, se non mi sbaglio stamattina sia stato anche qui dichiarato uno sciopero nei primi giorni di dicembre, secondo il mio avviso, è un'errore, perché guardate, io lo dico al Sindaco, lo dico al Vice Sindaco. Abbiamo fatto un capolavoro, abbiamo dotato una nostra partecipata, il Sindaco dice l'Ammiraglia, ed io sono convinto che è l'Ammiraglia, perché l'ABC dà l'acqua ai cittadini, ASIA alza l'immondizia e quella si deve alzare, ANM fa il trasporto pubblico. Napoli Servizi l'abbiamo scelta, è una volontà politica dell'Amministrazione, del Sindaco e di tutti noi, dell'intera Maggioranza. Ecco, abbiamo dotato a questa società un contratto di 5 anni + 5 anni. Non più tardi di qualche settimana fa, abbiamo firmato il contratto che doveva liberare gli accordi di secondo livello. Da qui, lo spero e mi auguro a qualche settimana, dobbiamo risolvere il contenzioso storico, rispetto al contributo in conto di esercizio, di 4.250, con l'approvazione del Bilancio 2017 e poi successivamente il Bilancio 2018. Ecco, mi sembra assurdo, pazzesco che non ci sia un confronto di merito in Napoli Servizi, dopo uno sforzo straordinario dell'Amministrazione, del Sindaco in primis. Si arriva a non avere un equilibrio in azienda, e si mettono le Organizzazioni Sindacali nel dichiarare uno sciopero. Guardate, davvero si perde tutto quello che di buono abbiamo fatto in questi mesi, in questo anno anche di sofferenza, perché i lavoratori avendo avuto nello scorso anno, un contratto di un solo anno, è stata dura, durissima. Noi sappiamo i tagli che solo l'Azienda Napoli Servizi ha subito in tutti questi anni, tagli importanti. Considerato che parliamo della società contrattualmente parlando, quella che ha il contratto meno economico se così si può dire, il contratto di servizi. Ci sono all'incirca 1.200 lavoratori che non superano i 950,00 Euro al mese, e pure in tutti questi anni abbiamo subito, i lavoratori



hanno subito tagli importanti, è l'unica azienda in cui si è applicata la spending review, è l'unica azienda che grazie ad un referendum aziendale, ha tagliato i superminimi all'interno di essa. È l'unica azienda che si è vista tagliare tutti gli accordi di secondo livello, negli ultimi dieci anni a questa parte. È impossibile che oggi che l'abbiamo stabilizzata, l'Amministrazione Comunale, i Sindacati dichiarano lo sciopero, perché non si riesce ad avere un confronto di merito, rispetto agli accordi di secondo livello, che i lavoratori da mesi, da anni, il Sindaco lo diceva non più tardi di qualche mese fa, sblocchiamo il contratto e si avvia la contrattazione aziendale. Pertanto vi chiedo, Vice Sindaco e Sindaco, un intervento autorevole, affinché si possa scongiurare questa iniziativa di sciopero da parte delle Organizzazioni Sindacali, e che si apra un confronto di merito, anche ovviamente riconoscendo le difficoltà che ci sono, perché le Organizzazioni Sindacali, i lavoratori che sono all'interno di quest'azienda, hanno la schiena dritta, sanno le difficoltà che viviamo come Amministrazione, e in tutti questi mesi, in questi anni che ci hanno accompagnato, responsabilmente hanno sempre avuto quel senso di responsabilità per reggere i momenti più difficili. Pertanto io mi auguro che ci sia un vostro autorevole intervento, affinché si scongiuri questo pezzo. Poi ovviamente aspettiamo nei prossimi giorni, nelle prossime settimane, un'approvazione del Bilancio 2017, per mettere in sicurezza l'azienda da qui ai prossimi 10 anni. Ho finito e ringrazio l'Amministrazione.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Se non ci sono altri interventi, chiede di fare una replica, il Vice Sindaco, prego.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Io ringrazio i Consiglieri che sono intervenuti, il Consigliere Simeone e il Consigliere Andreozzi, anche perché in realtà nei loro interventi, lo hanno rimarcato che stiamo parlando sì, di una manovra di Bilancio, ma di una manovra di Bilancio importante, su una delle nostre partecipate strategiche, perché come diceva bene il Consigliere Andreozzi, va garantita la raccolta dei rifiuti, va garantita la distribuzione dell'acqua, va garantito un trasporto pubblico, questo sta nelle corde di ogni Ente Locale, quella risposta in un modo o nell'altra, nelle corde del Comune di Napoli sta di confermare, come dicevo a proposito di questa comunicazione, il fatto che per Napoli Servizi, per noi una scelta strategica, sulla quale ci candidiamo per i prossimi 10 anni, a lavorare con i Sindacati e i lavoratori, perché Napoli Servizi, rafforzi ulteriormente il proprio ruolo. È giusto rimarcare l'impegno dei Sindacati, dei lavoratori, e a riguardo Consigliere Andreozzi, voglio rassicurarla, non ho dubbi sul fatto che i lavoratori abbiano la schiena dritta e che in questi mesi, i Sindacati e i lavoratori abbiano dimostrato una capacità di

reggere la fase che assolutamente è encomiabile. Vorrei dire, a proposito dei tanti che sparano giudizi a destra e a manca, che stiamo parlando di una partecipata che come ricorda il Consigliere Simeone, ha avuto un anno di vita per far quadrare l'insieme delle questioni di Bilancio, poi abbiamo mantenuto gli impegni, ma comunque è stato un anno complicato. Nella giornata di venerdì, eravamo nella discussione sulla fiducia o sfiducia al Sindaco, che è venuto a conoscenza della chiusura negativa di una procedura di raffreddamento, circa l'avvio delle procedure da parte dei Sindacati di Napoli Servizi, ho scritto tre righe a Napoli Servizi: "Non sono d'accordo con questo esito, vi chiedo un accordo immediato, per risolvere la vertenza". Perché Consigliere Andreozzi, Consigliere Simeone e Consiglieri tutti, non esiste nel globo terraqueo, che a fronte di un contratto di 5 anni, a fronte di un impegno di 10 anni, a fronte di un contratto che è stato chiuso esattamente sull'ultimo scoglio, in qualche cosa come mezz'ora, con l'impegno di tutte le Parti, la contrattazione integrativa non possa svilupparsi in tutti i suoi componenti. Poi i Sindacati e i lavoratori sanno leggere le fasi, sanno quando firmato un'intesa, c'è un corrispettivo compiuto o c'è un evolversi del tempo, ma questi sono gli strumenti normali della contrattazione. Assicuro lei, assicuro i Consiglieri, assicuro il Sindaco di Napoli, che sul tema Napoli Servizi, ha sempre prestato particolarissima attenzione, che terminato questo Consiglio, sarà mio compito, nella giornata di oggi, produrre tutte le riunioni e gli incontri necessari, perché con soddisfazione, quello sciopero possa essere sospeso, revocato, decideranno le Organizzazioni Sindacali, sulla base di risposte concrete.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione, rammento gli Scrutatori, rinomino gli Scrutatori essere Simeone, Mirra e Colella. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità. Non richiede l'esecuzione immediata, perché trattasi di delibera di ratifica. Passiamo al terzo punto.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 483 DEL 22 OTTOBRE 2019.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Questa è la Delibera 483, Vice Sindaco Panini. Affidamento riscossione coattiva, entrate tributarie e patrimoniali proprie del Comune. Prego Vice Sindaco Panini.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Siamo alla Delibera 483, del 22 ottobre 2019. Com'è noto, perché non siamo alla prima deliberazione su questo tema, la Legge 248 del 2005 ha soppresso il sistema di affidamento ai privati della riscossione. Noi abbiamo fatto un grosso investimento sul versante entrate, in particolare quest'anno. 54 nuovi assunti, sono stati destinati a quell'area, quasi un quarto del monte complessivo delle assunzioni, da scorrimento delle graduatorie RIPAM. Stiamo investendo sul parco macchine, e su alcuni programmi informatici. Abbiamo dato vita ad un servizio specifico denominato "contrasto all'evasione", e destinato a Dirigenti molto motivati. In merito al contrasto all'evasione, cominceremo a dare vita un intervento di controllo sugli allacci abusivi in fogna, causa troppo spesso di smottamenti e voragini, che si aggiungono ai danni prodotti dal cambiamento climatico. Stiamo conseguendo risultati importanti, con un presidio delle mediazioni, che dà riscontri positivi per noi e per i professionisti. Insomma tanto da fare, ma non siamo all'anno zero. Per la riscossione coattiva non siamo in grado ancora di partire autonomamente, anche se stiamo lavorando a migliorare la capacità di riscossione. Fra le prossime settimane e i primi mesi del 2020, presenteremo un'importante azione destinata a segnare su questo versante, un deciso salto di qualità. A far data dal 7 ottobre 2019, la conferma per un anno all'Agenzia delle Entrate, della riscossione coattiva delle more e di altre modalità di gestione della riscossione, e l'oggetto della delibera in discussione.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Simeone sulla delibera, prego.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Sono tre anni e mezzo, quasi quattro che faccio il Consigliere Comunale e indegnamente rappresento qualche elettore che mi ha mandato qua in Consiglio Comunale. Sono tre anni e mezzo che sento la stessa storia, la stessa filastrocca sulla questione della riscossione. Sono tre anni e mezzo che leggo carte, c'è stata una

delibera in Consiglio Comunale, dove si parlava che la riscossione dovesse farla un'azienda partecipata e si parlava all'epoca della Holding, in qualità di società capofila che doveva gestire anche la riscossione e coordinare le attività di tutte le partecipate del Comune di Napoli. Dopo quasi quattro anni, io mi ritrovo di fronte ancora una volta, ad una proroga, perché di questo si parla... Combinato disposto, gestire le partecipate all'Agenzia Nazionale, Agenzie delle Entrate Nazionali, Equitalia mi pare che una volta era. Era Equitalia? È la stessa che comunque ci stava tre anni fa, ci stava quattro anni fa, che invece doveva fare Napoli Holding. Poi mi faccio le domande e vi do le risposte, ma io sono in mala fede, essendo un Politico e i Politici sono sempre in mala fede, il perché ci sono movimenti tra le Partecipate, chi vuole cambiare questo, vuole fare un'altra, quell'altro vuole fare un'altra, è perché probabilmente nessuno è riuscito a garantire il progetto che c'era alla base di certe nomine. Io questa delibera non la voto Enrico, non te la voterò e vi darò le motivazioni, quando poi eventualmente discuteremo della delibera, quella che sta al punto 6, quella che si parla del Bilancio Consolidato, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a lei. Quindi sulla base del dibattito tenuto, metto in votazione la delibera. Gli Scrutatori sono Simeone, Colella abbiamo detto e De Gregorio, rappresentanze di genere. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. È approvata all'unanimità dei presenti. Lei che cosa vota?

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Io voto contro, no.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Approvata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario di Simeone. Non ho capito se si astenesse o... Ho sbagliato, chiedo scusa. Con il voto contrario di Simeone. Passiamo allora al quarto punto all'ordine del giorno.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 478 DEL 17 OTTOBRE 2019.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Prego Vice Sindaco Panini. Modifica integrazioni alla Sezione Operativa parte seconda del DUP. Gli Assessori sono Piscopo, Palmieri e Buonanno, e il Vice Sindaco Panini.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Sia tratta del cofinanziamento di progetti di fattibilità tecnica ed economica, e di progetti definitivi per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche. La ricognizione dei servizi ha fatto emergere l'esigenza di riqualificare l'intero complesso di edilizia pubblica, denominato Città dei Bambini. Siamo nel quartiere di Ponticelli e si tratta di un edificio prima destinato a scuola e poi a Museo Laboratorio. L'obiettivo di queste modifiche al DUP e degli atti conseguenti, è quello di realizzare campetti sportivi, aree all'aperto per attività ludiche e formative e destinare uno spazio, ad un asilo nido aziendale, in relazione al vicino Ospedale del Mare. Inoltre nel Patto per la Città di Napoli, è prevista l'erogazione di contributi per gli interventi di recupero delle parti comuni degli edifici privati, ricadenti nel Centro Storico UNESCO. Il Consiglio Comunale con un apposito ordine del giorno, ha sollecitato la definizione degli atti necessari, e da ciò deriva la necessità di espletare un'apposita gara. La Delibera nasce dalla necessità d'inserire nell'Allegato A) del DUP, i servizi di progettazione e le attività accessorie, per realizzare quanto sopra. Complessivamente si tratta di un importo pari ad 1.715.000,00 Euro.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ci sono interventi a riguardo? Quindi mettiamo in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità dei presenti. Su questa delibera, mettiamo in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvata all'unanimità dei presenti.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 540 DEL 21 NOVEMBRE 2019. PIANO STRATEGICO CITTÀ METROPOLITANA.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Vice Sindaco Panini, poi gli Assessori Buonanno, Clemente e Galiero. Parliamo di Piano Strategico della Città Metropolitana. Prego Vice Sindaco.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Come diceva il Presidente, siamo alla Delibera 540 del 21 novembre. Siamo in presenza senza nulla togliere alle precedenti deliberazioni e a quella che seguirà, di un atto particolarmente rilevante. Com'è noto la Legge 54 del 2014, istituisce le Città Metropolitane e al Comma 44 dell'Articolo 1, affida alle stesse, la redazione del Piano Strategico Triennale del Territorio. Negli atti di Città Metropolitana, esso rappresenta un progetto di sviluppo economico e sociale, per il futuro di Napoli. Si parla di nuova Governance urbana, visione condivisa della città del futuro. Il 19 febbraio l'incontro collegiale fra il Sindaco Luigi De Magistris e tutti gli altri Sindaci, dà l'avvio al processo di pianificazione strategica, e impegna le stesse a presentare idee e progetti. Il Gruppo di lavoro della nostra Amministrazione, ha individuato aree progettuali di particolare rilievo, 5, Ambiente per 26 progetti, per oltre 17 milioni di Euro. Infrastrutture, 77 progetti, oltre 142 milioni. Protezione Civile, 4 progetti, per oltre 6 milioni. Impianti Sportivi, 4 progetti per oltre 5 milioni. Cultura, 10 progetti, per oltre 9 milioni. Per ogni progettazione sono state definite le schede, il superamento del livello minimo di progettazione previsto dal Codice dei Contratti, un importo lavori pari o superiore a 100 mila Euro, l'approvazione della Giunta, la trasmissione a Città Metropolitana, entro il 15 di ottobre. È importante ricordare che Città Metropolitana ha previsto l'immediata utilizzabilità delle economie di gara, il che ci consente tempestivamente di poter integrare con altre proposte progettuali. Tutti i nostri progetti sono stati approvati ad esclusione di due, di cui uno per importo lavori sottodimensionati, ed uno perché non era classificabile come spesa d'investimento. Tre progetti confluiranno in altre fonti di finanziamento. Con la Delibera, oggetto del presente momento del Consiglio Comunale, si prende atto dello schema di accordo tra Città Metropolitana e Comune di Napoli. Individuiamo nel Dottor Sergio Avolio, Dirigente dell'Unità di Attuazione delle Politiche di Coesione, il Responsabile dell'accordo. Lo autorizziamo a sottoscrivere le convenzioni attuative,

modifichiamo le relative Sezioni del DUP 2019/2021, variamo il Bilancio, per un importo complessivo di quasi 92 milioni di Euro.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Si era prenotata la Consigliera Coccia su questa delibera, chiedo scusa.

**CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Grazie Presidente. Presidente io sono particolarmente orgogliosa e mi va di dirlo in questa sede, anche se come devo dire, forse l'assenza dell'Opposizione c'impedisce in qualche modo anche di avere uno scambio su questo argomento, visto che il Piano Strategico, non è stato votato soltanto da noi, non soltanto dal Gruppo che fa capo appunto al Sindaco De Magistris, ma è stato votato praticamente all'unanimità da tutto il Consiglio Metropolitano, e che anzi, il Piano Strategico è stato affidato dal Sindaco, proprio ad un Consigliere, a un Sindaco del PD, Consigliere Metropolitano del PD, Sindaco di Meta, e che quindi voglio dire, la loro assenza in questo particolare momento, è particolarmente strana, come posso dire, è una di quelle assenze che pesano quanto una montagna, ma soprattutto la dicono lunga, poi se qualcuno sta pure ad ascoltare, pure mi farebbe piacere, ho capito che uno parla per i posteri, ma insomma vorrebbe parlare anche per gli attuali. Non mi sentono i posteri o gli attuali? Quando mi sente Pace, allora mi hanno sentito tutti. Mi dispiace che non mi sente il Presidente, non mi sente il Vice Sindaco, ma che problema c'è?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sto ascoltando Consigliera, un attimo alcune altre cose. Mi scusi.

**CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Va bene, d'accordo. Dicevo questo, che è vero che uno parla per i posteri, però vorrebbe parlare anche per l'attuale, chi lo sa insomma, ogni tanto, soprattutto noi legulei, abbiamo questa libidine della parola. Ebbene, siccome abbiamo questa libidine della parola, dico che sono particolarmente meravigliata, che a questa delibera, si sia allontanato il PD, ma anche Forza Italia, perché come tutti sanno, in Città Metropolitana, ad appoggiare il Piano Strategico, non c'è soltanto il Gruppo che fa riferimento appunto a De Magistris, ma c'è anche, è stato votato all'unanimità in Città Metropolitana, e che anzi, il Delegato del Piano Strategico, niente meno è il Sindaco di Meta, appartenente al PD. Quindi insomma, la loro assenza ha un significato, come posso dire, molto più ampio, un significato ultroneo, che dovremmo andare proprio nella psicologia delle persone, e non ci dobbiamo andare, perché noi dobbiamo pensare ai fatti seri, non possiamo pensare alle cose così, di perché questi signori poi si allontanano, prima di votare questa delibera che tutto sommato è

anche il frutto di una parte consistente, non solo delle persone che a loro fanno riferimento, come Consiglieri, come Sindaci e etc., ma addirittura del loro elettorato. Ora però come devo dire, io non parlo solo per sottolineare gli errori degli altri, ma anche per dire, consentitemi, una volta tanto di vestirmi con le penne di pavone, ma anche per me stessa, per il mio Gruppo e per il Partito. Ebbene, devo dire che fu una sentenza della Corte Costituzionale del 2017, che ovviamente non riguardava Napoli e né la Campania, ma riguardava un Paese e la Regione Abruzzo, che si oppose per prima alla questione che vi potesse essere una quantità anche notevole di risorse, di denaro vivo, depositato all'interno di Province, di Regioni, di cose e etc. e che non potesse essere speso. Ora questo è tanto più vero, in quanto noi vediamo quelle Regioni, o quelle Province, o quelle Città Metropolitane che non hanno fatto questa scelta, che se ne stanno cadendo poco a poco. Noi adesso siamo lì a soffrire per Venezia, ma ancora di più siamo a soffrire per la Liguria che sembra destinata, chi lo sa perché, a scomparire, ma la verità è questa, è che quando c'è stata quella sentenza, io proprio come Consigliera Metropolitana, eletta dal mio Gruppo di Napoli in Comune, sono stata io proprio a sollecitare il Sindaco, affinché mettesse in atto questa sentenza, e affinché liberasse definitivamente l'accumulo, il Bilancio Vincolato. C'è voluto un po' di tempo perché è chiaro, sono 430 milioni di Euro, che erano stati accumulati da quelli prima di noi, che non erano stati spesi, e mentre non erano stati spesi, ma che bei conservatori, che belle, le persone che risparmiano, sono sempre simpatiche e etc., la verità è che la nostra Città Metropolitana, i nostri Comuni della Città Metropolitana, cadevano a pezzi. Come tutti sanno, a Monte di Procida se ne stava cadendo tutta la costa. La stessa San Giovanni a Teduccio, aveva avuto delle problematiche fortissime e slavine, esondazioni e etc., che capitavano dappertutto. E allora ci fu un bel lavoro, devo dire che fu un un bel lavoro di squadra, affinché ci fosse questa decisione di spendere l'avanzo vincolato. Ora l'altro lavoro, francamente piacevole e di cui ne vado fiera, perché quando finirò questo mandato, di qualcosa pure potrò dire di aver fatto, è stato quello appunto di cercare di far sì che si avessero l'istituzione adatta a poterlo fare, ecco perché ho fatto, ho scritto, poi ovviamente il Sindaco l'ha adottato, con le zone omogenee, perché senza le zone omogenee, non si poteva procedere al Piano Strategico, e una volta fatte le..., ma questo fu frutto anche di un lavoro collettivo, di un'informazione che feci, con tutte le Città Metropolitane d'Italia. Sì, Pace lo so, ma ogni tanto hai capito, fa bene al cuore. Ma fa bene al cuore che uno dice le cose che ha fatto. Alla fine siamo arrivati al Piano Strategico, in cui l'altro orgoglio, l'Asse 1 è costituito dalla cultura. Quindi sono particolarmente felice che questa Delibera poi abbia preso piede e si trovi qui da noi a votarla, perché questa ha consentito di poter dare poco meno di 100 milioni di Euro alla Città di Napoli,



sulla base di una scelta non opinabile, io non l'ho proprio tanto..., avrei preferito dei progetti che fossero sovra comunali, comunque non fa niente, la scelta del Sindaco comunque è andata avanti, e questo ci ha portato al fatto che oggi leggiamo un elenco di strade, di alberature, di scuole e etc., che in virtù di quella spesa dell'avanzo libero, possono essere spese. Ecco, sono orgogliosa. Sono orgogliosa di aver fatto questo lavoro, e ho voluto dirlo al Consiglio Comunale, affinché non si pensi che in Città Metropolitana ce ne stiamo con le mani in mano, e stiamo lì semplicemente ad alzare la mano. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a lei. Aveva chiesto d'intervenire il Consigliere Simeone e poi Gaudini.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Allora io ho qualche perplessità su questa delibera, ma ovviamente mi rivolgo ad Enrico Panini, per avere qualche risposta, magari la mia capacità di apprendimento negli ultimi giorni, è abbastanza messa alla prova, è messa a dura prova, perché sono molto più i sentimenti di rabbia, che prevalgono, rispetto ai sentimenti della ragione. Noi abbiamo già fatto, abbiamo già votato in Consiglio Comunale, qualche mese fa, la presa d'atto di questo Piano Strategico, eravamo tutti felici, tutti contenti, finalmente c'erano soldi da utilizzare per la manutenzione scolastica, per mettere a posto le strade, ma le strade stanno sempre in quel modo e sono rotte. E se qualcuno non l'ha capito, c'erano un bel po' di soldi, per mettere a posto le strade. Questi soldi non sono ancora arrivati e non sono mai arrivati, perché c'era un problema di natura burocratico - istituzionale, andava firmata la convenzione, e questi soldi che servivano per mettere a posto le strade, non sono ancora arrivati. Io adesso mi vedo arrivare in Commissione, in verità è passata in Commissione, così, ma giusto perché il mio collaboratore all'ultimo minuto ha detto: "Presidente guarda, ci sta questa Delibera portata all'ordine del giorno", e leggo: "Variazione di Bilancio 2019 per il Piano Strategico della Città Metropolitana e per l'intervento "ampliamento e messa in sicurezza dei degli itinerari ciclo pedonali, all'interno della ZTL Centro Antico". Che bellezza, altre corsie per le biciclette. Lo ammetto, sono un Autoferrotranviere, ed io preferisco che si aggiustano le strade e che si rendono fruibili ai mezzi pubblici e ai mezzi privati, che alle biciclette, ma questo non significa che non ci deve stare la pista ciclabile, anche perché abbiamo visto la fine che hanno fatto le piste ciclabili in città. Però nelle zone di ZTL ci stanno, quindi va bene. Mi pongo due domande: È un altro passaggio? Cioè aggiungiamo a questi 100 milioni che servivano per aggiustare le strade, lo ripeto ancora una volta, le strade, poi le scuole, poi eventualmente le strade, o stiamo parlando di una decurtazione di quei 100 milioni che servivano per aggiustare le strade, lo ripeto le strade e lo ricordo ancora le strade, e

poi le scuole, qualche albero, qualche giardino, quel che parco e le strade. Questa è la domanda che mi pongo. Togliamo 100 milioni, togliamo a quei 100 milioni una cifra... Perché non l'ho capito, perdonatemi, sto leggendo la Delibera da dieci minuti, me l'ha data l'amico Capasso, che ha la possibilità di poterle stampare, io non ho neanche più la fotocopiatrice nel mio ufficio, ma è giusto così, abbiamo altre esigenze e ci sono altre priorità, figurati se il problema è stampare. La seconda domanda è: Se togliamo un soldino per aggiustare Viale Umberto Maddalena, che è praticamente la Beirut, quel tratto tra Beirut e la Siria, tra il Libano e la Siria, ma poi questi soldi che facciamo? Bisogna rifare di nuovo tutti i piani d'intervento? Bisogna riqualificare di nuovo tutti gli interventi singolarmente, le schede, le famose schede, le meravigliose schede...? Schede che io ho visto Enrico, me le sono guardate ad una ad una, da Via Scarfoglio, a Viale Umberto Maddalena, a Via Nuova Agnano, al Corso Vittorio Emanuele, e a Via tal dei tali. Poi io ho scoperto che ci sono interventi di serie A), interventi di serie B) e interventi di serie C). Poi mi dovete spiegare quali sono criteri, ma questo voglio dire lo faremo nelle sedi opportune, quando sarà il momento, perché ora sennò si perde tempo, perché ho scoperto che ci sono interventi, c'è un termine che... Se abbiamo tempo, perché avevo letto da qualche parte S.T.T. se t'nimm tiemp. E allora mi chiedo Enrico: Questo è? O mi sto sbagliando, perché se mi sto sbagliando, io sono qui pronto ad ascoltarti e magari mi rende un uomo migliore, magari mi fai dormire mezz'ora in più stanotte, perché poi io le vivo come un fatto personale, la questione della mobilità, essendo umilmente e indegnamente Presidente della Commissione Mobilità, resto in attesa di avere qualche notizia da te.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Gaudini.

**CONSIGLIERE GAUDINI MARCO**

Grazie Presidente. In merito a questa delibera, ci sentiamo di ringraziare il Sindaco della Città Metropolitana e i Consiglieri della Città Metropolitana tutti. Vorremmo anche ringraziare quelli che siedono tra i banchi delle Opposizioni che hanno votato nel Consiglio della Città Metropolitana, questo piano strategico, che non riguarda solo Napoli, ma riguarda 91 Comuni più Napoli, della nostra Provincia. Un'occasione più unica che rara, che viene data agli Enti Locali della nostra Provincia, e che per quello che ci riguarda, mette in campo un piano veramente ambizioso, dove ci sono cifre importanti, sulle quali però è giusto fare delle riflessioni. Circa 14 milioni di Euro sono per la riqualificazione di 19 parchi cittadini. 140 circa per le strade e poi c'è un impegno di spesa di 6 milioni e 278 mila Euro, per la Protezione Civile. Non entro diciamo nel merito della definizione degli assi viari che sono stati individuati, di cui sono allegati i progetti, perché immagino che sia stata fatta

un'attenta valutazione da parte degli Uffici Tecnici della nostra Amministrazione, che abbiano definito quelle che erano le maggiori criticità. Pur conoscendo che come dire, vi è un elenco nutrito e numeroso, che supera i progetti che sono oggi presenti in questa delibera, perché c'è una quota che deriva anche dai passi di queste attività, che può essere poi in qualche maniera utilizzata per intervenire su altre aree. Quello che però come dire, un po' onestamente mi preoccupa e devo condividere con il Consiglio e con l'Amministrazione questa preoccupazione, sono invece gli interventi sui parchi urbani e sulla Protezione Civile. Sui parchi della nostra città, perché pur apprezzando il lavoro che è stato messo in campo in questi mesi, con la produzione di un nutrito numero di Delibere che come dire, anche in tempi abbastanza brevi, considerata la mole di lavoro e le carenze endemiche dei nostri uffici, del Servizio Verde, ecco, ho la preoccupazione che oggi che ci sono queste importanti risorse, non siamo nelle condizioni di poter avviare i lavori e come dire, restituire molte zone della nostra città, alla piena fruibilità dei cittadini, e sarebbe un grave peccato. Quindi vorrei condividere con l'Amministrazione questa preoccupazione, e vorrei come dire, che questa questione divenisse un po' un centro focale di attenzione dell'Amministrazione. So che il nuovo Assessore al Verde, Luigi Felaco, si è già attivato su questa cosa, ma credo che da solo non possa far fronte ad una mole di lavoro così importante come quella della riqualificazione di tanti parchi della città, quindi c'è bisogno che tutta la Giunta, tutta l'Amministrazione e tutte le forze attive della città, quindi con il coinvolgimento anche degli ordini, della Facoltà di Architettura e di tutti coloro che su questi temi, possono dare una mano, si deve accelerare quanto più è possibile, per far partire quanti più cantieri possibili, perché i nostri parchi sono in una condizione veramente, in alcuni casi di degrado, dovuto purtroppo alla carenza di risorse che abbiamo subito in questi anni. Adesso le risorse ci sono, non possiamo non utilizzarle. Così come sulla Protezione Civile, anche questo servizio del Comune di Napoli è in grande difficoltà, per carenza endemica di risorse umane, ma anche strumentali. Credo che questo non siamo riusciti a capire bene esattamente, perché si parla come dire, in termini generali, che cosa si andrà a fare nello specifico, con queste risorse. Mi auguro che queste risorse possano servire anche a fornire il nostro Servizio di Protezione Civile, di adeguati mezzi che possono far fronte a quello che avviene ogni giorno e sta avvenendo purtroppo ogni giorno nella nostra città, con quello che sta accadendo e che uomini e donne di quel servizio, insieme a tanti volontari, fanno fronte e ai quali come dire, non può che andare la nostra gratitudine.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Io sono, come dire, pure io come dire, sono contento del provvedimento che giunge in Aula dopo che i Colleghi della Città Metropolitana hanno fatto il lavoro che conosciamo. Voi sapete,

questa mi è costata anche una grande polemica con la mia compagna di Gruppo, la Consigliera Elena Coccia, quando avevo sollecitato invece, dico anche a giusta ragione penso io, non voglio adesso riaprire una ferita tra me e Elena, non c'è mai stata, ma noi amiamo il dibattito anche fino allo stremo, perché forse sarebbe stato meglio avviare prima una discussione in Consiglio, in sovrapposizione al Piano Urbanistico Comunale, per capire meglio le esigenze. Però è fatta, vi è un elenco di accompagnamento, che è il lavoro prodotto dalla Città Metropolitana, d'intesa con i Comuni che la compongono e quindi anche con il Comune di Napoli, teso in qualche modo a soddisfare una serie di esigenze che altrimenti senza questo tesoretto chiamiamolo così, che come giustamente dicevano i Colleghi che mi hanno preceduto, probabilmente il Comune di Napoli non sarebbe in grado di affrontare alcune criticità. Certo, poi bisognerà lavorare e valutare sui tempi, quando sarà, quando immaginiamo i cantieri, tutte le fasi procedurali, le gare e quant'altro. M'intriga la domanda che faceva Simeone, io la rafforzerei, perché mi sembra un elemento giusto, ma non tanto per sapere qui come dire, il debbio diventa forte, se una parte di quelle risorse utili per migliorare e rafforzare i percorsi ciclo pedonali sono o non sono le economie utilizzate dal lo stanziamento dei 100 milioni, che giungono a noi come Comune di Napoli. Non è tanto quello, certo anche. Ma soprattutto sapere e qui se il Collega Andreozzi me lo consente, recupererei l'attenzione dell'Assessore Panini che poi deve replicare, ti ringrazio Rosario. E capire se vi è un tempo ulteriore per intervenire in quel programma dettagliato degli interventi a farsi, nel senso che se noi dovessimo avere a disposizione un tempo ulteriore, per meglio utilizzare quei fondi e quindi sono quelli lì utilizzati per fare il nuovo piano ciclo pedonale, attingibili da quei 100 milioni, quindi è stato già modificato il piano, allora dico anch'io, fermiamoci, ho qualche emendamento da fare. Ho qualche emendamento da fare, ma anche stasera stessa, ci fermiamo, facciamo una riunione e decidiamo se implementare o meno il piano. Perché se è così, ho qualche emendamento da fare. Se non è così, ce lo dice il buon Vice Sindaco e Assessore Panini, che nel senso era un'implementazione, perché magari sono arrivate più risorse rispetto a quei 100 milioni, quindi aggiunge soltanto, non è stato modificato, lo ascolterò. Nel frattempo invece colgo l'occasione per utilizzare un pezzo dell'ultimo intervento fatto dal Collega Gaudini, per annunciare semplicemente che l'avevamo già condiviso, l'ho fatto frettolosamente perché non pensavo che la giornata a questo punto scorresse così velocemente, ho presentato un ordine del giorno, in cui invece credo che vada impegnata l'Amministrazione, il Sindaco e la Giunta, in particolar modo l'Assessore al Bilancio, ma non solo, a far in modo che i ribassi d'asta di questa quantità enorme di interventi, vengano messi a disposizione, per implementare il parco progetti. Ora io so, e non a caso utilizzo il termine parco progetti, che per stare come dire, in una fase più avanzata, per

determinare l'atto, ovvero la delibera, si è utilizzato molto di quella roba che noi abbiamo prodotto, in particolar modo l'Assessore Calabrese, per realizzare il Parco Progetto, destinato alla Regione, per attingere dei fondi, poi hanno finanziato poco e nulla, e quindi sono stati utilizzati quei progetti. Però forse invece, ed io ne sento tutto il bisogno come Forza Politica e come Gruppo, che noi avremmo bisogno invece di soffermarci su che fare, non quello leninista, Panini, non mi guardare così, con questo figlio da comunista emiliano, non è quella domanda del che fare...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sarebbe troppo ambizioso, prego.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Lo sapevo che accendeva il microfono Fucito, me lo sono chiamato. Ma che cosa fare sulle cose da fare, sulle cose da fare, e credo che quell'ordine del giorno, però è utile la risposta al primo interrogativo che rilancia quello di Simeone, aggiornato dalla mia riflessione. Invece è necessario che non solo noi approviamo di utilizzare i ribassi futuri per le cose da fare, ma soprattutto che ci impegniamo, appunto con quell'ordine del giorno, che mi sono permesso di presentare e chiedo scusa ai Consiglieri se non l'ho condiviso, ma vorrei dividerlo adesso, semplicemente per una questione temporale, perché non pensavo che si andasse avanti così velocemente, e quindi disposto a ritirare immediatamente la mia firma raggiungere tutte le altre firme, ma che ci impegniamo affinché poi quella quantità di risorse derivante dai ribassi, venga poi definita qui, attraverso il sistema delle Commissioni, e approvate qui in Aula, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Chiedo scusa, io non ho altri iscritti a parlare, quindi se il Vice Sindaco vuol replicare.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Sì, grazie Presidente, molto rapidamente. Parto se me lo consentite dalle domande che sono state fatte, in modo tale da riprendere, con una breve considerazione conclusiva. La prima Consigliere Simeone, piste ciclabili, sono un altro passaggio interno alla procedura, ovvero intervengono nel finanziamento, tema che poneva anche il Consigliere Coppeto, all'interno delle somme stanziare o no? La risposta è no, le piste ciclabili vengono finanziate con fondi dalla Regione Campania, quindi le piste ciclabili non intaccano la dotazione economica prevista per quanto riguarda le schede progettuali. Se togliamo un Euro, altra domanda che faceva... No, scusa, cofinanziamento, chiedo scusa... Sono con il nostro Bilancio. Non viene intaccata la provvista progettuale, le schede progetto presentate entro la metà del mese di ottobre a Città Metropolitana, quindi sono due voci che comportano una ricaduta sui nostri atti, DUP e Bilancio, ma per quanto riguarda

le risorse, sono due fonti diverse, non c'è un'interazione fra l'una e l'altra. Poi il Consigliere Simeone chiedeva se c'era il risparmio di un Euro, e chiedeva il Consigliere Coppeto, se ho un risparmio, da ribasso d'asta. Nella Delibera che approviamo, quindi non siamo alle parole o agli impegni politici, che in assenza di una delibera, comunque hanno un peso, è previsto espressamente, per questo nella parte introduttiva, valorizzavo questo elemento, l'immediato riutilizzo delle somme, all'interno del parco progetti, quindi è sufficiente dire a Città Metropolitana, che le somme derivanti dal ribasso, intendo reinvestirle e non ho bisogno di rifare la ratifica. Detta in altri termini, Consigliere Coppeto, non un Euro viene disperso in questa operazione. Non si possono modificare le attuali progettualità, per questa ragione piste ciclabili e etc., sono un'altra fonte di finanziamento, perché se hanno seguito la procedura che veniva richiamata, con determinazione, con gli altri Sindaci di Città Metropolitana, approvazione dell'impianto da parte del Consiglio Comunale, presentazione delle ipotesi progettuali e etc. e etc.. Quindi noi oggi siamo all'atto finale, cioè le modifiche rendono operative dal giorno, da domani, operativi diversi finanziamenti, ovviamente con i tempi dovuti per l'apertura dei cantieri. Infine se pur umanamente, riprendo l'insieme degli interventi fatti, a partire dal primo, opportunissimo della Consigliera Coccia, Marco Gaudini e di nuovo i due Consiglieri citati, per dire che siamo di fronte ad un'operazione particolarmente importante. Non tanto è solo, perché stanziare risorse, viva Dio, e per come ricordava la Consigliera Coccia, rende produttivo un accantonamento che altrimenti avrebbe solo fruttato diciamo così, le attività del sistema bancario, ma perché si basa su tre elementi: il primo è la condivisione, cioè questa è davvero una progettualità condivisa. Secondo, nei tempi previsti, ma una rapidità rispetto ad altri percorsi, noi fra febbraio 2019 e novembre 2019, abbiamo chiuso la fase di prima deliberazione condivisione, gli step successivi, ed entro l'anno col questo voto, noi rendiamo attuativa l'apertura dei cantieri e quant'altro. La terza questione, mi permetto di dire, rispetto ad alcuni elementi, abbiamo anche opportunamente letto una fase, mi riferisco non tanto e solo al tema rete stradale, con tutte le giuste sottolineature sullo stato di criticità, mi riferisco Consigliere Gaudini, alla Protezione Civile, ormai riunita H24 e sempre più bisognosa di mezzi di pronto intervento. Mi riferisco al sistema dei parchi e di tutto ciò che riguarda il verde e l'alberatura, e mi riferisco, e su questo sarà urgente una riflessione, probabilmente alla necessità di ridisegnare un sistema di infrastrutture che nasce con un certo regime dei venti, un certo regime delle precipitazioni e etc. e etc., ed oggi deve fare i conti con sistemi di carattere strutturalmente diversi e modificate. In questo senso il termine strategico, significa la capacità di leggere con anticipo fatti che quando si realizzano, devono trovare già prime risposte.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Sull'ordine dei lavori prego.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Scusami Assessore, proprio mi è venuta male, nel senso che mi sono scordato. Noi abbiamo come dire, constatato, ahì noi, non c'è nessuna responsabilità di carattere amministrativo e né gestionale, che alcuni interventi in questa città, soprattutto interventi di un certo valore, penso Via Marina, in qualche modo come dire, ci creano una serie di problemi sul piano, non solo credo dell'immagine politico - istituzionale, ma proprio sul fatto in se. Ora quello che vorrei cercare di capire, non avendo letto analiticamente la delibera, e me ne dolgo, e stiamo parlando di una quantità di risorse straordinarie, cioè non sono pochi spiccioli, che pure vanno considerati sempre con attenzione. Il sistema che mettiamo in piedi, e quindi quando si ribalterà poi sul sistema degli appalti, hanno in se una serie di polizze assicurative tali da garantirci che la copertura dei lavori, i tempi che trascorrono, che noi immaginiamo che debbano essere N mesi, invece sono N infiniti anni. Ci possa come dire, in quest'occasione, proprio nella parte dispositiva, mettere in qualche modo più in sicurezza, potendolo capire meglio, perché magari ne facciamo un emendamento ulteriore. Questo elemento, se si può precisare, perché siamo scottati come città, di lavori che restano lì a... Mi ero dimenticato di fare questo tipo di segnalazione.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Un vero e proprio prologo, quindi non so se... Dopo abbiamo un ordine del giorno che è di natura diversa, però forse gli argomenti potrebbero rientrare, perché il prossimo ordine del giorno, chiede conto dei residui. Però era finita la discussione, però forse la riapriamo. Sull'ordine dei lavori, anche Buono.

**CONSIGLIERE BUONO STEFANO**

Grazie Presidente, grazie Assessori e Colleghi Consiglieri. No, io volevo alcune delucidazioni, perché diciamo sono un po' preoccupato e quell'ordine del giorno l'abbiamo sottoscritto, proprio per dire..., ringraziando il Consiglio Metropolitan, ho notizie che vogliono andare all'indirizzo che i ribassi rimangono alla città, per finanziare il parco progetti ed eventuali progetti. Però mi preoccupa che qua, come ho visto sui parchi, i progetti della Città di Napoli. Qui mi sembra che l'indirizzo è questo qua, però è rafforzativo l'ordine del giorno, in cui pure il Consiglio vuol essere informato da parte dell'Amministrazione, qual è il percorso che insomma sarà fatto. La preoccupazione della domanda che voglio fare invece all'Amministrazione, perché ho visto tutti i progetti e gli studi di fattibilità dei parchi, questi sono degli studi di fattibilità, vedo le risorse, e quindi

poi dopo c'è bisogno di fare un progetto esecutivo per metterlo a gara. La domanda che faccio, siccome vedo delle somme fatte sugli studi di fattibilità, forse sono per impegnare la spesa, ma la variazione, siccome il capitolo è sempre lo stesso, se per un progetto è pronto prima un progetto esecutivo, e quella somma stabilita qua, dobbiamo fare la variazione, e dopo si deve venire in Consiglio, o non c'è bisogno, la possiamo attingere sempre all'interno di questa somma? Questa è una domanda. Assessore ora le faccio un esempio concreto. Io ho visto che hanno adottato un criterio, per i parchi municipali sono stati messi all'incirca 200 mila Euro, per i parchi di (non chiaro) sono state messe più risorse. Leggo infatti, poi dopo, non vedo l'Assessore competente, Felaco, quindi lo inviterei in Commissione, lo inviteremo in Commissione, è il nuovo Assessore, gli faremo gli auguri, per farci illustrare questi studi di fattibilità, con quali criteri sono stati fatti. Perché dalla mia esperienza, penso che dopo lo studio di fattibilità, c'è un progetto definitivo, poi dopo c'è un esecutivo che si può mettere a gara e ci sono dei ribassi. Ora con queste somme, io li vedo molto esigui 200 mila Euro. Se invece i 200 mila Euro, il progetto ci vuole 1 milione, e vedo che un progetto è stato finanziato per 1 milione e 8, che in quel momento non serve, dobbiamo ritornare in Consiglio per fare la variazione, o la possiamo rifare la rimodulazione, all'interno del Codice Bil, Missione 9, Programma 2. 2.020109999. È una domanda legittima questa?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Se non ci sono altri interventi, il Vice Sindaco può offrirci questi ulteriori chiarimenti e poi passiamo agli ordini del giorno e gli emendamenti.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Molto rapidamente, Consigliere Buono, questo è possibile, si è fatto l'esempio preciso. Nel momento in cui, all'interno dello macro aggregato, quindi stiamo parlando di parco, è possibile una variazione senza richiamare in causa il Consiglio, nel senso che sono all'interno dello stanziamento previsto, o una modifica fra una progettualità e l'altra. Non vorrei errare, nel senso che devo dire che non ho a memoria, pur avendo letto attentamente tutti gli atti e a suo tempo, per operazioni di questo Consiglio, ma mi pare di ricordare che la maggior parte della progettazione esecutiva, è già pronta, cioè nel mare degli interventi possibili, noi abbiamo individuato quelli più immediatamente realizzabili. Invito ovviamente per cautela a non prendere al cento per cento, quest'affermazione, nel senso che per esempio, per le strade, guardo il Consigliere Simeone, è così, per i parchi solo una progettualità (non chiaro) massima, però siamo su questo elemento. Per quanto riguarda il tema posto dal Consigliere Coppeto, devo dire che noi non possiamo aggiungere nulla su questa materia, nel senso che la procedura è strettamente codificata dal Codice per



gli appalti, e non abbiamo su questo un'autonomia nel procedere. Per certi aspetti, l'autonomia che abbiamo nel procedere, è su alcune regole che riguardano il lavoro, la sicurezza, subappalto e etc., per i temi sui quali abbiamo un tavolo aperto con le Confederazioni Sindacali e i Sindacati di categoria, ma non su quelle che sono le scadenze della gara, l'affidamento, la verifica, i lavori, le progettualità, le operazioni in danno e etc., perché la procedura è strettamente segmentata e non c'è un'autonomia in questo caso del singolo Ente Locale.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Passiamo ora agli ordini del giorno. Ne abbiamo uno che è stato trascritto, quello di cui si diceva Coppeto, Buono, Andreozzi e molti altri, in merito all'eventuale reimpiego di residui di gara se non erro, di ribassi di gara. Se non necessita di ulteriori precisazioni, lo mettiamo in votazione. Vice Sindaco il parere dell'Amministrazione su questo ordine del giorno? È favorevole. Quindi chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari, è approvato all'unanimità dei presenti. Abbiamo poi un emendamento presentato dalla Presidente di Commissione, Mirra, definito di carattere tecnico. Annualità 2020, attraverso una maggiore entrata, e una maggiore spesa. L'emendamento, prego. Manca ancora un mese, è 25 novembre, quindi.. C'è l'avvento, prego.

**CONSIGLIERE MIRRA MANUELA**

Ognuno ha i suoi tempi Presidente, mi deve perdonare. Allora si propone un emendamento tecnico dovuto ad un errore materiale di trascrizione alla Delibera 540, a pagina 3, III Capoverso, si devono inserire le parole maggiore spesa di 61.860.259,00 Euro, e si devono inserire le seguenti parole, per l'annualità 2020, e attraverso una maggiore entrata di 26.715.683,16 Euro, ed una correlata maggiore spesa di Euro 26.715.683,13 Euro, per l'annualità 2021. Poi a pagina 11, II Capoverso, si devono inserire le seguenti parole: per l'annualità 2020, attraverso una maggiore entrata di 26.715.683,00 Euro, ed una correlata maggiore spesa di 26.715.683,00 Euro, per l'annualità 2021.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Il parere dell'Amministrazione?

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Favorevole.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Votiamo quindi la delibera nella sua interezza, così come votata, così come corredata dall'ordine del giorno e dall'emendamento, appena approvati all'unanimità dei presenti. Prego, per dichiarazione di

voto, c'è Gaudini.

**CONSIGLIERE GAUDINI MARCO**

Grazie Presidente. Annunciamo il voto favorevole del Gruppo dei Verdi a questa delibera, che è forse uno degli atti più importanti che ci accingiamo a fare negli ultimi mesi, però ovviamente questo è un voto che come dire, vale più di un voto di fiducia nei confronti dell'Amministrazione, perché da questa delibera derivano degli atti fondamentali per il futuro della nostra città. Quindi visto che si tratta di un piano strategico, forse sarebbe opportuno creare anche un ufficio strategico, che si occupi solo di questo e che lavori nei prossimi mesi a questo, per portare quanti più risultati possibili sul nostro territorio e per la nostra città.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, pongo in votazione la delibera. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario alzi la mano, chi si astiene, lo dichiaro. La delibera è approvata all'unanimità dei presenti. Pongo in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. È approvata anche l'esecuzione immediata, all'unanimità dei presenti. Andiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno.

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 497 DEL 30 OTTOBRE 2019 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO AVENTE AD OGGETTO: "Approvazione Bilancio Consolidato del Comune di Napoli per l'esercizio 2018".**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Prego Vice Sindaco Panini.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Questa seduta del Consiglio e il relativo voto, com'è noto, ci consentiranno di poter avere, di poter oltre che adempiere ad una precisa responsabilità in capo all'Amministrazione e del Consiglio Comunale, di poter avere nella giornata di domani, il via libera della Commissione Ministeriale, che esamina i piani assunzionali. Nel nostro caso, noi attendiamo il via libera per assumere e stabilizzare 200 L.S.U., a retribuzione integrale, così suddivisi: 30 posti del profilo di Operatore Cimiteriale; 30 per i servizi scolastici; 30 Esecutori Notificatori; 30 posti per il profilo di Sorvegliante; 10 Esecutori Tecnici, per i Servizi Cimiteriali; 40 nel profilo di Esecutore Amministrativo; 30 posti nel profilo di Esecutori Tecnici. Nei giorni scorsi, è stato pubblicato l'avviso relativo alle L.S.U. Si tratta di un'operazione particolarmente importante e vorrei dire di giustizia sociale, verso chi lavora senza contributi per la pensione e per lo Stato, da oltre 20 anni. Per noi è la conferma di un impegno ribadito nel tempo, con il passaggio unici in Italia, ad un regime di 30 ore settimanali, proprio per il valore del lavoro svolto, con l'impegno ribadito in particolare e in più occasioni, dal Sindaco di Napoli, che mai ha rallentato l'attenzione su questo importante obiettivo di lotta alla precarietà di Stato. Oggi di nuovo unici in Campania, Regione compresa, siamo l'unico Comune che stabilizza e che fra il 2020 e il 2021 esaurirà l'intero bacino di oltre 500 L.S.U. Un ringraziamento sentito per l'impegno determinato e capace all'Assessore al Lavoro, Monica Buonanno, a Carmen Olivieri che ha predisposto d'intesa con l'Assessore, l'avviso al Capo di Gabinetto, per l'attenzione dedicata e alle Organizzazioni Sindacali che in questi anni hanno seguito puntualmente l'intera vertenza. Tanti L.S.U. ci hanno creduto, anche nei momenti più difficili, ora loro possono vedere riconosciuta la reciproca coerenza. All'interno delle assunzioni, abbiamo poi altro risultato importante, l'assunzione in tempo indeterminato di 29 operatrici ed educatrici, che in questo modo rafforzano la presenza del pubblico nelle scuole per i bambini e per le bambine. Il Bilancio Consolidato com'è noto, non è una nuova manovra di

Bilancio, ma ha lo scopo di rappresentare il risultato economico, patrimoniale e finanziario delle società pubbliche, consolidate per le sole operazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo. Per questa ragione le operazioni interne al gruppo vengono eliminate. Le società partecipate, ricomprese nell'area del consolidamento, oltre al Comune di Napoli, sono 7, di cui 4 in normale funzionamento, ASIA, NAPOLI SERVIZI, NAPOLI HOLDING, ABC Azienda Speciale, e tre in liquidazione, Terme di Agnano, ELPIS e NAPOLI SOCIALE. ANM non è stata consolidata nel gruppo pubblico, in quanto oggetto di procedura concordataria, così come rispetto al 2017, manca il Consorzio San Giovanni, interamente assorbito da ABC, con il relativo passaggio del personale. Non sono possibili, lo dico a quei buontemponi che si sono misurati in questi mesi, a fare confronti e raffronti, non sono possibili confronti fra il Consolidato 2018 e il Rendiconto del Comune di Napoli. Non è possibile ciò perché i riferimenti sono completamente diversi, così come non è possibile confrontare il Rendiconto con il Rendiconto antecedente, la Riforma del Decreto Legislativo 118, con la fase successiva di entrata in vigore di questa riforma, perché come dice la stessa Corte dei Conti, l'armonizzazione contabile ha modificato principi e criteri d'iscrizione. Noi abbiamo come ho detto due novità, la prima che ho già richiamato, rispetto al 2017, il Consorzio San Giovanni si è estinto e quindi non è ricompreso nei dati presentati all'interno del Bilancio Consolidato e della Delibera. La seconda novità è il fatto che con questo Bilancio Consolidato, quello per il 2018, la soglia di rilevanza da considerare per l'inclusione del perimetro di consolidamento, passa dal 10 per cento al 3 per cento. Il Collegio dei Revisori ha approvato la propria relazione il 19 novembre, esprimendo un giudizio favorevole. Nella sua relazione il Collegio rimarca l'obbligo di predisposizione dell'inventario, e la necessità che vengano recuperati i disallineamenti. Le principali voci dello stato patrimoniale ci danno un totale attivo superiore di oltre 717 milioni, rispetto al 2017, l'incremento è dovuto principalmente ad un maggiore valore delle immobilizzazioni immateriali, cioè dei beni di uso durevole, destinati a concorrere l'attività produttiva dell'impresa, per un periodo superiore di un esercizio, oltre a 200 milioni in più, e a maggiori crediti, oltre 450 milioni in più, infine una maggiore disponibilità liquida per oltre 70 milioni. Il patrimonio netto ha subito una flessione e questa flessione, per lo più relativa all'Ente, che a fronte di un patrimonio consolidato di 5 milioni e 574 mila Euro, il patrimonio dell'Ente è per 5 milioni e 413 mila Euro, a fronte di un patrimonio consolidato di oltre 5 milioni e 300 mila Euro. Il fondo rischi e oneri mostra un incremento di circa 550 milioni, dovuto principalmente ad un accantonamento fatto dall'Ente, a fondo contenzioso, per tenere conto delle passività potenziali dell'Ente. I debiti sono variati di circa 395 milioni, di tale importo circa 15 milioni sono di pertinenza delle partecipate, l'incremento del loro debito verso componenti esterne al perimetro

di consolidamento, mentre la restante parte è relativa a debiti dell'Ente verso soggetti estranei al perimetro di consolidamento. Le principali voci del conto economico sono relative al risultato operativo, ai proventi da oneri finanziari, oneri straordinari, esercizio ante imposte, ed esercizio dopo le imposte. Rimarchiamo un dato che abbiamo posto da mesi sotto la nostra attenzione, e la nostra operatività, che sono i disallineamenti, nel senso che permangono una serie di disallineamenti in questo Bilancio, cioè di mancate corrispondenze tra quanto contabilizzato dal Comune, del proprio Bilancio, rispetto a quanto contabilizzato dalle partecipate, che siamo impegnati a recuperare. In modo particolare questo disallineamento riguarda il nostro rapporto con ABC, per un importo di quasi 60 milioni di Euro. Nel 2019 abbiamo riconosciuto un debito fuori bilancio di circa 18 milioni di Euro, e un accantonamento nel fondo di svalutazione crediti da parte di ABC, di circa 14 milioni di Euro. Il disallineamento al 2018 ha comportato la necessità di una rettifica dell'attivo. Fra le spigolature possiamo citare che nel 2018, la voce che incide maggiormente del conto economico, è quella relativa all'accantonamento per rischi, che deriva dal Rendiconto del Comune, per un accantonamento al Fondo Contenzioso, come ho già avuto modo di precisare in partenza, la voce oneri diversi di gestione, riguarda voci che sono relative ad ABC, e ad altre partecipate. Il giudizio sul Consolidato 2018 può essere così riassunto: presenta dei valori importanti, in toni di consistenza patrimoniale. Essa si assesta attorno ai 9 miliardi di Euro, e un importo di gran lunga superiore, rispetto al totale dei debiti complessivi, che è pari a 4,8 miliardi di Euro. Questo dato dà conferma della solidità del Comune di Napoli, cioè della capacità dell'Ente, di far fronte a tutti i debiti del GAP, con il proprio patrimonio, del Gruppo Aziende Pubbliche, con il proprio patrimonio. In particolare l'indice di patrimonializzazione o meglio l'indice di autonomia finanziaria, che segnala l'indipendenza dell'azienda, da fonti di finanziamento esterno, è di 0,48 nelle nostro caso, quando un indice è inferiore a 0,33 segnala criticità a causa della sotto capitalizzazione. Ciò significa che siamo in presenza di una struttura finanziaria equilibrata, al netto di quanto detto in precedenza, circa la necessità come dire, di fare i conti e quindi il riversarsi anche nel rapporto fra Ente Locale e partecipate, dei progressivi tagli dei finanziamenti ai trasferimenti, con tutte le difficoltà che ciò comporta, ben note in particolare ai componenti e alle componenti del Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ci sono interventi? Simeone, prego.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Mi sono seduto al posto di Enzo Moretto, non vorrei dare la stessa sensazione, sapete quanto amo Enzo e quanto invece non ami il suo

Partito, quindi non fraintendiamoci e non scherziamo, magari fossi come Enzo Moretto, ma come Enzo Moretto, non come la Lega. Io venerdì ho fatto un intervento dove tra il Napoletano, il Napolegno e l'Italiano, penso di aver detto alcune cose, penso di aver espresso un concetto. Enrico mi auguro tu, da buon Bolognese, sei riuscito a percepire o a capire, una parte, almeno una piccola parte delle cose che dissi venerdì scorso. Modenese nemmeno, comunque sei Emiliano. Sei Reggiano, benissimo. Auricchio e Parmigiano Reggiano, abbiamo fatto proprio... Siamo a posto. Sul tema di questa delibera, di questo Bilancio Consolidato, mi guardavo negli occhi, non da uomini innamorati, ma da uomini di Sindacato, con Rosario Andreozzi, ci siamo detti due parole e quando ci diciamo le parole, noi da lavoratori, da chi ha fatto il Sindacato e l'ha fatto seriamente, certe cose si sentono, ricordate no, sangue vivo. Io non ero intenzionato proprio a starci qua dentro stasera, per discutere di questa delibera, però l'ordine del giorno siete stati così bravi, sappiamo chi è il manovratore, avete messo delle delibere per le quali e sulle quali io non potevo essere assente, e parliamo della delibera sulla questione della Napoli Servizi e sulla stabilizzazione di questi nostri lavoratori, di questi L.S.U., degli operatori e delle operatrici - educatrici scolastiche. Però Enrico mi rivolgo a te come Assessore al Bilancio, perché il Sindaco non c'è, e come Vice Sindaco ovviamente. Io ho provato, ho votato convintamente l'anno scorso il Bilancio, il Bilancio Consolidato, abbiamo votato anche altri atti che facevano riferimento al Bilancio, che si basava su un piano delle dismissioni importanti, sulla riscossione, dovevamo avere delle punte massime di vendita di immobili e delle punte massime d'incassi delle riscossioni. Io a distanza di un anno mi trovo con la riscossione che la ridiamo di nuovo nelle mani di Equitalia, ex Equitalia, oggi Agenzia delle Entrate S.p.A. Leggo il Borsino Immobiliare della Città di Napoli e leggo che il Comune di Napoli, o meglio che questi signori hanno fatto solo 20 perizie di tutti questi immobili di proprietà del Comune di Napoli, rispetto alle migliaia e migliaia di immobili di proprietà del Comune di Napoli, e mi fa male dire che Romeo 20 perizie, perizie che ricordo, sono stime, perizie, come le vogliamo dire, stime, allora il termine stime, che per molti nostri immobili, sono riferite a 10 - 12 anni fa più o meno, abbiamo ancora immobili che hanno questo tipo di perizie e di stime. Ricordo la vendita, si parlava del Circolo Tennis, del Circolo Posillipo, Palazzo Fuga, l'Ippodromo di Agnano, tutto fermo. Poi leggo sui giornali, perché le notizie a me, agli altri non lo so, ma a me non arrivano, che ci sono Amministratori delle aziende partecipate che si rivolgono ai Giudici per avere i 20 milioni di riscossione, 20 milioni da una parte, chi ne deve avere 10, chi ne deve avere 30, non lo so, poi lo scopriremo. Poi leggo all'interno dell'atto, ed è stato difficile assai per me leggere quell'atto del Bilancio, perché non è assolutamente la mia materia, io sono abituato con il pallettone, quelle cose..., non

il pallettone, quello che.... Leggo che ci sono 4 milioni e 8 di depositi da parte del Comune di Napoli, rispetto ad un patrimonio immobiliare, tra il Comune e Partecipate, intorno ai 9 miliardi. Io vi ricordo e ricordo a me stesso, e questo mi fa male a dirlo, che Romeo in soli 10 mesi, ha incassato 108 milioni e ha venduto 2.700 alloggi. Vuoi vedere che forse Romeo qualcosa di buono ha fatto in questa città? Non mi permetto. Io ho ricevuto la documentazione, la relazione degli ottimi Revisori dei Conti del Comune di Napoli, e nella parte conclusiva, devo dire la verità, ieri ho rubato un po' di tempo ai miei figli, ancora una volta l'ho fatto, ma l'ho fatto perché è una scelta mia personale, non è che l'ha scritto il medico, senno' potrei tornare a fare l'Autoferrotranviere. Nel parere dei Revisori dei Conti c'è scritto che i rapporti finanziari fra il Comune e gli Organismi partecipati debbono presentare una precisa corrispondenza fra posizioni debitorie e creditorie, nel senso che l'ammontare del credito vantato o del debito dovuto, dalla partecipata, nei confronti del Comune, deve corrispondere alla posta debitoria o creditoria, iscritta nel Bilancio dell'Ente. Il rispetto di questo principio risponde ad una prassi di buona amministrazione, al principio di veridicità dei bilanci dell'Ente e della partecipata. Poi mi ricordano questi signori, questi Revisori, che il precedente Organo di controllo, il precedente Organo di controllo, nelle relazioni ai rendiconti, ai bilanci consolidati e nei questionari inviati alla Corte dei Conti, hanno evidenziato tale criticità e invitato il Consiglio Comunale, in qualità di socio, il Consiglio Comunale in qualità di socio, e nell'esercizio dei poteri di vigilanza che gli competono, ad assumere provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle parti debitorie e creditorie. Pertanto in assenza di concordanza, è necessario, stante il contenuto prescritto dalla citata norma, che il Comune di Napoli intensifichi, in collaborazione con gli Organi Societari, l'attività analitica d'indagine delle motivazioni che hanno portato alla divergenza dei risultati. Allora mi sono posto una domanda: ma allora una divergenza c'è? Altrimenti senno' vuol dire che c'è qualcosa che non quadra. Qualora le cause della mancata conciliazione, siano di non di natura meramente formale ed erroneo ritardate iscrizioni contabili, ma di carattere sostanziale, ossia dovuti a maggiori corrispettivi per le prestazioni di servizio, svolte a tali organismi partecipati, nei confronti dell'Ente, l'Amministrazione dovrà attivare nel rispetto dei tempi stabiliti dalla norma, le procedure di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, provvedendo ad accantonare nel frattempo tali disallineamenti a fondo contenzioso e passività pregresse. Nelle conclusioni i Dottori Sessa, Carrozza e Daniele, esprimono giudizio favorevole al proposta di deliberazione consiliare, concernente il Bilancio Consolidato 2018, del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Napoli, con invito ad assumere i provvedimenti necessari, per quanto sopra, per la relazione e l'aggiornamento dell'inventario di tutti i beni

patrimoniali dell'Ente, nonché per la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie, nei confronti degli organismi partecipati. Allora il parere è favorevole. Il parere è favorevole, ma dovete mettere a posto queste cose. Scusami Enzo, fammi guardare l'Assessore Panini in tutta la sua bellezza. Allora la domanda nasce spontanea, e allora ci sono problemi con le partecipate? E allora questo Bilancio Consolidato fa riferimento sempre alla condizione per la quale voi fate i Consiglieri Comunali, votate, zitti e muti, poi se ne parla. Io venerdì scorso e quindi torno alla mia introduzione, avevo chiesto all'ottima Enrichetta Barbati, di avere l'elenco dei presenti e degli assenti, e notai la settimana scorsa, perché è un fatto politico, che erano presenti, erano tutti presenti quelli dell'Opposizione, c'era anche Mara Carfagna, che oggi non c'è, e mi è dispiaciuto perché gli amici dell'Opposizione, i compagni dell'Opposizione, avevo chiesto maggiore interesse, da Collega, non mi posso permettere di chiedere agli altri di fare quello che voglio io, perché il tema è un tema importante, mi avrebbe fatto piacere capire pure tutte le considerazioni immagino non positive, che avevano i vari Brambilla, i vari Capigruppo di Forza Italia, del Partito Democratico. Peccato, un'occasione persa, magari poi lo diremo ai lavoratori, che erano assenti a queste scelte, e noi ci prendiamo sempre la responsabilità. E sempre venerdì scorso, caro Vice Sindaco, caro Luigi, io ho fatto delle domande, e a quelle domande lo ripeto, non ho avuto ancora risposte. E non è nessuna poltrona, ripeto, sempre quella sedia di legno con i chiodi, che mi pizzica, perché mi ricorda sempre di essere un uomo vivo e un uomo di questa città, risposte nel merito di alcuni temi. Sabato e Domenica a Palazzo San Giacomo c'era molta, come giusto che sia, c'era molta vita, è un Palazzo vivo, si amministra la terza città d'Italia, mi sarei aspettato che tra tante cose che avevate da fare, Voi Assessori, il Sindaco compreso, qualcuno avesse preso in considerazione le richieste fatte dal sottoscritto, essendo stato abbastanza critico, sicuramente non vi ho mandato le roselline. Non ho avuto risposta. Stamattina di nuovo la Metropolitana era ferma, stamattina di nuovo le strade erano allagate. Via Manzoni se ne cade a pezzi, Via Manzoni per dire una strada, ora mi è venuta in mente, quella paratia di contenimento a quel muro di cinta di questo parco del Comune di Napoli, se ne sta cadendo a pezzi, ma sta ancora lì. La zona ospedaliera sta sempre lì, tutta bloccata stamattina, e allora la domanda è, Rosario mi rivolgo a te, puoi mai pensare che un uomo libero come me, possa essere ostaggio di queste azioni? Io sono fermamente convinto e l'ho votata convintamente la delibera sulla Napoli Servizi, sulla questione della stabilizzazione e tutto il resto. Ma io veramente non ce la faccio più, io sono arrivato al punto di non ritorno, io non so più che fare. Una volta si diceva: "Io mi attacco sotto San Giacomo". Non serve a niente, tanto da là non entra più nessuno, entrano tutti dall'altro lato, ti attacchi e fai vedere che stai con la catena. Mi metto a fare la manifestazione di protesta dei



cinofili o di chissà quale associazione? No, io faccio il Consigliere Comunale, io ho una sola arma, che non è l'arma del ricatto, perché lo ve lo ripeto, una persona per bene non sa ricattare, una persona per bene non può ricattare, e sicuramente non si può ricattare una persona per bene, perché anche questa delibera, così com'è stata posta, io l'ho ricevuta venerdì sera, la relazione dei Revisori dei Conti, io lo potrei leggere come ricatto, ma so bene che non è così. E allora tra buona fede e buona fede e tra uomini di buona fede, e di volontà, guardiamoci negli occhi, e diciamoci tutta la verità. Io questo atto non lo voto. Non lo voto perché non è una bocciatura nei confronti di Enrico Panini, una bocciatura nei confronti del lavoro che è stato fatto da quest'Amministrazione, ma è bocciatura nei confronti dei vostri comportamenti, perché non ce lo meritiamo, la gente come me, che si fa il mazzo dalla mattina alla sera, non se lo merita questo comportamento, io non me lo merito e lo posso dire ad alta voce. Comincio alle sette del mattino e finisco alle nove di sera, e quando tutto va bene, torno a casa e forse trovo anche il piatto cucinato, forse, se non se lo sono mangiato i miei figli. Non me lo merito. A me qua mi hanno messo i Cittadini Napoletani, forse sbagliando, non lo so, poi lo vedremo, ai posteri larga sentenza, ma io questo comportamento non me lo merito e mi rivolgo a te, Luigi De Magistris, io non me lo merito questo comportamento, perché io sono sempre stato attento alle dinamiche politiche, sono sempre stato attento alle dinamiche personali e sono sempre stato vicino a quest'Amministrazione, ma questo atto di strafottenza, nei confronti di un Consigliere Comunale, nonché Presidente di una Commissione Consiliare, che parla di temi e denuncia tutti i santi giorni, tutti i santi giorni, omissioni, cattiva amministrazione, pessimi interventi, poi ve ne uscite con questo regalo, quindi se non voto il Bilancio Consolidato, o se non votassi il Bilancio Consolidato, farei una fetenzia, farei una porcheria a questi 200 lavoratori, più i 29. È vero, hai ragione, è così. Io aspetto sempre risposte, non sotto casa mia o per la mia famiglia, ma per i Cittadini Napoletani. Io non ci dovevo stare qua dentro, dovevo fare come i Colleghi dell'Opposizione, qua dentro non ci dovevo stare a discutere di questi temi, sono pronto e ve lo ripeto, delibera per delibera, mi dovete dire dov'è che sbaglio. Dalle chiacchiere passiamo ai fatti, perché l'altro giorno stava morendo una Cittadina Napoletana, nell'ambulanza, perché su ai Colli Aminei, su alla zona ospedaliera, stava tutto bloccato. Vi denuncio se muore una sola persona. Se non lo fanno le famiglie, lo faccio io, e io non abito sulla zona ospedaliera, io non sto nella zona ospedaliera, però ci potrebbe capitare un mio familiare, un mio compagno, un vostro familiare, un vostro compagno, uno di noi ci potrebbe capitare. Non si può essere strafottenti al punto che non si risponde. Le risposte non le dovete dare a me, le dovete dare ai cittadini, non a me, io non ho bisogno di niente, io vivo con il pane e con le molliche, lo volete capire o no. Allora io su questo tema del Bilancio

Consolidato caro Enrico, io voglio avere delle risposte. Scusate è stato un attimo di divagazione, purtroppo quando poi mi faccio prendere, perché è quel chiodo che mi pizzica il sedere, mi brucia, lo ripeto, mi ha pizzicato un'altra volta. Quello no, quello lasciamolo stare. Io ho detto quello dovevo dire, l'ho ripetuto un'altra volta, non ho bisogno della telefonata del Sindaco, io il Sindaco se lo vedo, me l'abbraccio e me lo bacio. Io ho bisogno di risposte concrete, e non mi deve chiamare neanche Attilio Auricchio, io quello che vi sto chiedendo è un intervento immediato, su quelli che sono i temi, ci sono i giovani Assessori che mi guardano per dire: "Madonna mia, questo che cosa sta dicendo?" Si chiama sfogare, perché voi non potete pensare che io alzo la mano, non sono uno che alza la mano tanto facilmente, ma quando lo fa, lo fa convintamente ed io adesso vi ripeto e vi riconfermo la mia totale bocciatura, totale, completa bocciatura sui comportamenti, perché ve lo ripeto, la gente non si tratta così, e i Consiglieri Comunali non si trattano così, ve lo ripeto, noi rappresentiamo e lo ripeto per l'ennesima volta, noi rappresentiamo la Città di Napoli, non voi. E il non rispondere a noi, che sia Simeone, che sia Andreozzi, che sia Francesco, Saverio, Nicola o Pasquale, significa non dare risposte ai cittadini. Ed è lo stesso e identico motivo, è lo stesso identico motivo per il quale la gente ci sta criticando che voi non avete idea, ci sta criticando, perché siamo tutti colpevoli del silenzio, tutti siamo colpevoli del silenzio. Siamo ancor più colpevoli se siamo in silenzio, e se siamo anche inefficienti. Grazie.

**CONSIGLIERE GAUDINI MARCO**

Diciamo che..., stemperiamo un po' il clima, il Gruppo dei Verdi voterà favorevole a questo atto che definiamo determinante. Personalmente, non perché vengo dalla scuola della Municipalità, del Presidente Mario Coppeto e della sua artrite scapolo omerale, ma perché riteniamo che sia giusto e doveroso, però è vero che siamo in un clima un po' surreale, perché questo bisogna ribadirlo, noi abbiamo vissuto un Consiglio la settimana scorsa, venerdì, dove sul tema di una sfiducia promossa dalle Opposizioni, si è descritta una città, e si è disegnato un quadro di una città in grandissima sofferenza. Certamente la città è in sofferenza, prima ho visto il Comandante della Polizia Municipale qui nell'aula, come dire, colgo l'occasione per ringraziare i tanti uomini della Polizia Municipale e le donne della Polizia Municipale, che in queste giornate stanno facendo veramente i salti mortali per saltare dal presidiare una buca, a dirigere il traffico, a chiudere una strada, e ad assicurare la sicurezza e la viabilità della città e dei cittadini. Però si è parlato tanto di, facendo anche inviti al Sindaco, a questi banchi della Maggioranza, però oggi questi banchi dell'Opposizione sono tutti quanti vuoti, e sono vuoti quando si discute un atto importantissimo per la città, un atto dal quale deriva come ha ben

detto prima nella sua introduzione il Vice Sindaco Panini, l'assunzione storica, posso come dire, utilizzare questo termine, perché sono i fatti che lo dimostrano, storica, di decine e decine di persone che da anni aspettano questo momento, mi dispiace soprattutto per le forze che da questa parte dell'Aula, hanno sempre guardato con grande attenzione al tema del lavoro, oggi questi banchi sono vuoti. Non dico certo che avrebbero dovuto votare quest'atto, ma con la stessa forza, con la stessa veemenza oratoria, con la stessa dovizia di particolari, anche nell'andarsi a registrare tutte le dichiarazioni fatte negli ultimi anni, del Sindaco di questa città, avrebbero potuto dare degli utili contributi, magari dei consigli, o semplicemente sollecitare l'Amministrazione a fare anche di più, e invece anche oggi si rappresenta plasticamente quello che viviamo ormai da un po' di tempo, che come dire, l'Opposizione delle carte bollate. Io presento una cosa, questa cosa non va bene, poi magari scendo da questo palazzo, faccio qualche metro, vado lì a Via Acton dove ci sta un ufficio, non ricordo bene come si chiama, presento qualche esposto, e questo è. Credo che sia utile rimarcarlo in quest'Aula, anche quando siamo tra di noi, perché comunque delle cose vanno dette. Vengo invece all'atto del Consolidato. Noi siamo in Aula, voteremo favorevolmente a questo atto, ovviamente ci aspettiamo molto di più, perché questo atto presenta ancora dei grossi deficit che negli anni non si è riusciti a colmare. Deficit dei quali noi che siamo da questa parte dell'Aula, ci assumiamo anche le responsabilità e quindi come dire questo dev'essere tenuto in considerazione da parte dell'Amministrazione, che è un po' distratta nell'ascoltare i Consiglieri che intervengono. Detto ciò, questo come dire, denota un po' il quadro politico complessivo, anche questo. Detto ciò io chiedo un impegno formale al Vice Sindaco, ringraziando per il lavoro straordinario che è stato messo in campo, insieme all'Assessore Monica Buonanno, sulla questione degli L.S.U. Ho già avuto come dire, una rassicurazione informale dalle parole dell'Assessore Buonanno, non me ne vorrà, ma ho più che buona fede e fiducia in un Assessore così valoroso, con tutte le deleghe che porta sulle proprie spalle, e per la quale la ringrazio, ma nel bando degli L.S.U., la necessità di avere dei profili che vadano all'interno dei nostri parchi cittadini, per aprirli e chiuderli, è fondamentale. Senza queste persone da qui al 1 gennaio 2020, noi dovremo chiudere decine di parchi, e questo non sarà consentito, e non potremmo consentirlo noi che siamo in quest'Aula, per portare delle istanze, sulle quali abbiamo ricevuto il sostegno di migliaia di cittadini, grazie.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Io prima di porre una questione molto semplice, forse due rispetto all'atto di cui stiamo discutendo, non ho intenzione di divagare e di aggiungere altro, c'è stata una ghiotta occasione, soltanto pochi giorni fa, quando abbiamo parlato sul tema della mozione di

sfiducia, abbiamo avuto lì modo per poter sottolineare alcuni passaggi politici, le cose le abbiamo dette, il Sindaco suppongo che le abbia ben ascoltate, perché nella sua sintesi in qualche modo, ha manifestato la voglia di ascoltare quello che è stato detto da questi banchi, e da altri banchi, e di farne tesoro, e di agire nel più breve tempo possibile, quindi non interverrò su questo tema. Però una brevissima considerazione di carattere politico, e qui colgo l'occasione di tutti gli interlocutori che ho di fronte, a partire dal Presidente del Consiglio, dal Vice Sindaco, che in qualche modo, in questo momento rappresenta l'intera Amministrazione. Io non credo e lo dico come dire, con anche un elemento di gravità se volete, che sia una cosa sul piano democratico e procedurale, buono e giusto, approvare atti di questa portata, con l'assenza delle Opposizioni. È vero, nessuno di noi ha cacciato via le Opposizioni, nessuno di noi ha cacciato via le Opposizioni, però non è la prima volta che avviene, che noi ci accingiamo ad approvare adempimenti importanti con l'Opposizione che sceglie l'aventino, e l'Opposizione che sceglie l'aventino, rappresenta di per se un atto grave. Però io credo che noi il problema e il tema ce lo dobbiamo porre, e non possiamo immaginare meglio è, perché così facciamo prima. Perché per intanto, come abbiamo già assistito, non solo non facciamo prima, ma perché diventa poi inevitabile che c'è un bisogno anche dimostrarsi differenti e per alcuni aspetti anche oppositori, altrimenti alcuni interventi che abbiamo qui ascoltato, non li avremmo ascoltati. È così, è nella natura delle relazioni. Però io faccio questo..., e termino subito su questo punto, questa riflessione politica, per chiedere al Presidente del Consiglio Fucito e al Vice Sindaco Panini, e l'intera Giunta ovviamente, ma sono le due persone che più hanno una relazione immediata da un punto di vista istituzionale e politico con il Sindaco, che forse sia giunto il momento, e non è un atto di buonismo il mio, non me ne può fregare di meno, è un atto di responsabilità politica, che per la mia cultura politica significa altra cosa, che il Sindaco chiami le Opposizioni, li convochi nel suo ufficio, e cerca di comprendere quali sono gli elementi che portano diciamo così, rotture di questo tipo. Perché rotture di questo tipo non sono soltanto una contestazione a un atto, sono una rappresentazione di un disagio che io credo che noi immaturamente e responsabilmente come Maggioranza e di governo di questa città, in particolar modo il Sindaco, si deve porre. Io credo che rafforza, perché dopo quella discussione con un respingimento così forte, perché va detto e ricordato, che la mozione di sfiducia arriva in Aula con 16 firme, viene respinta soltanto con 14 Consiglieri che l'appoggiano, quindi un indebolimento e a fronte di quell'indebolimento, noi oggi registriamo su un atto importante, dove non soltanto consolidiamo il rapporto patrimoniale dell'Ente, e in particolar modo tra le partecipate dell'Ente, che poi di questo dovremmo parlare, ma in qualche modo diamo vita, com'è stato ricordato, come ha detto già l'Assessore Panini nella sua

introduzione e come ha ricordato qualche Consigliere, che a seguito di questo atto, in qualche modo si determineranno una serie di aspetti positivi e soprattutto per alcune lavoratrici e lavoratori, ovvero l'assunzione degli L.S.U. Però permettetemi almeno da questo punto di vista, anche per orgoglio del passato, avendo io partecipato insieme a qualche altro Consigliere presente in quest'Aula, anche ad altre stagioni politico - istituzionali di questa città, che questa città nel tempo passato, ha stabilizzato oltre 4 mila L.S.U., altrimenti sembra che il passato è il nulla, e giacché io in quello che qualcuno considera il nulla, c'ero, e non credo di aver rappresentato il nulla, ricordo di aver contribuito alla stabilizzazione di oltre 4 mila lavoratrici e lavoratori. Vorrei che questo non si dimenticasse. Ciò detto nel merito, non sento il bisogno in quest'atto di parlare dell'universo mondo, non m'interessa, ci sono altre occasioni per poterlo fare, ho bisogno di capire due cose Assessore Panini, con molta più chiarezza rispetto a quanto io abbia già letto e che già conosco, l'ho posto all'interno della Commissione, ritengo che invece sia giusto, affinché agli atti e quindi alle risposte restino appunto le dichiarazioni. Noi abbiamo bisogno di capire bene come Gruppo, l'abbiamo posto anche di recente al Sindaco, come ricordavo l'altro giorno, non entrando nel merito, com'è la questione e in che rapporti è la questione tra ABC, Azienda e Bene Comune, che eroga un servizio tra i più importanti esistenti al mondo, ovvero quello dell'acqua, e l'Amministrazione Comunale. Ovvero il disallineamento di 59.800.000,00 Euro, tra ABC e Comune di Napoli, in che relazione, non soltanto contabile, che è descritta e la leggo come l'hanno letto suppongo, e spero tutti i miei Colleghi, ma in che condizioni di risoluzione, e qual è la tempistica, qual è la luce del tunnel che ovviamente noi sappiamo, esistere, temporalmente s'intravede. E qual è invece di contro la parte che il Comune, in maniera più chiara, deve ricevere da ABC, per trattenere in bolletta gli oneri di depurazione delle acque, gli oneri fognari. Perché noi diciamo sempre e bene facciamo, io ho motivo di credere che l'operazione di trasformazione di ABC, da una società per azione alla società che adesso ha significato un rafforzamento delle prerogative referendarie, però è anche vero che questo debito, almeno tra di noi dobbiamo fare un umile chiarezza e tutto, l'ho chiamato debito, chiedo scusa, un disallineamento, che tutto come dire, sia esercitato durante il corso degli anni che hanno caratterizzato la Sindacatura del Sindaco De Magistris. Allora io penso che questa, non altre, questa è l'occasione caro Enrico Panini, lo dico con rispetto nei tuoi confronti, perché so quanto tu sia non solo preparato nel settore, però forse spendendo qualche parola in più, è utile che questo elemento sia un elemento di accresciuta chiarezza, nei confronti delle cittadine e dei cittadini, ma anche del management, ovvero Commissario Aziendale... Che questa sia l'occasione per poter spiegare bene, non soltanto ai Consiglieri, ma alle Cittadine e ai Cittadini Napoletani, di come sta realmente

la questione e quali sono i tempi che noi prevediamo, che venga in qualche modo risolto. Ma soprattutto per tranquillizzare me, il mio Gruppo e i Consiglieri, ma io non parlo a nome degli altri Consiglieri, ma del mio Gruppo, di quanto di questo disallineamento, si tramuterà e quando, in discussione ed eventuale dibattito, e quindi relativa approvazione come debito fuori bilancio. L'altra questione riguarda, perché poi sono le due partecipate sostanziali che partecipano, scusate il bisticcio di parole, al Consolidamento. ANM è stato detto che non vi partecipa, le altre piccole società e fondazioni, sono al di sotto del 3 per cento, come dire, in relazione al Bilancio del Comune e quindi non vengono consolidate, altre non hanno una partecipazione come dire, esclusiva, Napoli Servizi. Allora tutta la famosa partita che non è stata a mio giudizio ben definita e che forse anche qui, va ulteriormente spiegata in relazione ai crediti vantati che attengono a due specifiche partite, il contributo in conto di esercizio, leggo testualmente 2011, quello degli L.S.U. è stato risolto, ce lo spiegherà meglio, perché lo leggo come dire, dall'atto corrispondente alla delibera, in buona sostanza, la famosa dilazione che dal 2012 in poi, poi è stata non più iscritta in Bilancio e quindi a che punto sta questa partita, ma mi diceva adesso il Collega Andreozzi, ma io lo leggo dagli atti, che invece è stato risolto il tema del corrispondente che è arrivato dalla Regione, che doveva essere iscritto nel Bilancio del Comune di Napoli, e invece pare che non fosse stato iscritto, se questo è l'altro elemento che è stato superato e che in qualche modo attiene anche ad un ordine di grandezza, certamente non banale, pari a 3,3 milioni di Euro. Questo è. Ovviamente, ne approfitto, così non prendo più la parola, comunque il mio Gruppo voterà favorevolmente all'atto, però forse è utile ascoltare con più dettaglio queste osservazioni che io ho messo in campo, nella discussione, grazie.

**CONSIGLIERE ANDREOZZI ROSARIO**

Presidente giusto un minuto. Mario giustamente ci faceva rilevare che ancora una volta le Minoranze sono assenti in Consiglio. Io credo che negli ultimi anni, e non mi voglio sbagliare, almeno quattro - cinque volte su Bilanci Consuntivi, su Bilanci Preventivi, su atti importanti, la Minoranza ha sempre fatto mancare il suo contributo, anche sul dibattito, sul dibattito politico, perché ci poteva essere un dibattito politico rispetto all'argomento in questione. E pure nei momenti importanti, fa venir meno il contributo in Aula e pertanto l'assenza nei banchi delle Minoranze. Io credo che va aperta una discussione e pertanto un invito al Sindaco, affinché si abbia al dialogo con le Minoranze. Però io vorrei dire a Mario Coppeto, come compagno e mio amico, che le Minoranze ed alcune Minoranze, sono più impegnate a costruire esposti in Procura e alla Corte dei Conti, per affondare la città, e non ecco di dare un contributo fattivo ed importante su atti e sul Bilancio Consolidato, come su tanti

altri atti, un contributo importante alla città. Io credo che Minoranza e Maggioranza normalmente si confrontano, anche se c'è c'è stato, e ci potrà essere un dibattito duro, però ecco, è il sale della Democrazia, affinché Minoranza e Maggioranza si confrontino. Io purtroppo ahimè, devo constatare che con alcuni Gruppi ovviamente di Minoranza, non c'è un senso di responsabilità, e in questi tre anni e mezzo, noi abbiamo soltanto assistito ad esposti alla Corte dei Conti. Io ovviamente mi auguro che il Sindaco, anche qui riesca ad aprire un confronto, un dialogo con le Minoranze, affinché ci sia un dibattito normale all'interno della Sala del Consiglio. Almeno io in questi tre anni e mezzo, come hanno fatto tanti altri Capigruppo di Maggioranza, hanno sempre avuto un dialogo e un buon rapporto con tutte le Minoranze, pertanto ecco, anche qui non si spiega e davvero non riesco a spiegarmi come su atti così importanti, e anche su atti precedenti, le Minoranze hanno sempre fatto mancare il proprio contributo. Poi al di là di come si vota, ovviamente la Maggioranza deve sempre assicurare il voto all'Amministrazione e pertanto assumersi le responsabilità, però ecco, far venir meno il dibattito politico su atti così importanti, secondo il mio avviso è un errore. Punto. primo. Due, con questo atto ovviamente noi ci portiamo a casa non solo il consolidamento del Bilancio Consolidato, scusate il bisticcio di parole, ma altrettanto 229 assunzioni, di cui 200 L.S.U., diceva bene Mario e 29 educatrici ed educatori, pertanto stiamo al momento a 56 asili aperti in città. Quando Mario stava all'interno ovviamente del palazzo e approvava gli atti, io stavo fuori al palazzo, e forzavo affinché l'Amministrazione Comunale approvasse gli atti. Io credo che con questa stabilizzazione, aspettiamo domani, ecco la Commissione Ministeriale, stiamo a 5 mila, se non erro 250 stabilizzazioni tra aziende partecipate e strumenti che hanno consentito la fuoriuscita, con pensionamenti anticipati, o con altri tipi di strumenti che il Governo ci ha messo a disposizione e ci mise a disposizione negli anni successivi. Pertanto questo è un atto importante, fondamentale, che con l'inizio del prossimo anno e pertanto nel prossimo Bilancio che già con le passate delibere approvate, svuoteremo questo bacino in modo definitivo. Io ecco anche qui, è un atto importante, importantissimo per tante ragioni, e noi abbiamo avuto modo di confrontarci in Commissione Bilancio, pertanto i pochi appunti fatti da parte della Minoranza, abbiamo ben disposto, non ci torno qui, ovviamente perché il tempo..., non c'è la Minoranza, pertanto non c'è neanche lo sfizio ad intervenire in Consiglio, e anche diciamo un po' strano intervenire. Abbiamo ben risposto, l'Amministrazione ha ben risposto, il Vice Sindaco, l'Assessore al Bilancio, i tecnici hanno ben risposto. Abbiamo avuto anche modo di avere in Commissione, se lo ricorderà anche Mario, il Commissario di ABC, ed è impegno ecco del Commissario D'Angelo, considerato che ci sono ancora alcune partite di giro che si devono chiudere, rispetto al disallineamento, considerato che già tre bilanci sono

stati adottati da parte di ABC, era l'impegno ed è impegno del Commissario, di approvare il 17 e il 18, nelle prossime settimane, per gli inizi di dicembre, affinché ci fosse un unico Consiglio monotematico, per approvare i 5 Bilanci arretrati di ABC. Pertanto noi aspettiamo che il Commissario chiuda insieme all'Amministrazione queste partite, affinché riusciamo ad approvare anche..., riescono ad approvare anche gli altri due bilanci, affinché il Consiglio Comunale possa discutere complessivamente di questi atti, considerato che c'è stato detto, ovviamente abbiamo avuto modo di affrontarlo in Commissione, e in Commissione i Bilanci vanno letti tutti e cinque nel proprio insieme, per avere un'unica lettura complessiva dei cinque bilanci arretrati. Su Napoli Servizi, ovviamente ci aspettiamo che l'Amministrazione nell'assemblea dei soci, il contributo in conto esercizio, venga riconosciuto, perché secondo il mio avviso, quello è un debito che l'Amministrazione Comunale deve riconoscere e mi sembra che si stia avviando ovviamente anche il confronto tecnico con la stessa Napoli Servizi e con lo stesso Collegio, anche nell'ultima assemblea dei soci, e pertanto dovremmo arrivare alla chiusura, mi auguro nelle prossime settimane del Bilancio di Napoli Servizi per chiudere in modo definitivo e di mettere in sicurezza Napoli Servizi. Pertanto considerato che poi abbiamo avuto modo di confrontarci sugli altri temi, nel passato Consiglio, considerato che dobbiamo ancora discutere il Consuntivo da qui a breve, ci riserveremo su tutti quelli che sono gli interventi politici nel merito del Bilancio. Nell'annunciarvi il voto favorevole di DEMA, ho finito e vi ringrazio.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie, è stato come dire detto dal Consigliere Coppeto e anche da Andreozzi, consentite che mi possa associare al tema della mancanza delle Opposizioni in Aula, e all'impegno che dobbiamo assumere collegialmente a limitare l'indice di fruizione, o comunque ad avere un andamento dei lavori che consenta quegli approfondimenti e quelle dinamiche che rimuovano come dire, motivazioni tali da inverare quello a cui stiamo assistendo, perché certo il Consiglio o è tale nella sua interezza, o non è Consiglio, con le legittime e opportune differenze. Quindi spero che come veniva detto, si possa fare su questo un lavoro. Prego Vice Sindaco, è lei che conclude.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Ma Consigliere e Consiglieri, io devo dire che sono un po' offeso, quando si pensa che quest'Amministrazione abbia bisogno di giocare con le furbizie, per cui metti la delibera che prevede le assunzioni in fondo, come se i Consiglieri avessero l'anello al naso e noi venissimo giù con la piena della Val Brembana, perché c'è qualche cosa che non regge. Io v'invito a guardare l'ordine del giorno. La relata del Consiglio, riporta in ordine cronologico il numero crescente.



**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Oltre tutto voglio assicurare che la faccio io la relata, quindi non si preoccupi.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Avevo messo in dubbio la relata? Tu confermi ciò che io sto dicendo.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Certo, nel senso che ho sentito il Segretario per i pareri di opportunità, di nesso logico.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

E semmai l'unica variazione è la modifica al DUP del Piano di Città Metropolitana, con lavori per 91 milioni. E l'assenza delle Opposizioni, delle quali anch'io rimarco la pesantezza. Guardate, ma chi è assente, non ha nulla da dire. Non è che c'è un'altra roba. Allora ci s'inventa e mi dispiace che questi argomenti non appartengano solo all'Opposizione, il fatto che noi avremmo fatto una qualche furbizia, no, siamo trasparenti come l'acqua e come l'aria, oppure si mette insieme il Bilancio Consolidato, con il Consuntivo, con altri tre o quattro provvedimenti, un fritto misto per stare sull'audio, per qualcosa come 20 minuti, ma l'incapacità di stare alle questioni. In più devo dire, poi mi preoccupa quando uno è forza di Governo e fa sette parti in commedia. E le sette parti in commedia sono, ma io non ho capito, ma le Leggi di Bilancio chi le approva in questo Paese? E gli stessi che sono qui, e rappresentano quelle forze politiche, una volta tanto, possono dire che le finanziarie dal 2010 in poi, in questo Paese, sono state un taglio continuo ai trasferimenti agli Enti Locali. Abbiamo bisogno di sentire REPORT 159 milioni in meno. Abbiamo bisogno di vedere i conteggi della nostra Ragioneria, che differiscono solo perché dipende da quali sono gli importi e le voci che prende in considerazione la Ragioneria Generale, qualcosa come 400 milioni di Euro. Prendiamo un'altra modalità, siamo addirittura superiori e in questo c'è un'Amministrazione, in una città che ha... Però guardate ragazzi, io vi chiedo scusa, è tutto importante, però Santo Dio... Allora il tutto in una città nella quale il reddito cittadino è un terzo del reddito di Milano e quando il Sindaco di Milano, interpellato su cosa farebbe a Napoli, fa la domanda: Ma con i soldi di Milano o con i soldi di Napoli? Pone un tema effettivo, che diciamo è la distribuzione non solo del reddito, ma di quelli che sono i trasferimenti e il venir meno di una funzione compensativa dei trasferimenti, che addirittura viene modificata, introducendo la spesa storica. Per cui Reggio Emilia giustamente prende di più, perché ha investito nelle scuole dell'infanzia per bambini, Comuni che decidono d'investire nelle scuole per l'infanzia per i bambini, prendono zero, perché hanno una qualche punizione diciamo

di carattere storico che... Questi sono i dati sui quali noi stiamo facendo i conti, e il fatto che si scelga come dire, l'Aventino, piuttosto che la discussione, dimostra un'incapacità politica, non altri fatti. Ma veniamo a noi, e veniamo a noi, significa questo però, decidiamo se discutiamo del Bilancio Consolidato o di altro. Sto sul Bilancio Consolidato, ed è vero che i Consiglieri sono eletti dalle donne e dagli uomini del Comune di Napoli, e gli Assessori sono designati dal Sindaco. Vuoi dire che colui che vi parla, ha lavorato tutto sabato, fra riunioni con i Dirigenti e deleghe, ha lavorato tutta la domenica, mattina, pomeriggio e sera, compreso per preparare il Consiglio Comunale, così come fa il Sindaco abitualmente, 365 giorni l'anno, e gli altri Assessori. E questo lo facciamo per affrontare i diversi problemi che ci sono, quindi non c'è un mondo dove c'è chi lavora e chi si gratta, ma c'è un mondo che giorno per giorno, con costanza, testardaggine, viva Dio, anche sbagliando, rivendico il diritto a sbagliare, perché quando lo fai, senza un'altra operazione in testa, come dire, ti sbagli, ma in modo di poterti correggere, lo facciamo per tenere in alto una città, per la quale giustamente il mondo ci riconosce i meriti. Ero casualmente nell'ufficio del Capo Gabinetto, quando alcuni degli organizzatori del concerto di Paul McCartney, a Piazza Plebiscito, parlavano e etc., sono entrato, parlando con alcuni di questi, mai visti e mai conosciuti, si sono sentiti loro di dire che la Città di Napoli oggi è un riferimento di carattere nazionale e internazionale. Ci risolve i problemi questo no, ma ci dà anche una contezza di un lavoro collettivo che è stato fatto, e che viva Dio, nessuno ha regalato, se non l'intelligenza collettiva, la fatica e la fortuna di avere un Sindaco come Luigi De Magistris. Andiamo al Consolidato. Guardate il Consolidato è un Consolidato dove noi, lo dico a Nino che giustamente e la stessa cosa l'ha fatta Mario Coppeto, ha sollevato un tema. Ma cos'è questa vicenda dei disallineamenti? La prima questione, non c'è un Euro omesso nel Bilancio. Non c'è un Euro, perché i disallineamenti li abbiamo chiamati noi, li abbiamo contabilizzati e nel 2018 hanno contribuito a ridurre l'attivo, cioè da questo punto di vista il Bilancio Comune di Napoli e società partecipate, non è un Bilancio gonfiato, faccio un esempio, dobbiamo dare 10 milioni ad ABC, non li abbiamo conteggiati e li mettiamo in attivo. Noi abbiamo conseguentemente ridotto la nostra attività, quindi il Bilancio da questo punto di vista, tiene conto dei disallineamenti. Quali sono i disallineamenti? Il più consistente, lo ricordava Nino, riguarda il nostro rapporto con ABC, e sono partite che si chiamano esattamente in questo modo: "manutenzione fontane e beverini". Per un periodo di anni, questa manutenzione, questo intervento ha visto l'imputazione di spese da parte di ABC e non di un corrispettivo da parte del Bilancio del Comune di Napoli. Nessuno mette in discussione che quegli interventi siano stati fatti, quindi noi non siamo di fronte ad un'erronea fatturazione, abbiamo due voci di Bilancio che non corrispondono. Seconda questione, i

consumi forfettari. Dentro il termine forfettari, non leggete cortesemente consumi così, un tanto al braccio, no, ma sono consumi che ABC calcola rispetto al Comune di Napoli, rispetto ad una tariffazione e una serie di conteggi di merito, essi però non essendo sostenuti da un misuratore che gira, vengono chiamati consumi forfettari. La terza questione, il canone di agio. ABC fa una riscossione di somme per conto del Comune di Napoli, sui quali applica un agio, che noi consideriamo non essere proporzionato, e quindi abbiamo posto e sollevato un problema. Abbiamo una questione che riguarda il verde agio, le fognature, i canoni di fognatura, queste questioni nel 2019 le abbiamo progressivamente sistemate, fognature è un caso, e se ne dà conto nella relazione allegata al Bilancio Consuntivo. Per quanto riguarda le fontane e i beverini, c'è una parte che è oggetto di contenzioso, mentre sulla parte residua del 2019, agosto - dicembre, abbiamo predisposto una deliberazione, e sono in corso i primi interventi su 14 fontane, con la manutenzione di un anno, per un importo complessivo di 530 mila Euro, e quindi mettiamo a regime questa situazione, sulle altre voci, c'è una relazione con ABC, che va avanti, che è legata a questo fatto, che quando hai una documentazione difforme, occorre come dire, convenire quali sono gli importi. Che cosa mette in sicurezza i bilanci reciproci? Il primo, che rispetto al Consolidato, noi abbiamo fatto gli interventi necessari rispetto all'attivo, che ABC prudenzialmente, ha messo una sofferenza di Bilancio pari a 14 milioni, che è il patrimonio dell'uno e dell'altro, ci dichiara ampiamente solvibili. L'invito del Collegio dei Revisori è un invito opportuno ovviamente, e per altro devo dire che va merito del Commissario Sergio D'Angelo, il fatto di essere entrati nel merito del tema, con l'intento di chiudere e non di far girare l'argomento, negli anni precedenti devo dire che abbiamo notato e su questo registrato, difficoltà di non poco conto. Ma ciò che m'interessa segnalare al Consigliere Simeone e al Consigliere Coppeto, rispetto alla segnalazione giustamente ricordata dei Revisori, è che quelle somme sono conteggiate, sono depotenziate rispetto ai loro effetti, quindi il Bilancio Consolidato è in tutto veritiero. Poi visto che i disallineamenti non piacciono a nessuno, ci piacciono le cose quadrate e precise, l'impegno insieme ad ABC, l'abbiamo ribadito in Commissione Bilancio e a chiudere queste partite sospese, entro il 31 dicembre 2019. Su Napoli Servizi chiedeva il Consigliere Coppeto. Le partite in sospeso sono due: una completamente chiusa, riguarda il contributo di 3 milioni, che Regione Campania tramite noi, deve dare a Napoli Servizi. Il capitolo è stato iscritto, le somme sono state versate dalla Regione Campania al Comune di Napoli, e il Comune di Napoli ha riconosciuto, ha trasferito quelle somme a Napoli Servizi, quindi siamo di fronte ad un disallineamento completamente coperto. Poi abbiamo un'altra voce, sulla quale devo dire che in questi mesi sono subentrati, abbiamo ricevuto input di carattere diverso. Nel 2011 il Comune di Napoli ha riconosciuto

un contributo a favore di Napoli Servizi, pari a 10 milioni complessivi, con rate costanti nel corso degli anni. Su questo contributo, sul quale per altro abbiamo avuto rilievi da parte del Ministero dell'Economia, in sede di accertamento, su questo contributo, il Collegio dei Revisori ha segnalato una difformità di registrazione, fra Napoli Servizi che considera in entrata quell'importo e la mancanza di una posta corrispondente nel Bilancio del Comune di Napoli. Ricorderete che quando abbiamo approvato il Rendiconto 2018, noi abbiamo messo nel capitolo sofferenze e quindi in quella voce che copre tutto ciò che è oggetto di un contenzioso di carattere legale, o può essere oggetto di un contenzioso di carattere legale, in quel momento il contributo non lo era, noi abbiamo riconosciuto non solo l'intero importo da dare, 4 milioni e 250 mila Euro, ma lo abbiamo riconosciuto non svalutato al cento per cento, in ciò come dire, attribuendo al Bilancio del Comune di Napoli, l'intera copertura. È nata successivamente in sede di approfondimento, una valutazione da parte del Collegio di Revisori di Napoli Servizi, circa l'esigibilità di quella somma, e oggi siamo in corso di definizione, anche con alcuni atti giudiziari, affinché come dire, si chiarisca e si chiuda definitivamente la questione relativa a quell'importo. Anche in questo caso, come nel caso ABC, non siamo di fronte a voci non presenti nel Bilancio Consolidato o non opportunamente ammortizzate. Siamo di fronte a quelle situazioni che nelle contabilità complesse, possono portare e purtroppo quando accade nessuno di noi è ovviamente felice, a quelli che sono da una parte l'imputazione dei costi, da un'altra parte, la mancata imputazione di uscite corrispondenti. Per quanto riguarda poi, proseguendo... Una cosa la devo dire al Consigliere Simeone, che opportunamente ha citato una serie di questioni da lui titolate, venerdì, durante la discussione sulla... Mi permetto di dire che nella giornata di oggi, per quanto riguarda la zona ospedaliera è partito un incontro, la convocazione di un incontro fra i Dirigenti, del quale mi sono permesso anche d'invitare il Presidente della Commissione, proprio perché il tema zona ospedaliera - traffico, Polizia Municipale, Dirigenti, Presidenti della Commissione e ovviamente la Polizia, dobbiamo fare una zoomata, per vedere come venirne a capo, della serie come dire, le questioni, ognuna di queste questioni, vediamo di affrontarla. L'ultima questione riguarda il dato che ha affrontato il Consigliere Gaudini. L'impegno formale è presto assunto e vale per l'insieme dell'Amministrazione mi permetto, perché a maggior ragione, con le somme investite all'interno del Piano Strategico Città Metropolitana, per i parchi e i giardini del Comune di Napoli, sarebbe impensabile che gli stessi non venissero opportunamente tutelati, vigilati, custoditi in senso dinamico, non solo la pur necessaria vigilanza, ma un fatto ancora più rilevante. L'ultima considerazione di carattere generale. Noi abbiamo aperto un tema con il Governo, qui vado un po' oltre, con il Governo Italiano, con il Parlamento, l'ha aperto il nostro

Sindaco e positivamente, tant'è che avrete notato che l'Articolo 68 della proposta di Legge di Bilancio per il 2020 contiene la previsione del ripristino dei cinque dodicesimi. Questo significa, rispetto ad una situazione di grande difficoltà del 2019, che ovviamente non riscontriamo negli atti che stiamo discutendo, li vedremo negli atti successivi, comunque nell'affrontare un tema che è quello del Bilancio degli Enti Locali, che è un tema di carattere prioritario. In questa difficoltà, il fatto di assumere 200 L.S.U., assunzioni bloccate di fatto dal 2011, e il 2011 è stato l'ultimo atto per ricordare il richiamo storico che faceva il Consigliere Coppeto, per noi significa una scelta di merito, cioè non solo di valorizzazione del lavoro, ma contemporaneamente un dato, va posta a fine ad una stagione interminabile e oggi ci sono le condizioni di un precariato di Stato, che ha conosciuto la dimensione del lavoro nero, perché quando penso a migliaia di persone che hanno lavorato senza il riconoscimento dei contributi pensionistici, con ciò che questo comporta, rispetto alla loro futura vita, speriamo tutti lunghissima, ovviamente è presto fatto. Il lavoro che si è intestato il Sindaco di Napoli, che l'Assessore Buonanno con grande capacità ha portato a conclusione, io credo che sia un vanto di questa Maggioranza, un vanto esclusivo di questa Maggioranza, perché con il rispetto di tutte le posizioni, di tutti gli orientamenti, di tutta l'intelligenza, questa Maggioranza ha deciso di rimanere qui, di discutere e di votare, e mi scuserete, ma saremo tutti per le assunzioni, però se si è per le assunzioni, si sta qui e si vota, sennò il ragionamento è un altro, ma sull'altro non ho nulla da dire, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Quindi passiamo alla votazione della Delibera 497, e Simeone annuncia una dichiarazione di voto, prego.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Approfittò che c'è anche Luigi, per chiarire ancora una volta il concetto, perché poi sente gridare Simeone e dice: "Ma che vuole Simeone? Che ha passato Simeone?" Simeone non è pazzo, Simeone ha il tono di voce alto, perché probabilmente ha qualcosa che gli parte dalla pancia. La questione ABC abbiamo capito di che si trattava, delle fontanine e delle fogne. Questo ho capito, però ne prendo atto. Mi pare che anche l'Amministratore di ASIA, abbia fatto una serie di valutazioni, magari ripeto, sempre dai giornali, crediti che vanterebbe ASIA, e su questo non ho avuto risposta. Però vedi Enrico, non voglio entrare, a me non è una questione di polemica, io non sto qui a fare la polemica, sennò non stavo qua. A me dispiace che tu ti sia sentito offeso dalle mie parole, ma io sono uno che le cose che dice, le pensa, magari pensa male, ma le cose che dice, le pensa, e si assume sempre le responsabilità di quello che dice e soprattutto di quello che fa. È vero, sì, quest'Amministrazione, Luigi De Magistris in capo a

quest'Amministrazione, sta vivendo insieme a noi, insieme alla città, questo problema dei mancati trasferimenti da parte dello Stato, ed è un problema enorme, è un problema che veramente ci ha messo nelle condizioni, almeno negli ultimi 3 anni e mezzo, quando ci sono stato io, veramente a prenderci una serie di responsabilità importanti, per garantire un regolare funzionamento non solo delle partecipate, ma del Comune di Napoli e di tutte le attività del Comune di Napoli. Ma la domanda che mi ponevo io Enrico, non era il perché ci fossero questi 20 milioni, che magari ABC potesse aver chiesto o quelli che ha chiesto ASIA, o quelli che può chiedere un'altra partecipata. La domanda è: quali sono stati i risultati e gli obiettivi raggiunti da quest'Amministrazione, su temi fondamentali, per i quali un anno fa mi avete messo in croce, dicendo: Simeone... Anche gli altri Consiglieri, ma chi era più bravo di me... Noi dobbiamo approvare il Bilancio, perché noi avremo grandi successi dal punto di vista della vendita degli immobili, quindi parliamo delle dismissioni immobiliari. Quali sono i risultati raggiunti sulla riscossione? Dove abbiamo avuto questi miglioramenti? E rispetto all'anno scorso, ricordo il famoso Piano Strategico della Città Metropolitana, di 100 milioni, viva Dio, che arriveranno penso, ho sentito nel 2020, se tutto va bene, a febbraio - marzo se ci arriviamo. Nel 2019 sono pronti i soldi per..., io parlo sempre della questione delle strade, non perché le altre cose siano meno importanti, ma perché il problema immediato secondo il sottoscritto è la manutenzione delle scuole, dei parchi e dei giardini, ma anche soprattutto delle strade, che stanno in condizioni pietose, e anche lì senza soldi, facciamo i miracoli, io lo so che facciamo i miracoli. Però la domanda era: non che voi siate stati furbi o che il Presidente sia stato furbo a mettere all'ordine del giorno, la delibera di Napoli Servizi ed eventualmente la delibera di assunzione degli L.S.U., ma era quali sono i risultati che abbiamo raggiunto, perché io nella delibera, in questo Bilancio Consuntivo, non li leggo. 4 miliardi e mezzo di debiti tenevamo un anno fa, 4 milioni e 8, ce li abbiamo quest'anno. Allora qui cresce, allora la domanda è: quanti immobili abbiamo venduto in un anno a questa parte? E mi è scappata la battuta..., però non la voglio ripetere, senno veramente poi divento, mi etichetto Romeo Immobiliare. Quindi se io faccio queste domande, non perché io all'improvviso sia impazzito: "Simeone è impazzito". Qualcuno mi ha definito "o'girat". Che brutta cosa, poi in questa città, utilizzare questo termine, è molto offensivo, molto offensivo. Io non mi sono girato, io sto sempre qua, vi guardo in faccia e da tre anni e mezzo vi dico le stesse cose, sulle inadempienze, sulle incapacità, forse incapacità è un brutto termine, perché c'è molta professionalità in questa Giunta, ma sulle tante inefficienze che dimostriamo giornalmente come Amministrazione, perché io mi sento parte integrante di quest'Amministrazione, perciò mi scotta, perciò mi pizzica quel famoso chiodo, mi pizzica sempre. Perché mi

sento parte integrante, perché io butto il sangue, come butti il sangue tu e butta il sangue il Sindaco. Tu lo fai a San Giacomo, insieme al Sindaco, io lo faccio a Via Verdi, cambia poco. Io non è che lascio più le luci accese, perché io ci tengo al consumo energetico, io ho le luci accese, perché sto dentro, venite a verificare, ma c'è qualcuno che lo fa tutti i giorni, quindi lo sa che io sto là. Sulla questione della zona ospedaliera, io apprezzo che adesso tu mi dici questa cosa, se me l'avessi detto all'inizio, ma una riga, due righe, lo so che hai troppe cose da fare, chiedo venia, qualche tuo collaboratore, incominciasse a scrivere..., sulla zona ospedaliera, convochiamo la cosa, io sono onorato di stare seduto al tavolo con Ciro Esposito, magari con te, con qualcuno che ne capisce sicuramente più di me. Però convocare, ecco, questa poteva essere una forma di collaborazione da parte di chi vive la strada, non perché faccio quel mestiere lì, quello antico, ma perché affronto i problemi con la gente. Ma che ci veniamo a fare, se non si siede a quel tavolo il Manager del Policlinico, del Monaldi, del C.T.U., del Cardarelli, del Pascale, del Monaldi là sopra, e del Cotugno, è inutile che ci sediamo, è inutile, perché il 70 per cento, al di là di quello che vi vengono a dire, il 70 per cento del caos degli ingorghi che si vengono a creare, sono agli ingressi degli ospedali, agli ingressi. E sul viale principale, adesso, prima c'era il Policlinico, ora ci sta pure il Cardarelli, perché è un genio l'Amministratore del Cardarelli, non li vuole più dal lato del Pronto Soccorso, dice: "Ma tanto che me ne frega, arrivate un'ora prima, due ore prima", ovviamente parliamo di lavoratori del Cardarelli, lavoratori del Policlinico, sono migliaia che vengono con mezzi privati, perché una buona parte di queste professionalità, vengono dalla Provincia, e noi non è che possiamo..., già abbiamo difficoltà a garantire il trasporto pubblico ai nostri concittadini Napoletani, è molto complicato quelli che vengono dalla Provincia, Frattamaggiore, Frattaminore. C'è proprio uno studio che io ho letto, perché voglio dire, ho tempo da perdere. Quindi t'invito eventualmente a spostare quella cosa un giorno dopo, invitando i Manager. Andiamo noi lì, loro hanno i Mobility Manager. Wua', mi sono imparato Mobility Manager. Noi neanche quelli abbiamo. Come si chiama il nostro Dirigente? D'Alessio? È bravissimo l'Ingegnere D'Alessio, perché poi è uno che la città la conosce, ma questo è. Poi abbiamo Ciro Esposito che è il nostro Comandante, dico nostro, perché per me il Corpo dei Vigili Urbani è super partes e poi per me il Corpo dei Vigili Urbani, è come se fosse casa mia. Questo potrebbe essere l'inizio di un ragionamento. Questo dev'essere l'inizio di un ragionamento. Non è che tu Assessore, Voi Assessori, fate le cose, e Voi andate avanti per la vostra strada, perché Voi magari farete bene, farete cento bene, ma quanto ne fate una sbagliata, quella sbagliata, non la pagate voi, ma la paghiamo noi che stiamo da quest'altra parte, perché la gente viene da noi e ci viene a chiedere il perché sono state fatte le cose in quel modo. Torniamo alla delibera.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Le ricordo dieci minuti il tempo complessivo per una dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Presidente ci sto, ho quasi finito, mi fermo tra pochissimo. Io ci ho pensato molto, io veramente..., Luigi avevo detto che sarei voluto andare via, perché..., però poi c'è un minimo senso di responsabilità, me ne sono reso conto, perché poi la rabbia deve sfumare e si deve entrare nel merito delle cose, ci sono i lavoratori che mi aspettavano fuori la porta, forse qualcuno di voi me li ha fatti trovare, ho fatto la battuta. Io resto in Aula, consapevolmente che..., e probabilmente mi asterrò sul Bilancio Consolidato, ma lo faccio non come atto di fiducia a quest'Amministrazione, Luigi non me ne volere. Ma come atto di solidarietà a questi lavoratori, atto di vicinanza, perché trent'anni di storia politica, cinquant'anni della mia famiglia e 15 miei personali, nel Sindacato, non li posso buttare così, soltanto perché c'è un problema che io non riesco a risolvere con la mia Amministrazione, con la mia Amministrazione, la mia... Perché quando si fa il Sindacato, lo si fa seriamente, lo si fa veramente in mezzo alla gente, nelle fabbriche, ma veramente però, non a chiacchiere. E poi si ricordano, da dove vieni? Chi eri? E poi Enrico ti prego, non ti sentire più offeso, perché dalle nostre parti si dice che chi si offende... Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Chi si offende, è Presidente, mancava un qualche apprezzamento al Presidente, se n'è andata l'Opposizione, un po' di Presidente lo dovevamo dire, per stemperare chiedo scusa. Quindi non essendoci altre dichiarazioni di voto, forse possiamo mettere in votazione l'atto deliberativo. Nomino Scrutatori i Consiglieri Cecere, Mirra e Coccia. È una funzione nobile. Mi serve comporre un disegno, perché così loro hanno tutto il raggio... Cambieremo Scrutatore. Metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. Quindi è approvato a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Simeone. Metto in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. È approvato all'unanimità l'esecuzione immediata. Non essendoci altri argomenti iscritti all'ordine del giorno, ricordando che fu detto di una Conferenza dei Capigruppo per domani, ma è da ricalendarizzare, perché è cambiato l'ordine degli appuntamenti, dichiaro la seduta sciolta e vi saluto con affettuosità, ancorché compressa.

***FINE SEDUTA ORE 19:42.***